



viva ***servizi***

BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Indice

Introduzione

Organi di Amministrazione, Controllo e Direzione.....	pag.2
Convocazione Assemblea.....	pag.3
Lettera agli azionisti.....	pag.4
Azionariato.....	pag.6
Identità, missione e visione	pag.7
Il modello di business.....	pag.10
Highlights 2021.....	pag.11

Relazione sulla gestione

Scenario di mercato e quadro regolatorio.....	pag.14
Fatti di rilievo dell'esercizio.....	pag.20
Commento ai risultati economico-finanziari.....	pag.23
Rapporti con parti correlate.....	pag.40
Politica di investimento.....	pag.42
Gestione dei fattori di rischio e incertezza.....	pag.45
Organizzazione, personale e formazione.....	pag.50
Sistemi informativi.....	pag.51
Qualità, ambiente e sicurezza.....	pag.53
Ricerca e sviluppo.....	pag.54
Prevenzione reati, sistema anticorruzione e codice etico.....	pag.54
Viva Servizi e la sostenibilità.....	pag.56
Altre informazioni.....	pag.56
Evoluzione prevedibile della gestione.....	pag.57
Relazione sul governo societario.....	pag.59

Schemi di bilancio e nota integrativa

Stato patrimoniale.....	pag.62
Conto economico.....	pag.64
Rendiconto finanziario.....	pag.65
Nota integrativa.....	pag.66
Proposta del Consiglio di Amministrazione.....	pag.103

Relazioni degli organi di controllo

Relazione del collegio sindacale.....	pag.105
Relazione del revisore legale.....	pag.113

A high-speed photograph of water splashing, creating a series of concentric ripples and droplets. The water is a clear, vibrant blue, and the background is a soft, out-of-focus light blue. The splashing is centered in the lower half of the frame, with the ripples spreading outwards. The overall mood is clean, fresh, and dynamic.

INTRODUZIONE

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di amministrazione

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021

Chiara Sciascia - Presidente
Matteo Epifani - Consigliere
Daniela Ghergo - Consigliere
Roberto Ragaini – Consigliere
Mauro Urbani - Consigliere

Collegio sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2021

Michele Pietrucci – Presidente
Diego Cardinali – Sindaco effettivo
Lucia Vignoli – Sindaco effettivo
Luigi Fuscìa – Sindaco supplente
Danilo Marchetti – Sindaco supplente

Revisore legale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Comitato di direzione

Moreno Clementi - Direttore Generale – interim Area Risorse Umane e Organizzazione
Andrea De Angelis - Direttore Tecnico - interim Area Servizi Tecnici e Area Operativa Acqua Reflua
Sergio Stacchiotti - Area Amministrazione Finanza e Controllo
Roberta Ragnetti - Area Appalti
Lara Franchini - Area Informatica
Anna Scrosta - Area Internal Auditing
Roberta Penna - Area Legale
Giacomo Balzani - Area Operativa Acqua Potabile
Alessandro Fanara - Area Prevenzione e Logistica
Tommaso Raggetta - Area Qualità e Ambiente
Valentina Scopa - Area Relazioni Esterne
Ermanno Pacilli - Area Servizi Specialistici ed Innovazione

Convocazione di assemblea

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti, amministratori e sindaci della società Viva Servizi S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale sita in Ancona, via Del Commercio, 29 il giorno 21 giugno 2022 alle ore 20,00 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 22 giugno 2022, ore 10,00 stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio di esercizio al 31/12/2021 corredato della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione del revisore legale. Deliberazioni relative e conseguenti;
2. Rinnovo dell'Organo Amministrativo compresa la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e determinazione dei relativi compensi;
3. Rinnovo del Collegio Sindacale e determinazione dei relativi compensi.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno intervenire direttamente o farsi rappresentare ai sensi dell'art. 15 comma 4 dello statuto societario, da altro socio, purché non Amministratore o componente del Collegio Sindacale della Società, mediante consegna di delega scritta, presso la sede della società.

Ancona, 18 maggio 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Chiara Sciascia

Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti,

la gestione del Servizio Idrico Integrato anche in questo anno è stato particolarmente difficile e complesso. Le problematiche presenti negli ultimi anni sono continuate, tra l'altro se ne aggiungono di nuove come quella energetica, ma le soluzioni attuate e la flessibilità organizzativa, visto come strumento strategico di gestione, ha consentito alla Vostra società di rinnovare e diversificare i processi operativi nonché rispondere tempestivamente ai propri clienti nella direzione della multicanalità, laddove trova sempre più spazio quella telematica. La missione è rimasta la medesima ovvero prestare la massima attenzione ai propri clienti, di vicinanza al territorio ed al contempo dare ampia garanzia di tutela della salute dei cittadini e dei lavoratori. Nonostante tutto questo la competenza, la professionalità ed il grande impegno ci ha consentito di guidare questo momento complesso e contemporaneamente conseguire i nostri obiettivi nel gestire un bene prezioso come l'acqua. Nel processo decisionale e nello sviluppo delle strategie aziendali sono sempre al primo posto la realizzazione di progetti a favore della collettività nel pieno rispetto dell'ambiente e della condivisione, della sicurezza e della qualità condotti da principi aziendalistici di economicità.

Questo anno vi presentiamo un bilancio positivo nonostante il contesto macroeconomico e finanziario sia molto incerto e volatile. Tutti gli indicatori di Viva Servizi sono positivi benché alcuni in flessione, in ogni modo con discrete prospettive di mantenimento, come confermato dai risultati che portiamo alla vostra approvazione.



Viva Servizi chiude il 2021 con ricavi ordinari per 67 milioni di euro, un Margine Operativo Lordo di 24,9 milioni di euro. L'utile netto è pari a 3,8 milioni di euro. L'Indebitamento Finanziario Netto a fine esercizio si attesta a 54,7 milioni di euro, in diminuzione di 10,5 milioni di euro in valore assoluto.

Questi risultati confermano la capacità della Vostra società di favorire il cambiamento nonostante il contesto, di innovare processi nell'ambito del proprio modello di business e guidare i grandi cambiamenti del nostro tempo, conservando l'attenzione ai territori, dalle grandi città alle piccole comunità operando anche quale propulsore di sviluppo nei propri territori di riferimento. I cambiamenti in corso hanno una velocità di accadimento senza precedenti ed è necessario essere sempre attenti a cogliere le opportunità che via via si presentano. Il futuro di Viva Servizi sarà quello di cogliere le occasioni di sviluppo, connettere sempre più innovazione, tecnologia e sviluppo sostenibile alla vita quotidiana della collettività.

Viva Servizi si distingue da sempre per una rilevante politica degli investimenti, in costante crescita negli ultimi anni, destinati soprattutto al miglioramento della qualità del servizio e della sostenibilità aziendale, generando ricadute positive e molto rilevanti in termini socio-economici per i propri territori di riferimento.

La gestione efficiente dell'azienda, il conseguimento di buoni indicatori economico-finanziari, lo sviluppo di competenze e di qualità nei servizi erogati, la massima attenzione alla sostenibilità ambientale e alla cura delle risorse interne, hanno permesso di raggiungere i risultati che presentiamo alla vostra approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione intende ringraziare tutti i dipendenti per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati conseguiti.

Infine, permettetemi di ringraziare tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il determinante contributo alla crescita della Vostra Società a conclusione del mandato ricevuto.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Chiara Sciascia

Azionariato

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della società è costituito da 55.676.573 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute interamente da Enti Pubblici Locali. L'azionariato di Viva Servizi S.p.A. è di seguito rappresentato:

COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Agugliano	367.258	0,65963%	Mergo	3.269	0,00587%
Ancona	22.239.453	39,94400%	Monsano	1.090.569	1,95876%
Arcevia	18.114	0,03253%	Montecarotto	8.244	0,01481%
Barbara	4.772	0,00857%	Montemarciano	1.603.895	2,88074%
Belvedere Ostrense	540.118	0,97010%	Monte Roberto	7.682	0,01380%
Camerano	1.444.196	2,59390%	Monte San Vito	1.218.610	2,18873%
Camerata	543.336	0,97588%	Morro d'Alba	437.970	0,78663%
Picena			Offagna	254.345	0,45683%
Castellbellino	9.720	0,01746%	Ostra	19.904	0,03575%
Castelfidardo	1.063.738	1,91057%	Ostra Vetere	11.565	0,02077%
Castelleone di Suasa	5.608	0,01007%	Poggio San Marcello	3.421	0,00614%
Castelplanio	9.802	0,01761%	Polverigi	410.089	0,73656%
Cerreto d'Esi	180.193	0,32364%	Rosora	5.463	0,00981%
Chiaravalle	2.149.111	3,85999%	San Marcello	450.053	0,80833%
Corinaldo	17.312	0,03109%	San Paolo di Jesi	3.273	0,00588%
Cupramontana	14.959	0,02687%	Santa Maria Nuova	452.086	0,81199%
Esanatoglia	187.912	0,33751%	Sassoferrato	24.475	0,04396%
Fabriano	2.435.580	4,37451%	Senigallia	9.390.880	16,86684%
Falconara Marittima	4.503.361	8,08843%	Serra de' Conti	11.477	0,02061%
Genga	156.901	0,28181%	Serra San Quirico	13.266	0,02383%
Jesi	3.482.970	6,25572%	Staffolo	8.764	0,01574%
Maiolati Spontini	16.808	0,03019%	Trecastelli	19.990	0,03590%
Matelica	836.061	1,50164%	TOTALE	55.676.573	100,0000%

Identità, missione e visione

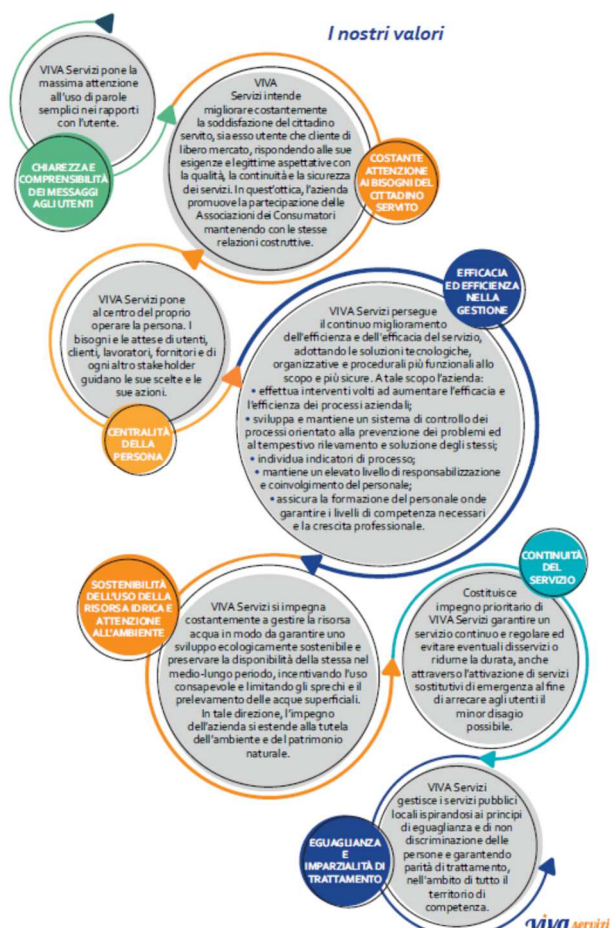
Viva Servizi è una società per azioni a capitale interamente pubblico, partecipata da 44 Comuni, 42 della provincia di Ancona e 2 della provincia di Macerata; gestisce “in house” il servizio idrico integrato nel territorio di 43 Comuni ricadenti nell’ambito territoriale Marche Centro – Ancona ma non serve l’utenza del Comune di Castelfidardo perché, seppure Socio, ricade nell’ambito territoriale di Macerata. La società opera sulla base della convenzione con l’Assemblea d’Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) N. 2 “Marche Centro-Ancona”, che si configura come Ente di Governo d’Ambito.

La sede legale ed amministrativa è situata in Via del Commercio 29, nel comune di Ancona. L’attività di VIVA Servizi viene svolta presso la propria sede legale di Ancona e nelle sedi operative dislocate sul territorio di competenza; inoltre l’Azienda mette a disposizione degli utenti 14 sportelli distribuiti in modo capillare nelle due province servite.

VIVA Servizi si occupa esclusivamente della gestione diretta del Servizio Idrico Integrato dopo l’operazione di scissione parziale e proporzionale delle partecipazioni nelle società Edma Reti Gas S.r.l. e Estra S.p.A..

VIVA SERVIZI È L’AZIENDA PUBBLICA DEL TERRITORIO CHE OPERA A STRETTO CONTATTO CON I SUOI COMUNI SOCI E GLI UTENTI, PER UNA GESTIONE PUBBLICA DEL SERVIZIO IDRICO, LA VALORIZZAZIONE DELL’ACQUA E LA PROMOZIONE DI UN USO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA.

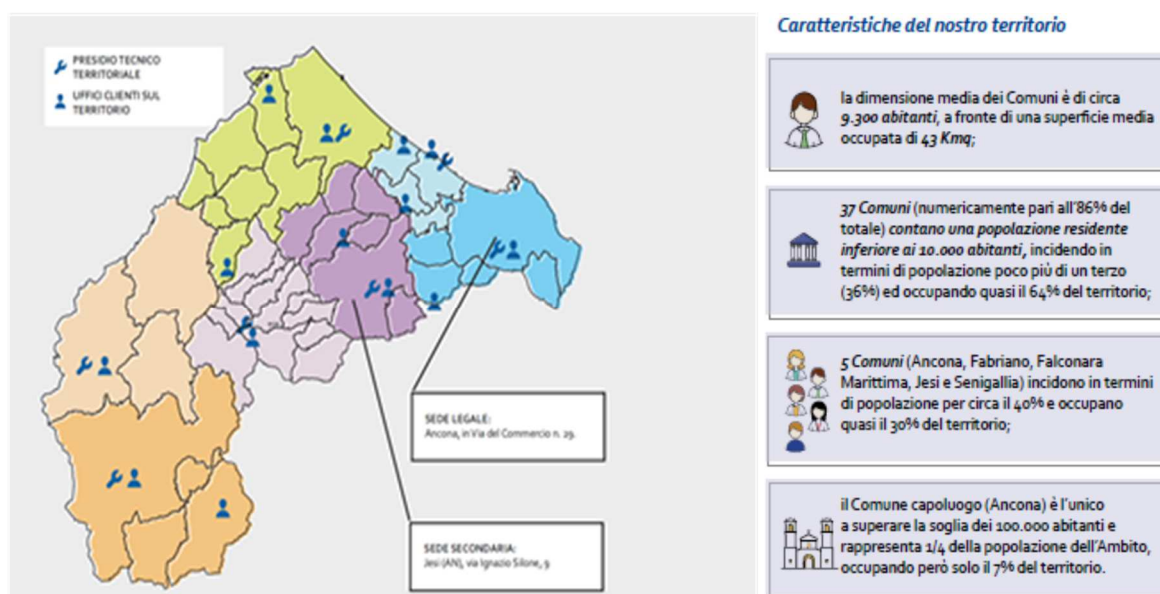
Viva Servizi è impegnata a garantire costantemente la continuità e la qualità del servizio in tutto il territorio gestito, rispondere alle necessità di nuove infrastrutture idriche e garantire un servizio idrico efficace, con l’obiettivo di creare valore, attraverso il proprio operato, per tutti i suoi stakeholder e la condivisione di una serie di valori fondanti.



Il territorio di riferimento

Viva Servizi gestisce il ciclo idrico integrato su un'area insistente su 44 Comuni. Con le proprie infrastrutture, l'azienda è in grado di servire un territorio di 1.835 kmq e raggiungere circa 400.000 Cittadini.

Il territorio di riferimento si caratterizza, inoltre, per la presenza di aree montane e collinari che richiedono una particolare attenzione nella distribuzione delle acque potabili e nel collettamento di quelle reflue. Altro aspetto di rilievo è rappresentato dall'andamento della piovosità che incide sull'alimentazione quantitativa e qualitativa delle falde e delle sorgenti.



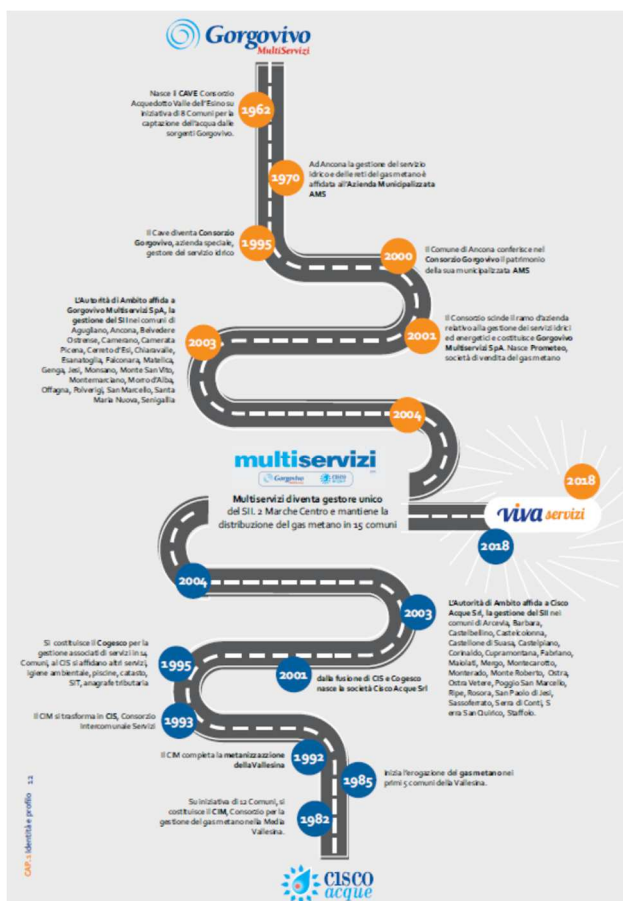
VIVA Servizi, quale gestore del Servizio Idrico Integrato, ha la responsabilità di fornire ai propri utenti i servizi di captazione, sollevamento, trattamento, trasporto e distribuzione dell'acqua ad uso potabile e la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque bianche e nere.

La storia

La Società è nata il primo aprile 2004 dalla fusione per unione di due realtà, precedentemente operanti nel territorio provinciale di Ancona, Gorgovivo e Cisco Acque Srl.

Il Consorzio Gorgovivo era dedicato alla gestione dei servizi idrici e alla distribuzione gas nei territori comunali della costa e della bassa Vallesina; Cisco Acque s.r.l., invece, garantiva il servizio idrico nella alta Vallesina e Valle del Misa ed in alcuni territori montani. Formatesi entrambe intorno al 1970, hanno intrecciato la loro storia con quella del territorio. Ai comuni serviti dalle due società, successivamente, se ne sono aggiunti altri fino a raggiungere complessivamente gli attuali 43 Comuni serviti della Provincia di Ancona e di Macerata. Dal 2004 ad oggi la gestione unitaria del ciclo dell'acqua ha permesso interventi coordinati e un uso razionale delle risorse consentendo notevoli risparmi.

Dal 2018 la società Multiservizi S.p.A. assume la denominazione di Viva Servizi S.p.A. per rilanciare l'azienda ricordando i valori su cui si fonda: il governo delle risorse naturali nel rispetto dell'ambiente, la sicurezza e la qualità dei servizi, il legame profondo con il territorio. Si è quindi scelto un nuovo nome forte, identificativo che ricordasse Gorgovivo: il nome delle sorgenti è parte integrante e inscindibile della storia aziendale, conosciuto da tutti e utilizzato spesso, anche oggi, per identificare la società.



Nel 2021, a conclusione di un complesso percorso di riorganizzazione dei business, è stata posta in essere un'operazione di scissione parziale e proporzionale delle partecipazioni energetiche funzionale ad assicurare, fra le altre, una migliore gestione del servizio idrico integrato mediante la costituzione di un soggetto pienamente dedicato al core business. Il percorso intrapreso è finalizzato ad implementare le migliori soluzioni tecniche ed organizzative richieste per l'ottenimento dei massimi livelli di efficienza, anche con riguardo al consolidamento della sua posizione sul mercato quale operatore di riferimento nel settore dei servizi pubblici locali. L'operazione consentirà anche una gestione maggiormente efficace da parte dei Comuni soci delle partecipazioni afferenti il ramo energetico, con la costituzione di un nuovo veicolo societario totalmente dedicato a tale attività.

Viva Servizi, un'azienda da oltre 50 anni attenta allo sviluppo dei territori e alle esigenze dei clienti.

Il modello di business

La filiera idrica comincia dalla fase di captazione della risorsa: dalle sorgenti e falde presenti sul territorio viene prelevata l'acqua richiesta dalla rete che serve le comunità. La qualità della risorsa idrica viene controllata e garantita da Viva Servizi, durante tutto il suo percorso, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Successivamente, si attiva la fase della raccolta dei reflui e della depurazione, per recuperare e restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili e riavviarla al suo ciclo naturale.

Il modello di business di Viva Servizi è così rappresentabile:

Partners Chiave	Attività strategiche	Proposta di valore	Relazioni con i clienti	Segmenti di mercato
Autorità di regolazione del mercato Fornitori di infrastrutture e tecnologia Clienti Service providers Comuni soci	Raccolta Distribuzione Purificazione Depurazione Trattamento Manutenzione	Acqua fresca e sana on demand Infrastrutture affidabili Massimo riuso, minimo spreco Distribuzione efficace ed efficiente Innovazione e miglioramento continuo Elevati standard qualitativi di servizio Al servizio del territorio	Fornitura di acqua fresca a tutti Elevati standard di assistenza a clienti Azienda per le persone e il territorio	Cittadini Aziende Città Agricoltura
	Risorse strategiche		Canali di vendita	
	Infrastrutture Capitale umano		Infrastrutture fisiche Uffici clienti periferici Numero verde	
Struttura dei costi		Flussi di ricavi		
Infrastrutture fisiche; costi di installazione, manutenzione e controllo Trattamento acque Personale Governance Economie di scala		Corrispettivi di fornitura Contratti di servizio Trasferimenti pubblici Servizi accessori		

Highlights 2021

Il bilancio di esercizio si chiude con un utile di 3,8 milioni utilizzato per contribuire ad autofinanziare investimenti che nell'anno consuntivato hanno superato i 22 milioni di euro. Il risultato positivo consente, nonostante il contesto molto complesso in cui si è operato, di mantenere la media degli investimenti sopra ai 50 euro per cittadino servito.

I ricavi realizzati sono stati pari a 67 milioni di euro in leggera crescita per circa 300 mila euro (+0,5%) rispetto all'anno precedente prevalentemente per effetto del fatturato del Servizio Idrico e degli altri ricavi idrici in parte compensato dalla contrazione dei ricavi no-core. Nell'anno 2021 l'Ente di Governo d'Ambito ha applicato un incremento tariffario del 3%, così come previsto nei piani regolatori. Il Margine Operativo Lordo (o Ebitda) si riduce però per effetto dell'importante incremento dei costi energetici mentre il Reddito Operativo (o Ebit) si contrae, in modo meno significativo, per effetto della diminuzione dei costi di ammortamento e della svalutazione crediti. Il Reddito Netto registra complessivamente una diminuzione, per le variazioni già citate, ma in parte contenuto da minori oneri finanziari su finanziamento, maggiori proventi da dividendi e dal minor carico fiscale.

A livello finanziario, la società presenta una struttura finanziaria equilibrata, con un buon grado di capitalizzazione. L'autofinanziamento aziendale ha permesso alla società di finanziare integralmente gli investimenti effettuati nel 2021 e rimborsare le quote del finanziamento in essere ivi compreso un rimborso straordinario per 10 milioni di euro. La riduzione dell'esposizione bancaria ha consentito altresì di contrarre l'onerosità dei finanziamenti.

Concludendo la performance dell'esercizio, in riduzione rispetto al 2020, è da ritenersi più che soddisfacente alla luce dell'attuale contesto macroeconomico caratterizzato da scarsità negli approvvigionamenti, incremento dei prezzi generalizzato ed inflazione.

Highlights finanziari

Ricavi 67,0 Mln	Utile Netto 3,8 Mln	Investimenti 22,2 Mln
-------------------------------------	---	---

ROE 2,92% Risultato netto / Patrimonio netto medio	ROI 2,06% Reddito operativo / Capitale investito medio	Indebitamento 0,51 Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto
--	--	---

Highlights operativi

Metri cubi, Km di reti e clienti

44,5 Mln m3 acqua immessa in rete	37,6 Mln m3 di reflui depurati	2.093 Km rete fognaria
---	--	----------------------------------

5.107 Km rete acqua	221.477 Numero utenze totali	29.887 N° utenze usi non domestici
-------------------------------	--	--

Impianti gestiti

227 Sorgenti e Pozzi	168 Potabilizzatori e Disinfezione	212 Impianti di sollevamento idrico
--------------------------------	--	---

411 Serbatoi	259 Impianti di sollevamento fognario	40 Depuratori
------------------------	---	-------------------------



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Scenario di mercato

Per il secondo anno consecutivo il contesto macroeconomico globale è stato ancora messo alla prova dalle conseguenze derivanti dalla pandemia da Covid-19. Tuttavia lo scenario ha mostrato un significativo miglioramento rispetto al 2020 grazie ai confortanti risultati derivanti dall'efficacia delle campagne vaccinali che ha coinvolto tutte fasce della popolazione. Molte attività produttive sono potute ripartire o accelerare seppur con alcune limitazioni, tenuto conto della necessità di mantenere attive le misure di contenimento necessarie a garantire la salvaguardia della salute dei lavoratori e dei cittadini in generale. Nonostante ciò il rischio di una recrudescenza della pandemia ed il mantenimento delle limitazioni alla mobilità, legata nello specifico allo svilupparsi di nuovi varianti del virus, non ha consentito ai consumi 2021 di tornare ai livelli pre-pandemia. Il commercio internazionale ha registrato un graduale recupero rispetto al 2020, risentendo tuttavia di difficoltà negli approvvigionamenti di alcune materie prime connesso alle mutevoli condizioni socio-sanitarie delle economie legate al contesto pandemico. La crescita è stata sostenuta per tutto il primo trimestre del 2021, si è stabilizzata nella parte centrale dell'anno, mentre ha registrato una flessione a fine 2021. Complessivamente gli scambi commerciali hanno registrato una crescita del 10,8% rispetto all'anno precedente.

Dal lato del prodotto interno lordo, secondo i dati diffusi dall'OCSE¹, l'aggregato a livello mondiale ha avuto un incremento significativo rispetto al 2020 di circa il 9%.

La crescita economica ha riguardato la maggior parte dei paesi più sviluppati fra cui il Regno Unito (+6,9%), il Giappone (+1,8%) e gli Stati Uniti (+5,6%)².

In Cina invece, laddove l'aumento dei contagi di fine anno ha reso necessario riproporre le drastiche misure di contenimento dalla diffusione di nuove varianti del virus, la crescita del PIL si è attestata nell'ordine dell'8,1%. Anche le economie dei paesi emergenti³ hanno riscontrato una crescita significativa, come l'India (+9,4%), il Brasile (+5%) e la Russia (4,3%).

L'economia dell'Area⁴ Euro è cresciuta nel complesso del 5,2% con un andamento abbastanza paragonabile fra i vari paesi dell'Unione. Nel primo semestre si è registrato un incremento del Pil mentre nell'ultimo trimestre del 2021 c'è stato un rallentamento a seguito della ripresa dei contagi e dei conseguenti inasprimenti delle misure di contenimento. L'aumento del Pil è stato per la maggior parte generato dai consumi interni privati dell'Area Euro mentre lo è stato in modo meno significativo dalla domanda Extra-Ue.

In tale contesto economico internazionale anche il PIL italiano 2021 è aumentato del 6,5% rispetto all'anno precedente⁵ nonostante, nel quarto trimestre dell'anno, abbia registrato una

¹ Bollettino Banca d'Italia 1/2022

² Bollettino Banca d'Italia 1/2022

³ Previsione OCSE

⁴ Previsione dati Unione Europea

⁵ Stima Istat

frenata rispetto al trimestre precedente. Come precedentemente esposto il rallentamento di fine anno, anche a livello nazionale, è dipeso dalla risalita dei contagi incidendo negativamente sulle capacità di spesa dei consumatori e dal peggioramento delle aspettative sulla ripresa economica del paese.

Nella sostanza, la spesa delle famiglie ha seguito esattamente l'andamento della pandemia, espandendosi nei primi nove mesi dell'anno e contraendosi durante i mesi finali. Il reddito a disposizione delle famiglie per i consumi è stato in parte sostenuto grazie alle misure introdotte dal Governo nel corso dell'anno a sostentamento dell'economia delle famiglie e delle imprese.

Dal punto di vista occupazionale c'è stato un effetto positivo in termini sia di lavoratori occupati (soprattutto contratti a tempo determinato)⁶ sia in termini di ore lavorate, con corrispondente rallentamento nell'utilizzo delle ore della cassa integrazione guadagni. L'impatto della crisi sanitaria sull'occupazione continua ad essere particolarmente penalizzante fra le donne che cresce in modo meno che proporzionale rispetto all'occupazione maschile. Ad attenuare le ripercussioni sull'occupazione si ricorda che il Governo italiano ha messo in atto numerose misure finalizzate a sostenere finanziariamente le imprese con contributi a fondo perduto, garanzie statali per l'accesso al credito, estensione senza costi della Cassa Integrazione Guadagni ed il blocco dei licenziamenti. Il tasso di occupazione, nel quarto trimestre del 2021 è cresciuto di un +0,4% rispetto al trimestre precedente mentre è salito ad un +2,6% sullo stesso periodo del 2020. La crescita dell'occupazione ha riguardato soprattutto i contratti a tempo determinato (+280mila, +10,7%).

Per quanto riguarda le esportazioni di beni e servizi nei primi mesi del 2021 si è registrata una crescita dello 0,5% rispetto al periodo precedente sostenuta dal comparto dei servizi, nello specifico turistico. Da segnalare che le esportazioni italiane sono state significativamente superiori rispetto agli altri paesi UE.

Dal lato delle importazioni si registra un andamento analogo rispetto alla crescita ed ai consumi indirizzandosi prevalentemente in acquisti di beni di investimento e di scorte di materie prime, di difficile reperimento.

In tale contesto di incertezza e instabilità l'Unione Europea, come si ricorderà, decise, dopo un serrato ed approfondito confronto, di intraprendere una forte politica di sostegno economico-finanziario agli Stati aderenti, ed indirettamente alle imprese e famiglie. La Commissione Europea ha approvato nel luglio del 2020 il cosiddetto "Next Generation EU" mettendo sul tavolo risorse per oltre 750 miliardi di euro finalizzato a una rapida e duratura ripresa economica dei singoli Stati e dell'Unione stessa. Ogni singolo Stato aderente avrebbe dovuto presentare un proprio piano contenente un pacchetto di riforme strutturali per accedere ai fondi messi a disposizione, in parte a prestito ed in parte a fondo perduto nell'ambito dei seguenti tre assi principali: i) Digitalizzazione e innovazione, ii) Transizione energetica e iii) Inclusione sociale. Il Governo italiano dopo aver individuato i progetti nell'ambito dei tre assi sopraenunciati, il 5 maggio 2021 ha pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio il testo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ("PNRR") trasmesso alla Commissione Europea dal titolo "Italia domani" dal valore complessivo di 235 miliardi di euro tra risorse europee e nazionali.

Il 13 luglio 2021 il "PNRR" presentato dal Governo Italiano è stato definitivamente approvato con decisione del Consiglio Europeo che ha recepito la proposta della Commissione Europea nel quale vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e

⁶ Analisi Banca d'Italia gennaio 2022

traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Nei primi mesi del 2022 a rendere ancor più critico ed incerto il quadro economico generale e sociale, in concomitanza della crisi da Covid-19, stanno contribuendo pesantemente le conseguenze delle azioni militari avviate dalla Russia nei confronti dell'Ucraina. Il 24 febbraio 2022 l'esercito russo, dopo che la diplomazia internazionale non è riuscita a frenare ovvero a comprendere preventivamente che si era sull'orlo di una guerra, ha deciso di invadere il territorio ucraino, conflitto a tutt'oggi in corso, dalle conseguenze imprevedibili sotto molteplici punti di vista. La Russia, come ampiamente conosciuto, è il principale fornitore di gas metano dell'Europa e nello specifico della Germania e dell'Italia. L'Unione Europea unanimemente ha condannato l'attacco armato e imposto delle sanzioni prevalentemente di natura economica. Immediatamente tutti i paesi, e chiaramente Italia e Germania, hanno avviato ricerche e contatti per diversificare le fonti di approvvigionamento energetiche, ma ciò non consentirà la sostituzione dell'intero fabbisogno energetico necessario agli stati europei nel breve e medio periodo con tutte le conseguenze negative dell'instabilità e volatilità del quadro economico e finanziario.

Quadro regolatorio e ricavi regolamentati

La regolazione del servizio idrico integrato è affidata all'autorità indipendente denominata ARERA mentre è l'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale o Ente di Governo d'Ambito ha declinare e rendere applicabile le disposizioni nel contesto locale. Di seguito si riportano i provvedimenti ARERA in materia di servizi idrici che ci hanno interessato nell'ultimo anno trascorso.

Modalità applicative del bonus sociale - Delibera 63/2021/R/COM del 23 febbraio 2021

Con il provvedimento ARERA ha implementato le modalità applicative del nuovo regime di riconoscimento automatico dei bonus sociali (elettrico, gas ed idrico) per disagio economico, introdotto dal D.L. 24/2019 e convertito nella Legge 157/2019. Dal 1° gennaio 2021, al fine di ottenere i benefici di cui si ha diritto in base ai vigenti requisiti reddituali e patrimoniali del nucleo familiare è sufficiente compilare una Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) ai fini dell'ISEE, senza più la necessità di presentare apposita istanza per il riconoscimento di tali provvidenze, che continueranno ad essere erogate dai gestori del servizio idrico integrato. Il nuovo sistema, tuttavia, si è rivelato lacunoso nella modalità operativa che avrebbe dovuto trasmettere i dati necessari ad individuare gli aventi diritto da INPS al Sistema Informativo Integrato, e da quest'ultimo ai gestori del servizio idrico integrato.

Ad oggi, gli utenti che avrebbero avuto diritto all'agevolazione non ne hanno potuto ancora beneficiare ma a marzo 2022, con nuova delibera ARERA (106/2022) è stata definita una disciplina semplificata per recuperare il ritardo del riconoscimento del Bonus Idrico 2021, che avverrà a partire da luglio 2022.

Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'AATO2 Marche Centro Ancona - Delibera 85/2021/R/IDR del 2 marzo 2021

Il provvedimento approva lo specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023, proposto dall'AATO 2 Marche - Centro Ancona per il gestore Viva Servizi S.p.A.

Lo specifico schema regolatorio, corrispondente allo Schema V della matrice di schemi regolatori di cui all'articolo 5 dell'Allegato A alla deliberazione 580/2019/R/IDR, è stato selezionato sulla base di: (i) un elevato fabbisogno di investimenti (ivi inclusi quelli che si prevede di realizzare con contributi a fondo perduto già stanziati ed effettivamente disponibili), per il quadriennio 2020-2023 in rapporto alle infrastrutture esistenti, (ii) un valore pro capite dell'anno 2018 superiore al valore stimato per l'intero settore, (iii) dell'assenza di aggregazioni o variazioni significative dei processi tecnici, tale da non richiedere il riconoscimento di oneri aggiuntivi.

Il procedimento si è concluso con l'approvazione delle predisposizioni tariffarie per il quadriennio 2020/2023. Nell'ambito della proposta tariffaria, l'Ente di governo ha proceduto ad accogliere - tra le misure straordinarie per il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione - l'istanza presentata dal gestore per "l'estensione della durata della Convenzione (...), prevedendone la scadenza [originariamente fissata al 2030] al 30/06/2033", con la finalità di "contenere gli incrementi tariffari, [comunque] consentendo la realizzazione del piano degli interventi programmati". Contestualmente è stata elaborata, fino al 2033, una pianificazione di durata commisurata al ripristino di dette condizioni di equilibrio, anche in ragione di quanto previsto dal comma 2.3 del MTI-3.

Misure urgenti a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici - Delibera 111/2021/R/COM del 18 marzo 2021

Sono state prorogate le agevolazioni in bolletta per elettricità, gas e servizio idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel 2016 nel Centro Italia e nel 2017 in altri Comuni.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 21/2021 (che ha convertito il Decreto-legge Milleproroghe 2020) l'ARERA ha prorogato fino al 31 dicembre 2021 le agevolazioni tariffarie a favore delle forniture e utenze localizzate in una 'zona rossa', per quelle relative a immobili inagibili e per quelle a favore delle soluzioni abitative di emergenza realizzate in occasione degli eventi sismici (SAE/MAPRE).

Inoltre, è stato posticipato al 31 dicembre 2021 il termine ultimo per emettere la fattura di conguaglio e viene ulteriormente prolungata la sua rateizzazione, passando da minimo 36 a minimo 120 rate, limitatamente alle utenze e forniture colpite dagli eventi sismici del Centro Italia. Qualora la fattura di conguaglio sia già stata emessa sono altresì sospesi i termini di pagamento delle rate, al fine di consentire il ricalcolo degli importi dovuti considerando la nuova proroga delle agevolazioni e la dilazione del periodo di rateizzazione.

Altresì sono state emanate ulteriori disposizioni integrative e modificative sempre a sostegno delle popolazioni colpite dai terremoti quali la delibera 277/2021/R/COM del 30 giugno 2021, la delibera 503/2021/R/COM del 16 novembre 2021 e la delibera 34/2022/R/COM del 31 gennaio 2022.

Integrazione della disciplina sulla misura - Delibera 609/2021/R/idr del 21 dicembre 2021

La delibera aggiorna la regolazione della misura del servizio idrico integrato, mediante la declinazione di obblighi di tutela per le utenze interessate da problematiche di perdita occulta (anche tenuto conto del potenziale contributo che potrebbe derivare dall'impiego di nuovi strumenti di misura dotati di dispositivi di water smart metering), rafforzare la trasparenza verso gli utenti sulle loro abitudini di consumo, introdurre indennizzi all'utenza in caso di mancati tentativi di lettura da parte del gestore, definire una regolazione omogenea nell'ambito della gestione delle perdite occulte sugli impianti privati e, infine, individuare best practices nell'ambito delle realtà condominiali per consentire ai titolari delle unità abitative di disporre di dati di consumo individuali.

Tra gli obiettivi:

- (i) garantire all'utenza la determinazione certa dei consumi, quindi la trasformazione impiantistica finalizzata all'installazione di dispositivi di misurazione dei consumi per ogni singola unità immobiliare;
- (ii) sostenere la salvaguardia della risorsa e la riduzione degli sprechi;
- (iii) supportare l'attività di individuazione dell'impatto ambientale prodotto dall'utenza;
- (iv) incrementare la responsabilizzazione dei gestori e la consapevolezza dell'utenza.

Importo riferiti a consumi risalenti a più di 2 anni - Delibera 610/2021/R/idr del 21 dicembre 2021

Con questa delibera ARERA conclude un procedimento, avviato con il documento per la consultazione 462/2021/R/idr, volto a dare attuazione alle disposizioni della Legge di bilancio 2020 e in ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia n. 1442, 1443 e 1448 del 2021, in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

In estrema sintesi, l'Autorità ha rivisto gli obblighi informativi disposti dalla deliberazione 547/2019/R/idr a favore degli utenti finali ritenuti meritevoli di tutela rafforzata ("utenti domestici", "microimprese" e "professionisti") e, al fine di ripristinare un quadro regolatorio certo e coerente con le recenti pronunce giurisprudenziali, ha prospettato che i suddetti obblighi informativi siano declinati sulla base di due casistiche:

1. fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni suscettibili di essere dichiarati prescritti;
2. fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni suscettibili di essere dichiarati prescritti, ma per i quali il gestore ritiene sussistere una causa di sospensione della prescrizione prevista dalla disciplina primaria e generale di riferimento.

Aggiornamento biennale della tariffa - Delibera 639/2021/R/idr del 30 dicembre 2021

Il provvedimento approva le disposizioni aventi ad oggetto la definizione dei criteri per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 6 della deliberazione 580/2019/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2022 e 2023 elaborate ai sensi della metodologia MTI-3.

Gli obiettivi della delibera sono finalizzati a:

- aggiornare le determinazioni già adottate per il 2022 e 2023, alla luce del bilancio 2020, in osservanza del recupero dei costi efficienti di investimento e di esercizio
- esplicitare le modalità di integrazione dei documenti di programmazione, per garantire coerenza tra attività gestionali correnti
- implementare degli investimenti in generale, e del PNRR in particolare;
- esplicitare delle modalità di adeguamento delle componenti tariffarie a copertura degli oneri connessi alla specifica finalità di sostenere le iniziative per rendere gli utenti maggiormente consapevoli dei loro consumi
- valutare gli effetti derivanti dall'esito dei contenziosi
- introdurre misure tese a rendere più efficace il servizio di misura;
- rafforzare il sostegno agli utenti economicamente disagiati;
- promuovere l'innovazione, attraverso l'istituzione di un apposito Fondo;
- introdurre un meccanismo previsionale finalizzato ad anticipare il riconoscimento dei costi dell'energia elettrica;
- confermare le misure di mitigazione degli effetti della pandemia
- confermare elementi di flessibilità per la valutazione delle prestazioni di Qualità contrattuale e tecnica.

L'articolo 7 della delibera ARERA n. 639/2021/R/idr, ha dato la possibilità ai gestori di inserire una nuova componente tariffaria di conguaglio RCARC. La nuova componente raccoglie gli esiti delle Sentenze del Consiglio di Stato, con riferimento alle predisposizioni tariffarie 2012 e 2013, aventi effetti per il periodo tariffario 2022 e 2023. Oltre alla componente RCARC è stata introdotta la possibilità di recuperare gli interessi calcolati sui conguagli, in luogo del tasso di inflazione, ai sensi del nuovo articolo. Viva Servizi ha presentato Istanza all'EGA per l'inserimento di tali nuove componenti nel VRG (Vincolo dei Ricavi del Gestore) del 2022 e 2023. Di seguito le componenti della tariffa oggetto di valutazione dalle pronunce delle sentenze.

Criteri per determinare il CCN - Nel MTT, il CCN non è stato calcolato nelle voci di costo e ricavo relative alle "Altre attività idriche"

FONI - Effetto fiscale Nel MTT non è previsto il riconoscimento dell'effetto fiscale

Variazioni sistemiche/eventi eccezionali - L'MTT riconosce i maggiori costi solo per la parte non coperta dal margine tra costi di consuntivo e costi tariffari

Restituzione remunerazione capitale - Restituzione sul periodo 21/7/2011 fino al 31/12/2011 considerando anche gli oneri sul capitale proprio, diversamente da quanto previsto da ARERA

Interessi su conguagli tariffari - Nel caso di dilazione dei conguagli la sentenza su MTT riconosce il tasso di interesse maturato al posto del tasso di inflazione

Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della QUALITA' TECNICA del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2018-2019 - Risultati finali - Delibera 183/2022/R/idr del 26 aprile 2022

Sull'argomento si rinvia alla sezione Investimenti.

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'anno 2021, così come l'anno passato, è stato un esercizio particolarmente complesso nella gestione per le note vicende connesse all'emergenza sanitaria che ha colpito il contesto nazionale ed internazionale. Nell'ultimo quadrimestre del 2021 il contesto economico generale è ulteriormente peggiorato a seguito della difficoltà negli approvvigionamenti di numerose materie prime, dalla volatilità nei prezzi delle stesse nonché dall'innalzamento dei prezzi sulle forniture energetiche. In tale contesto Viva Servizi ha continuato ad occuparsi della sua missione ovvero gestire il servizio idrico integrato e realizzare il piano degli interventi pianificati nel territorio di riferimento. Il perdurare dell'emergenza ha reso necessario continuare ad adottare le misure intraprese l'anno passato che ha coinvolto l'organizzazione delle attività aziendali ed i rapporti con l'esterno. Per un dettaglio sulle numerose ed importanti azioni adottate a salvaguardia delle salute dei lavoratori e degli utenti, ed utilizzate utilmente anche per l'anno 2021, si rimanda alle precedenti relazioni sulla gestione. Inoltre durante l'anno le disposizioni e i protocolli aziendali di contenimento e contrasto della diffusione del coronavirus hanno recepito le modifiche che sono state introdotte dall'evoluzione normativa adottata nel tempo da parte del Governo italiano.

Dal lato economico finanziario Viva servizi ha monitorato attentamente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed i possibili impatti che questa avrebbe potuto avere. La società fornisce un servizio continuativo qual è la somministrazione dell'acqua e servizi di fognatura e depurazione, che non ha avuto interruzione e contrazione significativa nei propri ricavi. L'aspetto attentamente monitorato è stata la solvibilità dei propri clienti e utenti di onorare le bollette emesse e conseguentemente si è provveduto ad effettuare un adeguato stanziamento in bilancio come si dirà in seguito. Nelle successive pagine sono presentati i principali fatti ed accadimenti verificatisi nel corso della gestione aziendale.

Nel gennaio 2021 sono state presentate le risultanze dell'indagine di Customer Satisfaction condotte da una società specializzata del settore con risultati molto lusinghieri ed indice di soddisfazione particolarmente elevato. Le aree maggiormente apprezzate da parte della clientela sono quelle relative agli aspetti tecnici del servizio e dal lato relazionale e comunicativo. Tutti gli indicatori sono in miglioramento rispetto ad una precedente analisi effettuata.

Nel febbraio, dopo che era stato illustrato nell'anno 2020, il modello organizzativo per la protezione ed il trattamento dei dati personali, predisposto con il supporto di una società di consulenza, è stato approvato. Conseguentemente si è provveduto alla nomina del Responsabile Protezione Dati esterno alla società.

Nel mese di Marzo, ai sensi delle delibere 252/2017 e 429/2020, si è provveduto alla fatturazione nei confronti delle utenze rientranti nell'area del cratere del terremoto, per i consumi relativi dalle date del sisma fino a tutto il 31.12.2020. La fatturazione ha generato un importo a credito verso la CSEA pari a circa 8 milioni di euro il quale è stato riscosso nel successivo mese di settembre.

Nello stesso mese di marzo l'Arera, con la deliberazione n. 85, ha approvato lo specifico schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2020-2023 proposto dall'EGA nel dicembre 2020. Con la medesima deliberazione ha preso atto della positiva valutazione dell'EGA sulla istruttoria di proroga della concessione del servizio Idrico Integrato al 30.06.2033 per le motivazioni ampiamente illustrate nella precedente relazione sulla gestione a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Nell'aprile, dopo la sospensione dell'attività in corso iniziate nel novembre 2020 conseguenti l'acuirsi dell'emergenza sanitaria, è stata completata via web l'analisi della materialità sui temi di sostenibilità più rilevanti, concreti, misurabili ed integrabili nella strategia aziendale con la partecipazione degli Stakeholders esterni e del Comitato di Direzione. Le risultanze dell'indagine hanno confermato la natura e la mission aziendale nonché la visione su temi ed obiettivi di sostenibilità condivisi da conseguirsi in un'ottica di breve medio termine.

Nel stesso mese Viva Servizi ha iniziato la progettazione di un punto vaccinale interno, come previsto dal protocollo nazionale e a tal fine ha messo in programmazione lavori per l'allestimento degli ambienti destinati alla somministrazione nei locali aziendali. La somministrare i vaccini al personale dipendente è stata erogata ai richiedenti a fine ed inizio anno 2022.

Nel mese di giugno è stato approvato il progetto di scissione parziale e proporzionale, redatto ai sensi degli artt. 2506 bis e 2501 ter del codice civile di Viva Servizi a favore di una società di nuova costituzione, denominata Viva Energia S.p.A.. L'operazione era funzionale ad assicurare, fra le altre, ad una migliore gestione del servizio idrico nel suo complesso e garantire, con la costituzione di una società direttamente partecipata dagli stessi Comuni Soci di Viva Servizi, una gestione maggiormente efficace del settore energetico da parte di quest'ultimi. Considerato altresì la volontà espressa nei primi mesi del 2021 da parte dei Soci di Viva Servizi di riprendere il percorso per la candidatura In house Providing del Servizio di raccolta, trasporto e spazzamento nell'ambito della Provincia di Ancona, di cui si dirà in seguito, l'operazione di scissione creava le precondizioni affinché il processo potesse riavviarsi. Difatti l'assegnazione delle partecipazioni possedute da Viva Servizi in Edma Reti Gas S.r.l. ed in Estra S.p.A. alla nuova beneficiaria Viva Energia, eliminavano le questioni di legittimità sollevate dal Consiglio di Stato sulla possibilità da parte di Viva Servizi di acquisire nuovi affidamenti diretti. Dopo la propedeutica e necessaria approvazione del progetto da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 30 luglio 2021, gli effetti della scissione, e della costituzione di Viva Energia S.p.A., sono decorsi dal 13 dicembre 2021, data di iscrizione dell'atto a rogito del Notaio Stefano Sabatini (Rep. n. 69.539 – Fasc. n. 31.695) nella sezione ordinaria del Registro Imprese di Ancona. Nel mese di luglio, a seguito delle dimissioni precedentemente notificate da parte del consigliere dott. Graziano Mariani, l'Assemblea dei Soci nominava per la carica il dott. Matteo Epifani per lo stesso tempo rimanente dell'incarico dell'amministratore sostituito.

Sempre a luglio, visto l'ampio mandato conferito al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea dei Comuni soci di presentare la candidatura per l'affidamento in house providing del servizio di igiene ambientale, venivano avviate le attività propedeutica alla candidatura fra le quali l'individuazione di consulenti tecnici, legali e finanziari che supportassero i tavoli di lavoro aziendali nell'elaborazione del progetto ambiente. Nei mesi successivi i consulenti congiuntamente ai componenti dei tavoli di lavoro hanno approfondito le numerose tematiche e predisposto i primi elaborati necessari per la strutturazione dell'operazione e per la presentazione delle candidature.

Nel mese di ottobre venivano illustrate le prime risultanze del progetto pilota e le linee guida per l'implementazione massiva dello smartmetering e conseguente tecnologia trasmissiva, che se attuata, prevederà nei prossimi 5 anni considerevoli investimenti e benefici gestionali. Il progetto si identifica in un sistema che consente di acquisire telematicamente diverse informazioni dai contatori, fra le quali, la lettura puntuale e tempestiva dei consumi per la fatturazione, la pressione delle reti per individuare più facilmente le perdite idriche, etc., tutto in un'ottica di fornire un servizio sempre più efficace ed efficiente all'utente finale. La sperimentazione ha evidenziato che la tecnologia migliore è stata quella denominata NBloT, che

avrebbe necessitato di un'ulteriore verifica sul campo con un campione rappresentativo (circa 6.000 contatori distribuiti nei Comuni di Agugliano, Offagna e Polverigi). Conseguentemente il Consiglio ha dato mandato di procedere con la verifica approfondita sul campo. Nel medesimo mese venivano formalizzate fra Viva Servizi ed Estra alcune modifiche statutarie della partecipata Edma Reti Gas, approvate dall'assemblea dei soci il 28 ottobre 2021, con la stipula di un patto parasociale che ha conferito ad Estra il controllo di fatto di Edma Reti Gas.

Nel mese di novembre gli Istituti Finanziatori rilasciavano sia il consenso all'operazione di modifica della durata della concessione d'affidamento del servizio idrico integrato al 30.06.2033 e sia all'operazione di scissione parziale e proporzionale, dato che erano subordinatamente condizionate all'ottenimento del preventivo consenso degli Istituti Finanziatori, ai sensi dell'art. 18.15 (Operazione sul capitale – Mutamento dell'Oggetto Sociale e dello Statuto) del contratto di finanziamento a lungo termine sottoscritto nel novembre 2015 da Viva Servizi. Nell'ambito del consenso era previsto, fra le altre, l'allungamento del finanziamento al 30.06.2031, il rimborso straordinario anticipato di 10 milioni di euro e la destinazione a riserva di circa 5,4 milioni di euro. Nel mese di dicembre si è conclusa dopo una lunga trattativa con il Consorzio di Bonifica delle Marche, la predisposizione della convenzione, unica per tutti i gestori del SII del territorio marchigiano, per la regolazione dei rapporti del quadriennio 2020-2023, ai sensi della Legge Regionale 13/2013 e 6/2019 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel medesimo mese l'Internal Audit ha relazionato al Consiglio di Amministrazione sulle risultanze dell'attività di audit presenti nel piano operativo 2021 e, contestualmente, presentato la nuova proposta del piano operativo per il biennio 2022-2023.

Inoltre la Direzione ha illustrato il piano di comunicazione 2022, riprendendo in alcuni casi, iniziative stoppate a causa dell'emergenza sanitaria. Per consolidare il rapporto proficuamente instauratosi con il territorio ed i cittadini saranno organizzate o partecipate: i) la Giornata Mondiale dell'Acqua, ii) il progetto scuola, iii) Visite guidate alle sorgenti o in alternativa giornate di educazione ambientale presso le scuole e iv) il potenziamento del portale web aziendale. Inoltre si ripresenteranno indagini di Customer Satisfaction ed una campagna di promozione nell'uso dell'acqua del rubinetto. Coerentemente con uno degli obiettivi di sostenibilità da conseguire nel 2022, ovvero la riduzione delle perdite idriche, e tenuto conto della prossima pubblicazione dei bandi del PNRR "M2C4-Investimento 4.2" è stato attivato uno specifico incarico per istruire le complesse pratiche al fine di partecipare al bando ed intercettare le importanti risorse messe a disposizione dal piano. Infine il 31.12.2021 il dott. Carlo Servadio, Responsabile dell'Area Risorse Umane e Organizzazione della società, dopo 40 anni di servizio avendo conseguito l'età pensionabile, ha lasciato l'attività lavorativa.

Commento ai risultati economico-finanziari

I risultati del 2021 scaturiscono dal percorso di crescita che fonda le sue solide basi nella strategia aziendale basata su efficienza, qualità del servizio, sostenibilità e creazione di valore condiviso. Il bilancio 2021 ha avuto tuttavia una flessione rispetto ai trend attesi e prontamente recepite nel piano industriale che la società annualmente aggiorna. La performance economica è risultata inferiore a quella del 2020, principalmente per l'impatto dell'incremento dei prezzi energetici e di alcune materie prime di cui si dirà in seguito; a tal fine i risultati al 31 dicembre 2021 vengono posti a confronto con quelli al 31.12.2020.

La situazione economica

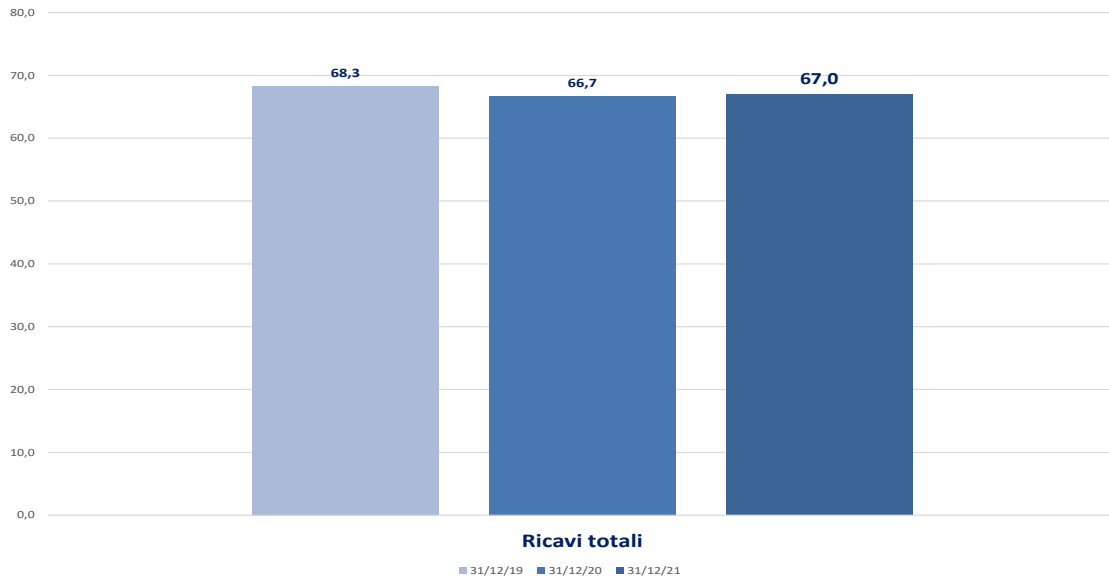
I risultati economici 2021 sono sintetizzati nei seguenti valori:

Ricavi	Valore aggiunto	Margine operativo Lordo	Reddito Operativo	Utile Netto
67,0	39,0	24,9	5,4	3,8
Mln	Mln	Mln	Mln	Mln

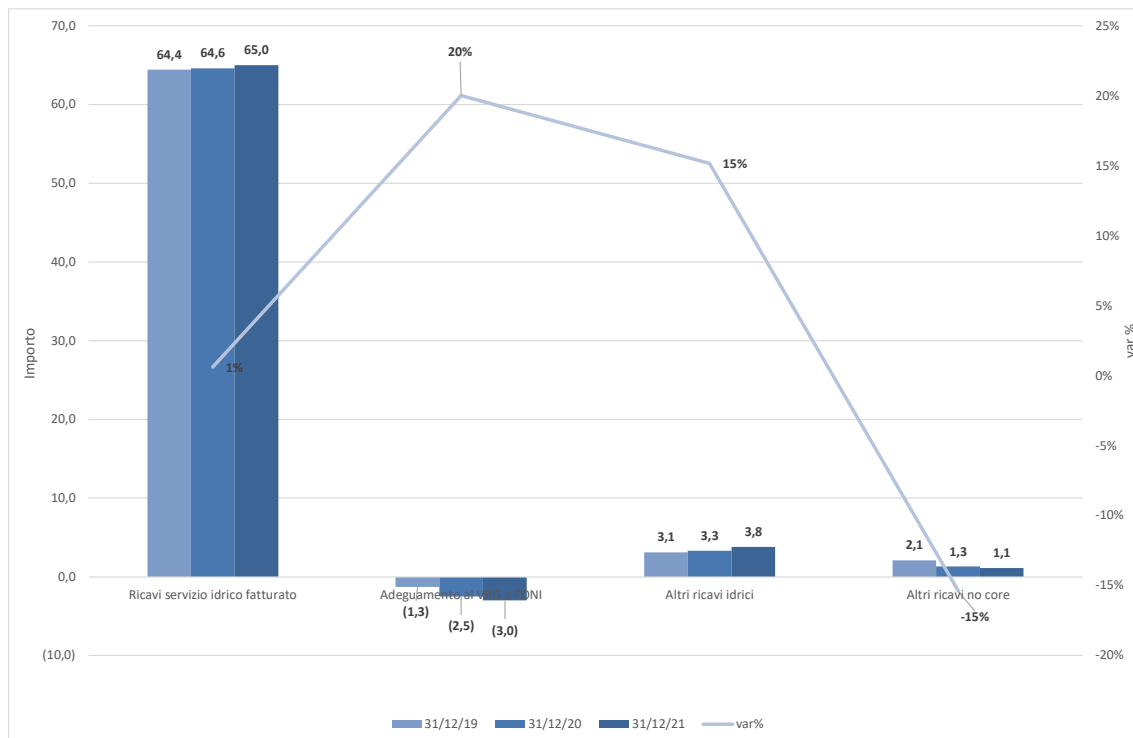
Di seguito si propone la situazione economica della società al 31/12/2021 riclassificata in una ottica gestionale, in valori assoluti e percentualizzati, confrontata con quella al 31/12/2020, per consentire la valutazione della performance economica aziendale.

	(valori in milioni di euro)		2021	%	2020	%	Var %	Var ass
RICAVI			67,0	100,0	66,7	100,0	0,5	0,3
Ricavi del servizio idrico integrato			65,8	98,3	65,3	98,0	0,8	0,5
Ricavi no - core			1,1	1,7	1,3	2,0	-14,7	(0,2)
COSTI OPERATIVI ESTERNI			(28,0)	-41,8	-23,2	-34,9	20,4	(4,7)
Acquisti di beni e servizi netti			(23,1)	-34,6	-18,3	-27,4	26,8	(4,9)
Canoni e corrispettivi da contratti di servizio			(4,8)	-7,2	-5,0	-7,5	-3,1	0,2
VALORE AGGIUNTO			39,0	58,2	43,4	65,1	-10,2	(4,4)
- Costo lordo del personale			(17,5)	-26,2	-17,3	-26,0	1,3	(0,2)
- Capitalizzazione del personale			3,5	5,2	3,2	4,8	8,1	0,3
Costo netto del personale			(14,1)	-21,0	-14,1	-21,2	-0,3	0,0
MARGINE OPERATIVO LORDO			24,9	37,2	29,3	44,0	-15,0	(4,4)
Ammortamenti			(17,7)	-26,4	-19,1	-28,7	-7,3	1,4
Accantonamenti per svalutazione crediti			(2,2)	-3,3	-2,3	-3,4	-3,5	0,1
Altri accantonamenti			(1,2)	-1,8	-1,0	-1,6	12,3	(0,1)
REDDITO OPERATIVO ORDINARIO			3,8	5,7	6,9	10,4	-44,2	(3,1)
Gestione straordinaria			1,6	2,4	1,7	2,6	-6,2	(0,1)
REDDITO OPERATIVO			5,4	8,1	8,6	12,9	-36,7	(3,2)
Proventi da dividendi			2,1	3,1	1,3	2,0	57,5	0,8
Gestione finanziaria			(2,9)	-4,4	-3,2	-4,8	-8,7	0,3
RISULTATO ANTE IMPOSTE			4,6	6,9	6,7	10,1	-31,4	(2,1)
Imposte d'esercizio			(0,8)	-1,2	-1,2	-1,8	-32,4	0,4
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO			3,8	5,7	5,5	8,3	-31,2	(1,7)

I ricavi dell'esercizio 2021 sono stati pari a 67 milioni di euro, in leggera crescita per 300 mila euro ovvero un + 0,5% rispetto all'esercizio precedente.



La leggera crescita è legata ad un effetto algebrico fra le singole componenti che vede, da una parte, i ricavi fatturati sui e gli altri ricavi idrici in aumento (per 0,9 mil.) mentre i ricavi no-core e l'adeguamento al Vincolo dei ricavi Garantiti in contrazione (per 0,6 mil.) rispetto agli anni precedenti. I volumi fatturati sono stati pari a 28,2 milioni di metri cubi, in leggerissima crescita per 31 mila metri rispetto al 2020, mentre la tariffa applicata è stata quella prevista da parte dell'Ega, così come previsto nei piani regolatori (+3%).



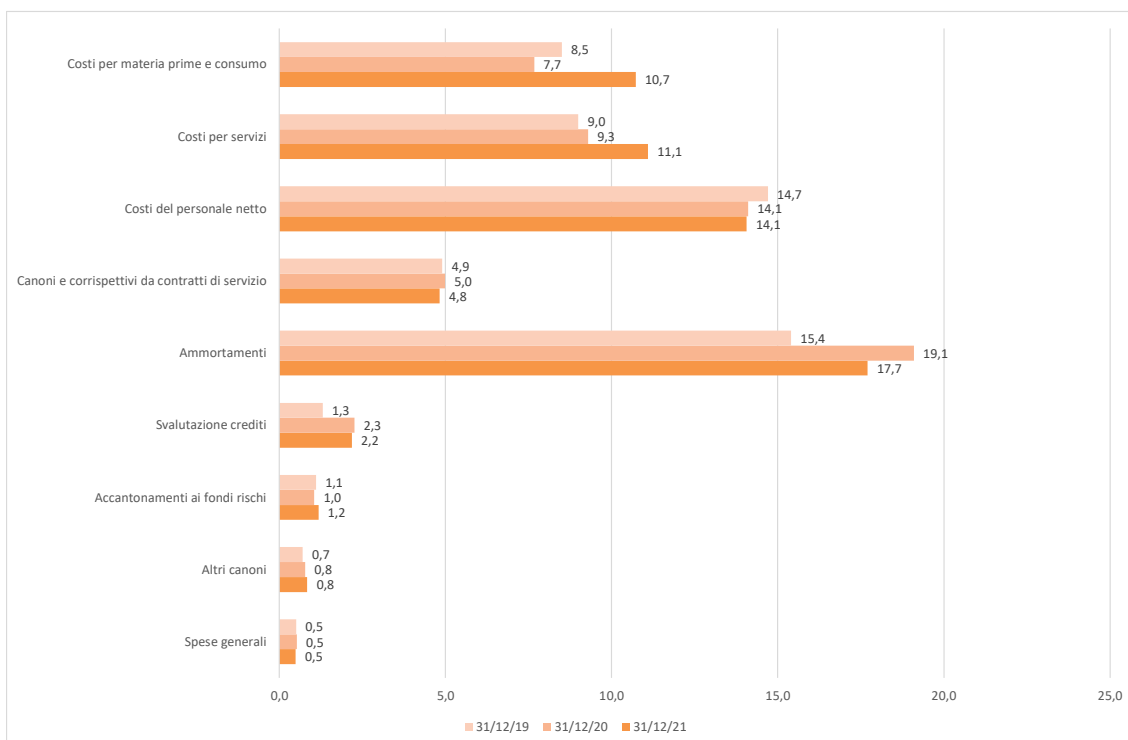
I costi delle materie prime e di consumo, pari a 10,7 milioni di euro, sono relativi prevalentemente ai consumi industriali di energia elettrica e di materiali d'uso corrente, che

incrementano in modo consistente per 3 milioni di euro (+40%), rispetto all'anno precedente principalmente, per la crescita esponenziale delle tariffe energetiche.

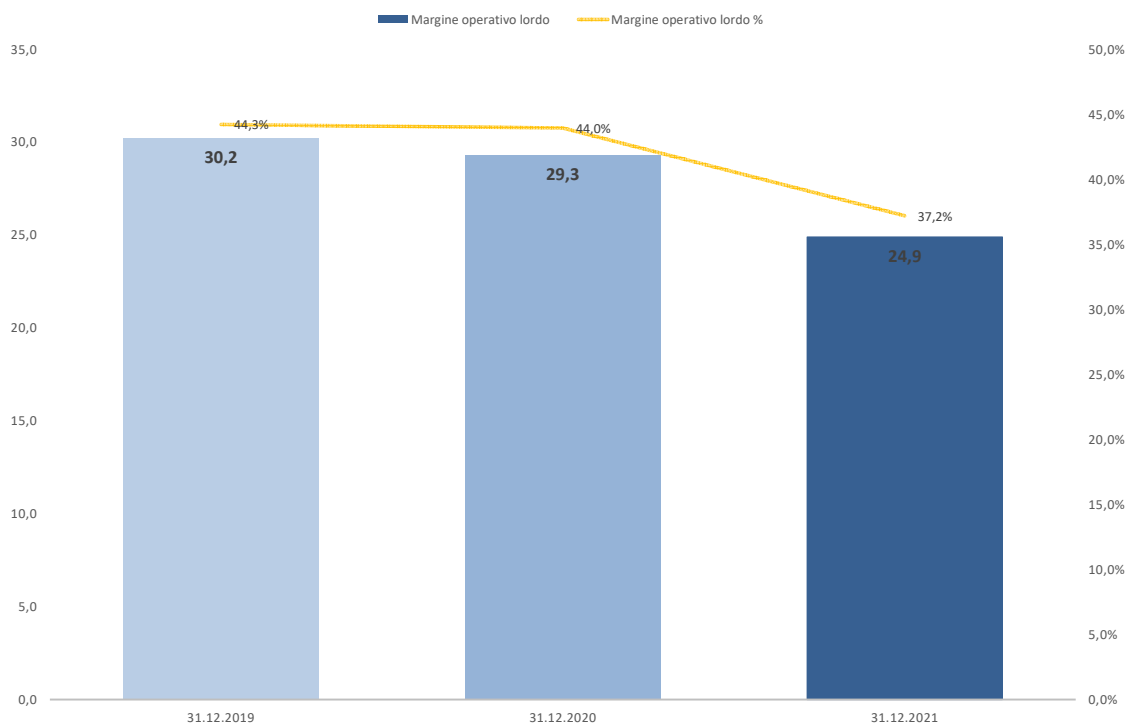
I costi per servizi, pari a 11,1 milioni di euro, sono in aumento (+1,8 mil. pari a +19%) rispetto ai valori dell'esercizio 2020, all'interno dei quali trovano allocazione, principalmente, le spese per manutenzioni su reti e impianti (+ 0,7 mil. pari ad un +39%), altre manutenzione e trasporto e smaltimento rifiuti speciali.

Il costo del personale netto, pari a 14,1 milioni di euro, si riduce leggermente di 40 mila euro (-0,3%) per la crescita del costo capitalizzato dedicato all'attività di investimento che più che compensa la crescita di alcune componenti, quali gli straordinari e le variabili.

I costi per canoni e corrispettivi da contratti di servizio, pari a 4,8 milioni di euro, sono in diminuzione per 155 mila euro (-3,1%) per fine ammortamento di alcuni mutui rimborsati.

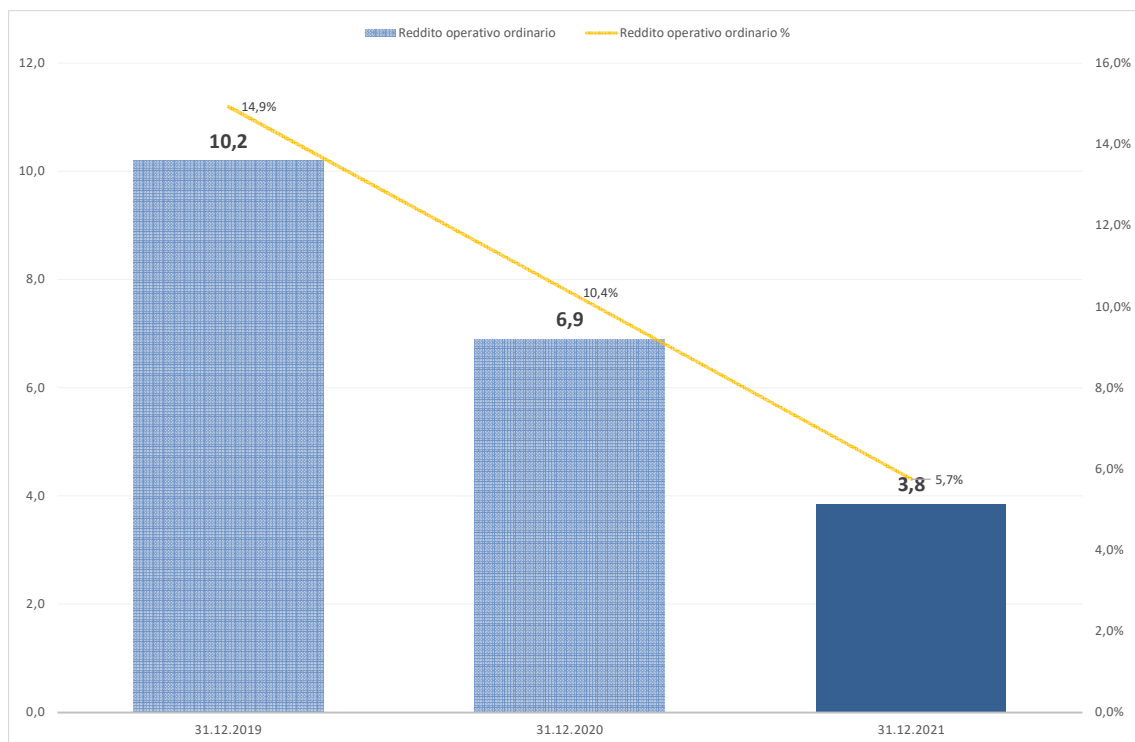


Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) pari a 24,9 milioni registra un'importante flessione di 4,4 milioni di euro (-15%) rispetto all'anno precedente dovuto prevalentemente per l'incremento dei costi energetici e di alcuni costi per servizi, come sopra illustrato.

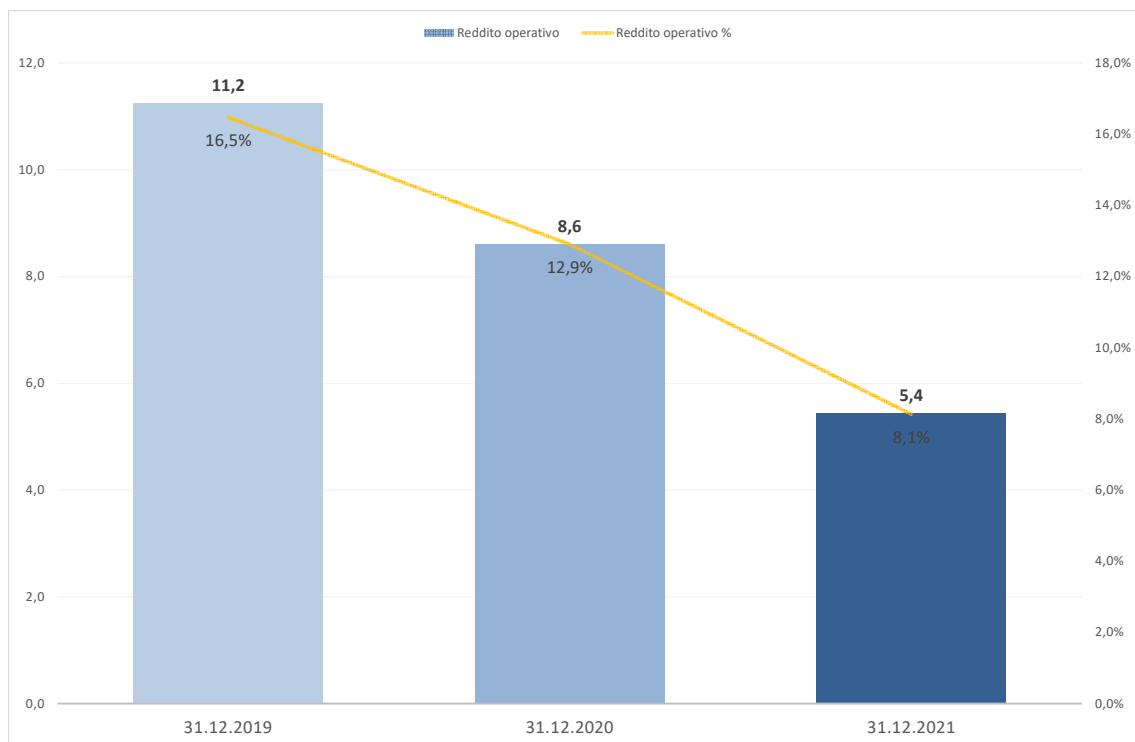


Gli ammortamenti, pari a 17,7 milioni di euro, diminuiscono di 1,4 milioni di euro (-7,3%) rispetto all'anno 2020 a seguito dell'applicazione di aliquote di ammortamento finanziarie più contenute per effetto dell'allungamento della concessione di affidamento al 30.06.2033. La svalutazione crediti, pari a 2,2 milioni di euro, di poco inferiore all'anno precedente (-78 mila euro pari a un -3,5%) si è resa necessaria per adeguare il fondo svalutazione crediti al reale stato di realizzo dei crediti commerciali. Gli accantonamenti, pari a 1,2 milioni di euro, sono in leggera crescita sull'anno precedente di 130 mila euro (+12,3%).

Il Reddito Operativo Ordinario, al netto delle componenti straordinarie e non ricorrenti, è pari a 3,8 milioni di euro e registra una flessione del 44,2% rispetto al 2020 per effetto dell'importante crescita di alcuni costi (energetici e per servizi), in parte compensata dalla riduzione degli ammortamenti.



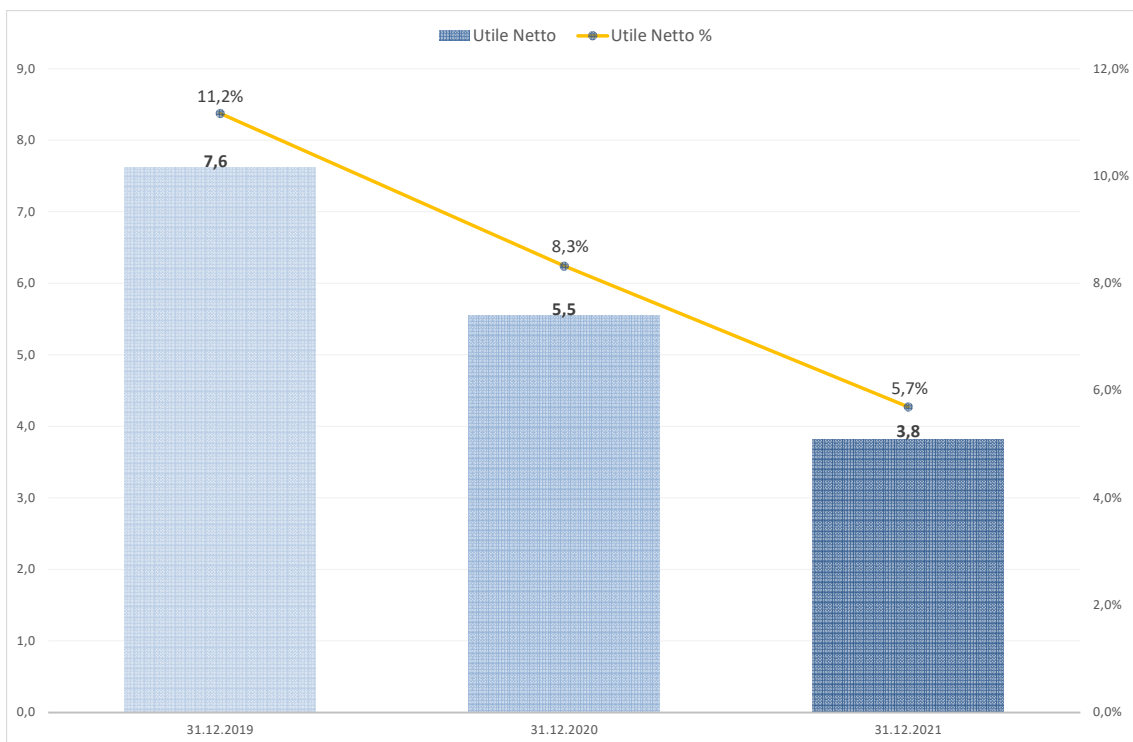
Il Reddito Operativo (Ebit), che comprende le componenti straordinarie e non ricorrenti, è pari a 5,4 milioni di euro e registra una contrazione del 36,7% rispetto all'anno precedente. Tale diminuzione è equivalente alla variazione intervenuta a livello del Reddito Operativo Ordinario. Le componenti straordinarie contabilizzate sono sostanzialmente equivalenti all'anno precedente e derivano dalla contabilizzazione di sopravvenienze attive a seguito di stralcio di fondi rischi, del fondo svalutazione crediti precedentemente accantonati e dalla dismissione di cespiti.



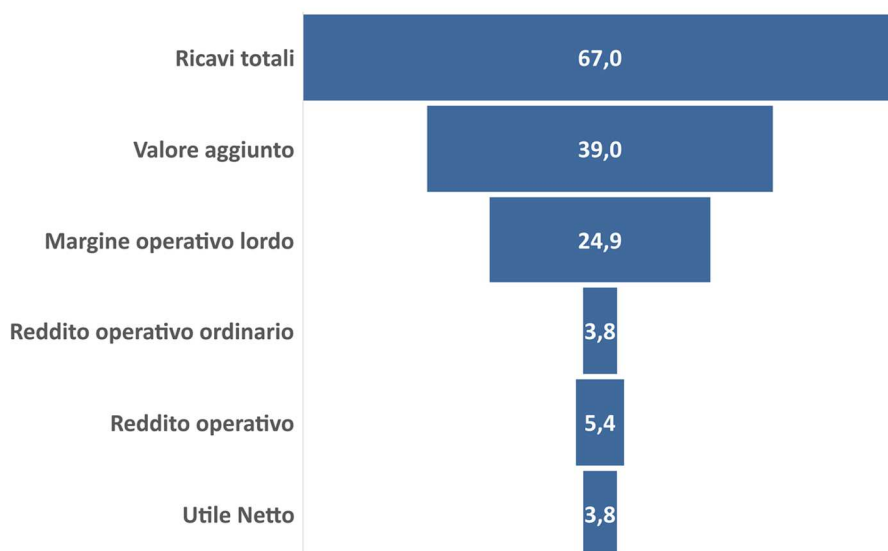
La gestione finanziaria nel suo complesso registra un netto miglioramento in quanto si riducono gli oneri finanziari sui finanziamenti accesi e si rilevano maggiori proventi da dividendi da società partecipate. Conseguentemente l'utile ante imposte si attesta a 4,6 milioni di euro registrando un calo di 2,1 milioni di euro (-31,4%) rispetto al periodo precedente.

La società svolge altresì un'attenta programmazione fiscale ed è sempre stata attenta nella ricerca di possibili agevolazioni fiscali di cui beneficiare (si vedano i crediti di imposta sulla sanificazione, investimenti in beni strumentali, pubblicità, etc.) determinando un importante contenimento degli oneri tributari sul risultato aziendale. La gestione fiscale ammonta a 800 mila euro rispetto ai 1,2 milioni dell'anno 2020. La riduzione è coerente con la flessione della redditività aziendale tenuto conto anche delle normative agevolative introdotte.

Il risultato netto dell'esercizio 2021 è pari a 3,8 milioni di euro, una diminuzione di 1,7 milioni (-31%) rispetto all'anno precedente.



In conclusione è rappresentata l'evoluzione degli aggregati economici in considerazione dell'assorbimento generato dalle varie gestioni a partire da quella operativa, del personale, degli investimenti, straordinaria, finanziaria e fiscale.



La situazione patrimoniale e finanziaria

I principali valori relativi al 2021 sono qui sintetizzati:

TOTALE ATTIVITA'			TOTALE PASSIVITA' E NETTO		
232,0 Mln			232,0 Mln		
DISPONIBILITA' LIQUIDE 15,4 Mln	ATTIVITA' CORRENTI 25,5 Mln	ATTIVITA' FISSE NETTE 191,1 Mln	PASSIVITA' CORRENTI 23,0 Mln	PASSIVITA' A M/L TERMINE 102,4 Mln	PATRIMONIO NETTO 106,6 Mln

Di seguito si propone la situazione patrimoniale riclassificata delle attività della società al 31/12/2021, in valori assoluti e percentualizzati, confrontata con quella al 31/12/2020, al fine di consentire la valutazione della performance patrimoniali e finanziarie aziendali.

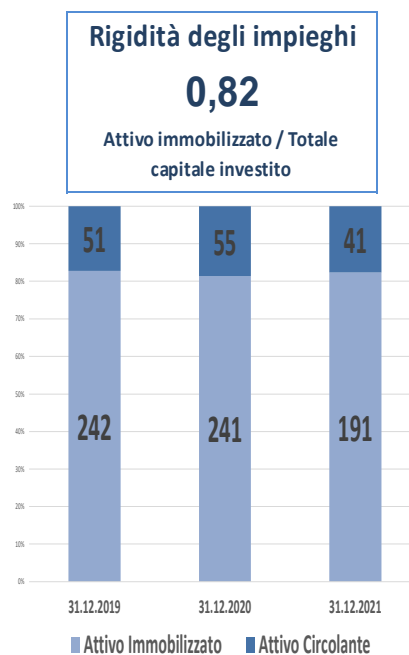
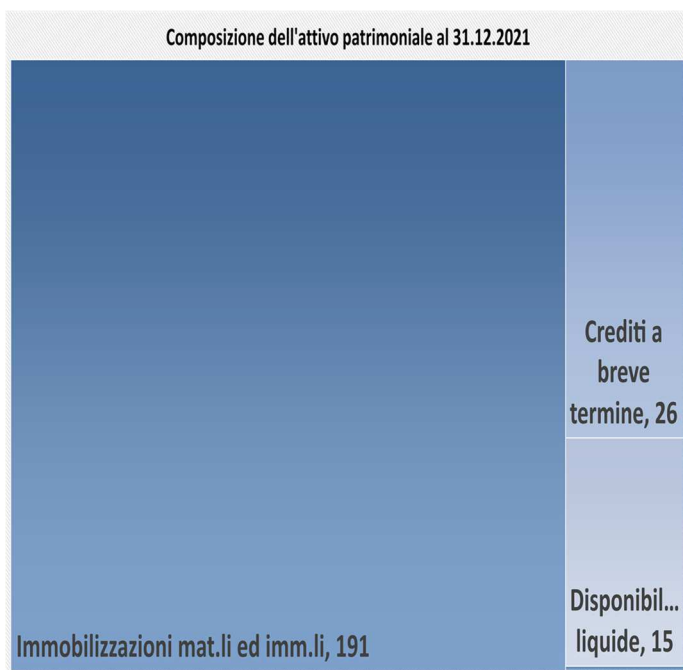
ATTIVITA'	31.12.2021	%	31.12.2020	%
<i>Disponibilità Liquide</i>	15.410.317	6,64	19.556.258	6,60
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.410.317	6,64	19.556.258	6,60
Crediti verso clienti ed utenti	15.948.112	6,87	18.842.480	6,36
Crediti verso Comuni soci	610.483	0,26	599.124	0,20
Crediti tributari	3.372.363	1,45	4.293.941	1,45
Altri crediti	3.332.403	1,44	9.864.328	3,33
Rimanenze di magazzino	1.763.382	0,76	1.598.466	0,54
Ratei e risconti attivi	512.038	0,22	338.562	0,11
ATTIVITA' CORRENTI	25.538.781	11,01	35.536.901	11,99
Immobilizzazioni materiali	184.994.474	79,74	181.383.215	61,20
Immobilizzazioni immateriali	5.755.398	2,48	5.092.477	1,72
Crediti verso clienti ed utenti	310.944	0,13	713.973	0,24
Partecipazioni	0	0,00	54.104.162	18,25
ATTIVITA' FISSE NETTE	191.060.816	82,35	241.293.827	81,41
TOTALE ATTIVITA'	232.009.914	100,00	296.386.986	100,00

Le disponibilità liquide, pari a 15,4 milioni di euro, registrano un decremento di 4,1 milioni (-21,2%) per effetto delle dinamiche finanziarie che verranno di seguito meglio illustrate nonché per il rimborso anticipato del finanziamento di 10 milioni di euro. Le attività correnti sono pari a 25,5 milioni di euro rispetto ai 35,5 milioni del 2020 quindi con una riduzione di 10 milioni di euro (-28,1%) riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni. I crediti verso clienti e utenti registrano una contrazione di 2,9 mila euro per effetto della contabilizzazione del conguaglio da Vrg, che sarà addebitato in tariffa degli anni successivi. I crediti verso i Comuni soci sono sostanzialmente stabili e relativi principalmente ai consumi idrici di competenza. Gli altri crediti registrano un'importante decremento di 6,5 milioni, prevalentemente per l'incasso dalla Cassa Settore Energetico e Ambientale dei consumi idrici degli utenti rientranti nel cratere del terremoto. Le rimanenze di magazzino ed i ratei e risconti sono in leggero incremento.

L'attivo fisso è pari a 191,1 milioni di euro rispetto a 241,3 milioni dell'esercizio precedente, registrando quindi una flessione di 50,2 milioni di euro. L'importante riduzione deriva dall'azzeramento del valore delle partecipazioni per un ammontare pari a 54,1 milioni di euro conseguente l'operazione di scissione parziale e proporzionale realizzata nell'anno ed alla

riduzione dei crediti immobilizzati (-400 mila euro). D'altra parte, a parziale compensazione, si registra l'incremento degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati (+4,3 mil. di euro), al netto dell'imputazione delle quote di ammortamento di competenza. In dettaglio, le immobilizzazioni materiali, pari a 185 milioni di euro, registrano un aumento, rispetto al 2020, di 3,6 milioni di euro per investimenti in reti e impianti e servizi generali al netto delle quote di ammortamento.

Complessivamente, la società, come tipico per il settore di appartenenza, presenta un'elevata incidenza delle attività fisse sul totale dell'attivo (circa l'82%) legata essenzialmente all'incidenza dell'infrastruttura fisica necessaria per la gestione del servizio idrico integrato. Si conferma la costante politica di investimento volta all'efficientamento della rete distributiva e degli impianti come pure una migliorata gestione, nel complesso, dei crediti aziendali.

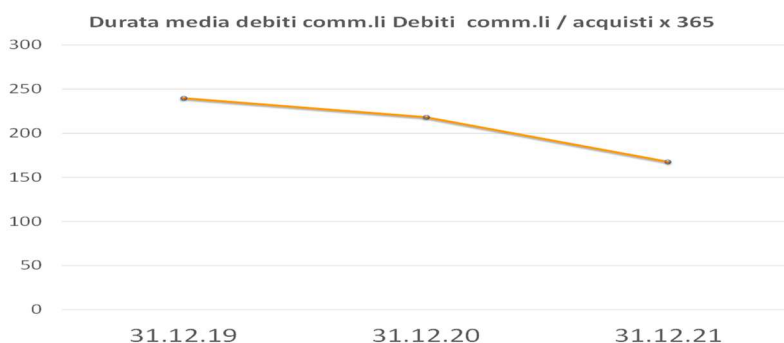


Analizzando invece le Passività secondo lo schema riclassificato in chiave finanziaria si osserva quanto segue.

PASSIVITA'	31.12.2021	%	31.12.2020	%
Debiti verso banche	2.586.653	1,11	4.984.370	1,68
Fornitori	12.291.533	5,30	12.989.224	4,38
Debiti verso Comuni soci	1.363.468	0,59	2.360.172	0,80
Altri debiti	4.687.921	2,02	4.448.434	1,50
Ratei e risconti passivi entro esercizio	2.096.384	0,90	2.153.628	0,73
PASSIVITA' CORRENTI	23.025.959	9,92	26.935.828	9,09
Debiti banche a medio-lungo termine	63.973.885	27,57	76.162.401	25,70
Altri debiti a medio-lungo termine	3.601.517	1,55	3.660.722	1,24
Ratei e risconti passivi oltre esercizio	23.571.264	10,16	20.613.745	6,96
Fondo T.F.R.	2.704.168	1,17	2.853.816	0,96
Fondo strum.finan.derivati passivi	3.832.344	1,65	6.318.670	2,13
Fondo rischi ed altri fondi	4.732.616	2,04	4.822.489	1,63
PASSIVITA' A M/L TERMINE	102.415.794	44,14	114.431.843	38,61
Capitale sociale	55.676.573	24,00	55.676.573	18,79
Fondo riserva legale	5.372.724	2,32	5.095.476	1,72
Riserva di scissione	1.387.164	0,60	1.387.164	0,47
Fondo sovrapprezzo azioni	480.778	0,21	480.778	0,16
Altre riserve	42.750.103	18,43	91.636.556	30,92
Riserva oper. coper.flussi fin.attesi	(2.912.581)	(1,26)	(4.802.189)	(1,62)
Utile di esercizio	3.813.400	1,64	5.544.957	1,87
PATRIMONIO NETTO	106.568.161	45,93	155.019.315	52,30
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	232.009.914	100,00	296.386.986	100,00

Le passività correnti si riducono nel complesso per 3,9 milioni di euro, passando da 26,9 milioni del 2020 a 23 milioni del 2021. Tutti i principali aggregati diminuiscono tranne gli altri debiti che crescono di 239 mila euro. In dettaglio, i debiti verso banche, pari a 2,6 milioni di euro, registrano una diminuzione di 2,4 milioni di euro, rispetto all'anno 2020, per effetto della minore quota capitale del finanziamento scadente nell'esercizio successivo.

I debiti verso i fornitori, pari a 12,3 milioni di euro, diminuiscono di 700 mila euro rispetto all'anno 2020. La durata media dei debiti verso fornitori diminuisce conseguentemente in maniera importante nel 2021, come sotto rappresentato, e la maggior parte dei debiti sono stati liquidati nei primi mesi del 2022, facendoli ritornare ad un livello fisiologico.



Durata media debiti comm.li
168
gg

I debiti verso i Comuni soci, pari a 1,4 milioni di euro, si sono ridotti di 1 milione di euro rispetto al periodo precedente, conseguente la regolarizzazione delle documentazione amministrativa e contabile.

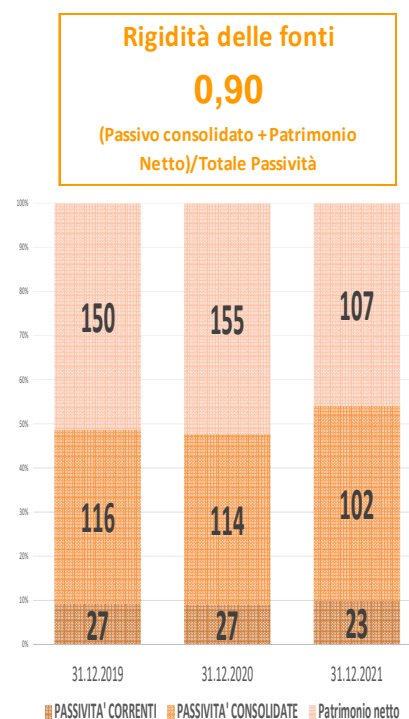
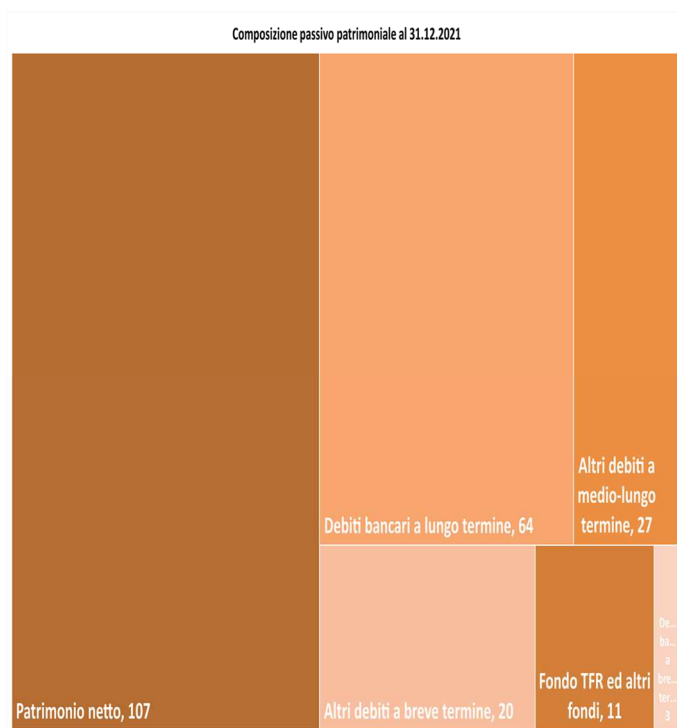
Le passività a medio lungo termine sono pari a 102,4 milioni di euro rispetto a 114,4 milioni dell'anno 2020, in diminuzione per 12 milioni di euro riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni.

Da un lato, si registra la riduzione dei debiti verso le banche a medio lungo termine per 12,2 milioni di euro a seguito del rimborso straordinario anticipato di 10 milioni di euro e del rimborso delle quote capitali previste dai piani di ammortamento concordati. Il Fondo Rischi per strumenti derivati decresce per 2,5 milioni di euro in considerazione dell'andamento positivo del valore dell'attività sottostante a copertura del tasso di interesse del finanziamento. Anche il fondo TFR e i fondi rischi si riducono complessivamente di 240 mila euro in conseguenza della loro utilizzazione o rilascio.

Dall'altro lato, si rilevano incrementi nei ratei e risconti per 3 milioni di euro, in conseguenza della contabilizzazione del FONI quale componente della tariffa destinata a finanziare gli investimenti e trattata contabilmente come contributo in conto capitale.

Il patrimonio netto, pari a Euro 106,6 milioni rispetto ai 155 milioni dell'esercizio precedente, registra una netta contrazione imputabile ai seguenti effetti: utilizzazione delle riserva straordinaria per l'operazione di scissione parziale proporzionale (per 54,2 milioni di euro) ed dall'incremento derivante dall'utile di periodo, a testimonianza della politica di capitalizzazione posta in essere dall'azienda e necessaria per operare adeguatamente nel business del servizio idrico integrato, e dalla riduzione del flusso atteso dell'operazione di copertura.

In conclusione, nel complesso, la struttura delle fonti di finanziamento aziendale appare ben equilibrata e capitalizzata. Il patrimonio netto rappresenta il 46% circa del totale del passivo, situazione non ricorrente nelle aziende italiane. Inoltre, i debiti, pari al 54%, risultano prevalentemente spostati su un orizzonte temporale di medio-lungo termine così da permettere un perfetto equilibrio fra fonti ed impieghi. Le fonti di finanziamento a medio lungo termine hanno un valore complessivo pari al 90% sul totale del passivo.

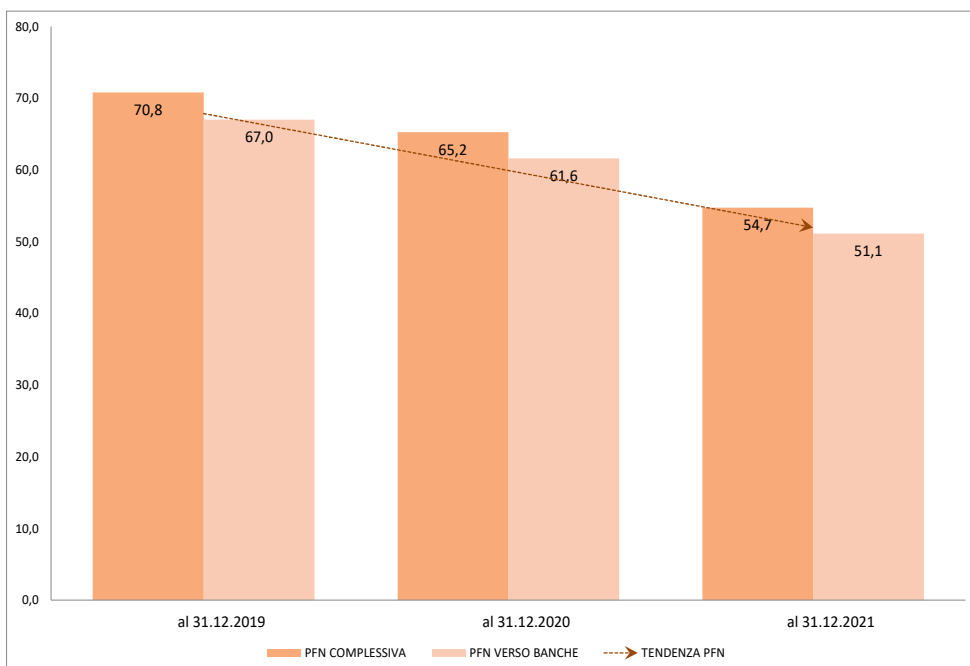


Nell'ambito dell'analisi finanziaria aziendale, è necessario fare un focus sulla Posizione Finanziaria Netta (PFN). In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 denominata "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Euro	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
A - Cassa	-2.276	-2.075	-201
B - Altre disponibilità liquide (Banche)	-15.408.041	-19.554.183	4.146.142
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	0	0	0
D- Liquidità (A + B + C)	-15.410.317	-19.556.258	4.145.941
E - Crediti Finanziari correnti	0	0	0
F - Debiti Finanziari correnti	153.829	143.428	10.401
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	2.432.824	4.840.941	-2.408.117
H - Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)	2.586.653	4.984.369	-2.397.716
J - Indebitamento finanziario corrente netto (D + E + I)	-12.823.664	-14.571.889	1.748.225
K - Debiti Bancari non correnti	63.973.885	76.162.402	-12.188.517
L - Obbligazioni emesse	0	0	0
M - Altri debiti non correnti	3.601.517	3.660.722	-59.205
N - Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	67.575.402	79.823.124	-12.247.722
O - Indebitamento finanziario netto (J + N)	54.751.738	65.251.235	-10.499.497

I debiti finanziari correnti comprendono gli oneri finanziari di competenza sul finanziamento e non regolati al 31 dicembre, mentre gli altri debiti non correnti sono relativi ai depositi cauzionali

fruttiferi versati da parte dell'utenza alla sottoscrizione dei contratti di fornitura. A seguire la rappresentazione della Posizione Finanziaria Netta complessiva e bancaria.



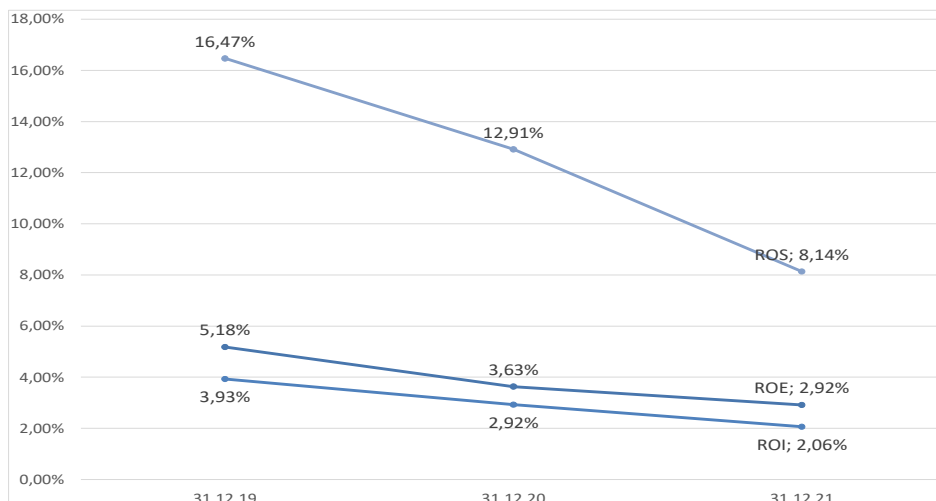
Dai dati si evince una consistente riduzione della Posizione Finanziaria Netta e una conseguente diminuzione dell'esposizione aziendale verso il sistema bancario. Tale circostanza, in una situazione macro-economica come quella attuale, caratterizzata da forte volatilità e incertezza, e in linea con il piano economico, finanziario e patrimoniale aziendale, è particolarmente significativa e apprezzabile.

Gli indicatori finanziari di performance

Al fine di meglio comprendere i risultati dell'esercizio relativi al 2021 appare utile far riferimento ad alcuni indicatori di redditività aziendale.

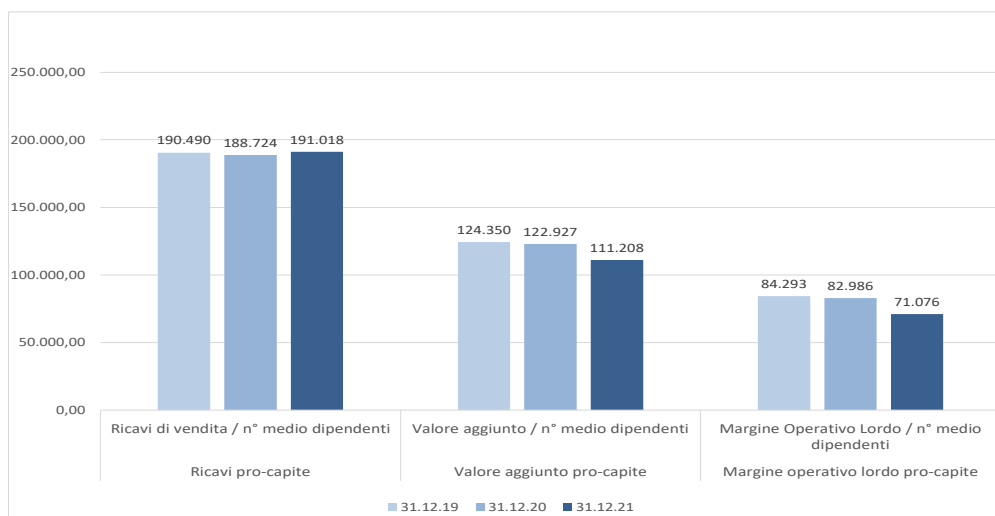


Gli indici di redditività calcolati mostrano un'importante flessione rispetto all'anno precedente sostanzialmente connesse al forte incremento dei costi energetici e di alcune materie prime e servizi.

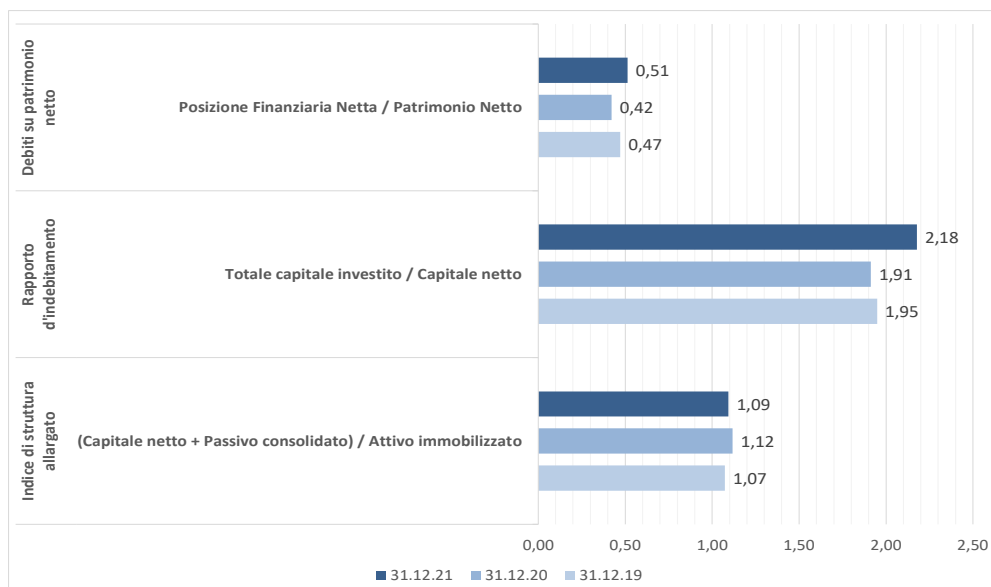


La redditività aziendale può essere in ogni modo ritenuta soddisfacente, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, di mercato, della regolazione sempre più stringente e delle specificità del settore di operatività dell'azienda.

Con riferimento alla produttività aziendale gli indicatori rilevano una flessione, ad eccezione dei ricavi pro-capite, rispetto al 2020, come di seguito rappresentato:

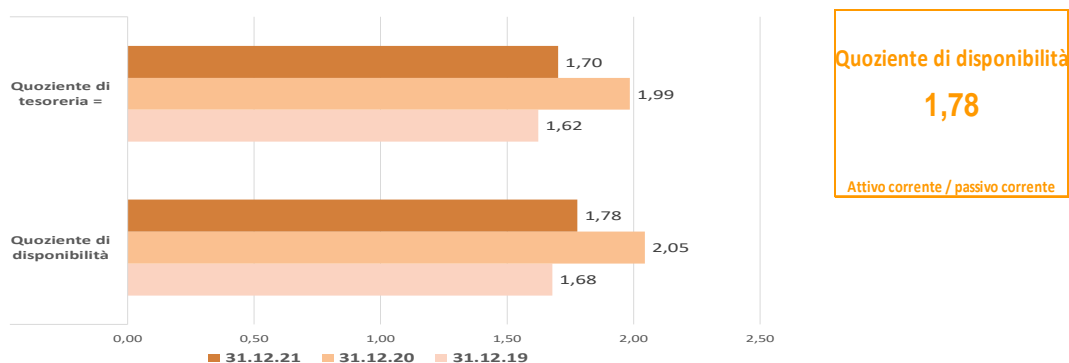


A livello patrimoniale, appare anche qui utile far riferimento a degli indici in grado di esprimere l'andamento della struttura finanziaria aziendale.

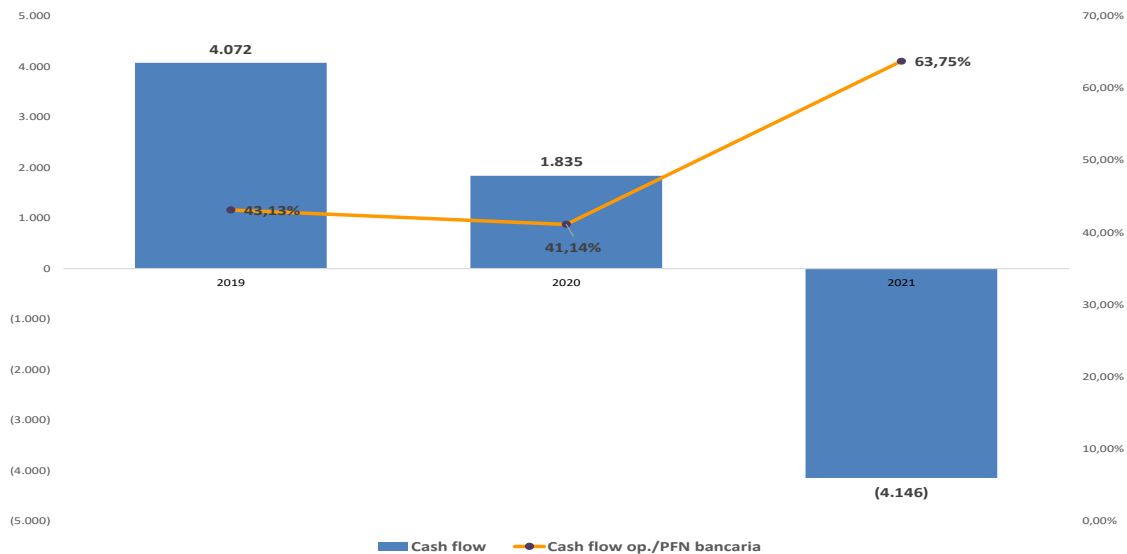


Come già evidenziato, anche gli indici mostrano una struttura finanziaria ben equilibrata. L'indice di indebitamento finanziario passa da 0,42 nel 2020 al 0,51 nel 2021 per effetto della riduzione dei debiti bancari, accesi per sostenere la politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione. Il rapporto d'indebitamento è in importante crescita mentre l'indice di struttura è sostanzialmente costante negli anni.

La situazione finanziaria di breve periodo mostra un eccellente grado di liquidità aziendale.



Il cash flow complessivo dell'esercizio, come descritto nel rendiconto finanziario, è pari a -4,1 milioni di euro rispetto ai +1,8 milioni dell'esercizio precedente. Tale inversione di tendenza non è dovuta alla gestione operativa, che genera anzi maggiori risorse rispetto all'anno precedente (+7,2 milioni di euro) pari in valore assoluto a 32,6 milioni, ma dal maggior assorbimento delle gestioni per gli investimenti (+2,2 milioni rispetto al 2020), pari in valore assoluto in Euro 22,2 milioni e dal rimborso dei finanziamenti (+11 milioni di euro rispetto al 2020) pari in valore assoluto in Euro 14,6 milioni.



Analizzando il cash flow operativo in rapporto alla posizione finanziaria netta bancaria emerge una situazione in netto miglioramento (63,7% del 2021) rispetto all'esercizio precedente (41,1% del 2020).

Gli indicatori di performance non finanziari

VIVA Servizi garantisce la fornitura idrica alle 221.477 (220.465 nel 2020) utenze dei 43 Comuni serviti, grazie ad una rete di acquedotto che si estende per circa 5.107 Km (5.106 km nel 2020) e che permette di trasportare l'acqua dalle 92 sorgenti e 91 pozzi dalla collina fino alla costa.

A tutela della qualità e purezza dell'acqua potabile erogata VIVA Servizi svolge nel corso dell'anno oltre 10.000 controlli in numerosi punti di controllo posizionati lungo tutta la rete idrica. In particolare, l'azienda analizza e monitora numerosi parametri dell'acqua, tra cui: durezza, torbidità, presenza di batteri, concentrazione di sostanze chimiche (sodio, solfati, nitrati, cloruri, nitriti, ammoniaca, alluminio, ferro) e conducibilità elettrica.

Compito rilevante per l'azienda, quale soggetto preposto alla gestione del servizio idrico, è di valutare costantemente lo stato delle reti, monitorare le perdite idriche, intervenire per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture e gestire le situazioni di emergenza. Inoltre, il servizio acquedotto si occupa della progettazione e della mappatura delle reti idriche.

VIVA Servizi gestisce i servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue per tutti i Comuni dell'Ambito grazie ad una rete fognaria nera e mista che si estende per oltre 2.093 km (2.081 km nel 2020), con 41 impianti di depurazione all'interno dei quali le acque sono opportunamente trattate e reimmesse nei sistemi idrici naturali. Al fine di meglio comprendere i risultati finanziari, appare utile considerare anche alcuni indicatori non finanziari.

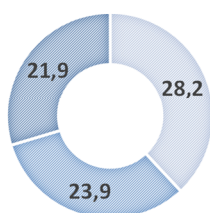
Il primo dato importante è il portafoglio clienti. La clientela è in leggero incremento ed è pari a 221.477 unità (220.465 unità del 2020), un incremento di 1.012 unità (+0,46%). Nel dettaglio l'utenza domestica incrementa di 791 unità (+0,41%), mentre l'utenza non domestica incrementa di 221 unità (+0,74%). Il peso percentuale fra le due categorie rimane lo stesso.

	Anno 2021	%	Anno 2020	%	Scostamento
Utenza domestica	191.590	86,5%	190.799	86,4%	+0,41%
Utenza non domestica	29.887	13,4%	29.666	13,6%	+0,74%
TOTALE UTENZA	221.477	100,0%	220.465	100,0%	+0,46%

Altro indicatore importante è costituito dai metri cubi venduti e fatturati per servizio prestato nell'ambito dei 43 Comuni soci. Di seguito si fornisce una sintesi numerica e sua rappresentazione grafica:

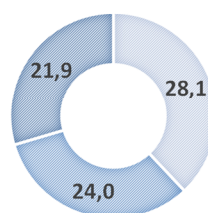
	Anno 2021	Anno 2020	Valore assoluto	Valore %
Stima metri cubi fatturati di acqua potabile	28.150.779	28.119.832	+30.947	+0,11%
Stima metri cubi fatturati del servizio di fognatura	23.921.580	24.022.372	-100.792	-0,42%
Stima metri cubi fatturati del servizio di depurazione	21.925.380	21.894.294	+31.086	+0,14%

ANNO 2021
(MLN M3)



■ Acq ■ Fog ■ Dep

ANNO 2020
(MLN M3)



■ Acq ■ Fog ■ Dep

I consumi sono sostanzialmente stabili e si attestano poco sopra ai valori dell'anno precedente legato agli effetti della pandemia che hanno visto aumentare i consumi domestici in parte compensati dalla riduzione di quelli commerciali/industriali. Il consumo di acqua erogato pro-capite raggiunge mediamente i 196 litri giornalieri ad abitante; se non venissero conteggiati i consumi delle ditte, ma solamente quelli domestici, la media sarebbe ancora più bassa (148 litri/abitante/giorno).

La variazione nei consumi nei volumi in ogni modo, tenuto conto del riconoscimento tariffario (vedi della delibera 664/2015 dell'Arera), sono da considerarsi una componente dell'attività che la società svolge nei territori. I ricavi sono oggetto di perequazione per effetto della normativa di settore che prevede il riconoscimento di un ricavo garantito, legato ai costi sostenuti, ed indipendente dai volumi effettivamente distribuiti.

Complessivamente quindi i volumi erogati, per il mezzo della rete acquedottistica, presentano un incremento rispetto all'anno precedente di circa 31 mila metri cubi, pari al +0,11%, riconducibile nella sostanza alle motivazioni succitate.

Conseguentemente all'incremento dei volumi distribuiti di acqua c'è una sostanziale manutenzione nelle quantità gestite relative alla fognatura (-0,42%) e alla depurazione (+0,14%) rispetto alle quantità dell'esercizio 2020.

Infine un altro indicatore importante, che impatta direttamente sulla situazione economica e finanziaria aziendale, è l'indice di morosità che è incrementato dal 2,83% ad un 3,07%. Esso rappresenta un fattore di grande criticità in molte delle realtà che gestiscono il Servizio idrico e, di converso, potenzialmente area di attenzione e miglioramento continuo. Viva Servizi, nonostante il quadro macro-economico in peggioramento, è riuscita a contenere l'aumento del proprio indice grazie a un'attenta analisi dei crediti e alla conseguente capillare politica di recupero. Gli effetti di tali azioni sono visibili notando la riduzione, fra i due esercizi, del rapporto esistente fra i crediti commerciali rispetto ai ricavi di esercizio (dal 30,7% al 26,5%).

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e altre parti correlate

Alcuni segmenti dell'attività aziendale sono stati realizzati a favore di alcune società partecipate che, con l'operazione di scissione sopradescritta, alla data del 31.12.2021 sono fuoriusciti dal gruppo societario. Le società partecipate da Viva Servizi alla data di chiusura dell'esercizio sono le seguenti:

Tirana Acque scarl in liquidazione

La società consortile, partecipata al 10%, è in corso di liquidazione. Essa aveva lo scopo di assistere, dal lato progettuale ed ingegneristico, la realizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture idriche nella città di Tirana in Albania. L'assistenza tecnica risulta conclusa da alcuni anni mentre la liquidazione societaria dipende dalla chiusura della partecipata albanese. La sede legale è in via SS Giacomo e Filippo, 7 16122 - Genova.

Consorzio Zona Palombare in liquidazione

Il Consorzio, partecipato all'1,4%, è in corso di liquidazione. Esso aveva lo scopo, per conto dei propri consorziati, di realizzare le opere di urbanizzazione primaria e di recupero infrastrutturale nella zona del quartiere di Ancona denominato delle "Palombare". L'attività risulta conclusa da alcuni anni mentre la liquidazione societaria dipende dall'esito di alcune procedure concorsuali di società con cui si erano intrattenuti rapporti commerciali. La sede legale è in via Sandro Totti, 7 60131 – Ancona.

Invece le seguenti società, dopo la registrazione dell'atto di scissione in data 13 dicembre 2021, sono fuoriuscite dal gruppo e sono le seguenti:

Edma Reti Gas

La società, partecipata al 55%, si occupa del servizio di distribuzione e misura del gas naturale in 15 Comuni della Provincia di Ancona, gestendo oltre 1.300 km di rete in media e bassa pressione, e risultano allacciati alla propria rete 117.422 punti di riconsegna. La sede legale è in Via Trieste, 2 60131 Ancona e la sede operativa in Via Del Commercio, 29 60129 - Ancona.

Estra S.p.A.

La società, partecipata al 10%, è una multiutility a carattere nazionale che opera in più settori. E' la capogruppo del Gruppo Estra che fornisce, per mezzo delle sue partecipate, i seguenti servizi: servizi di somministrazione di gas naturale ed energia elettrica a circa 725.000 clienti (principalmente con Estra Energie e Prometeo), la distribuzione e la misura del gas naturale in diverso Comuni della Toscana e del centro Italia con una rete di oltre 5.418 km (con Centria) ed servizi di telecomunicazione (con Estracom). Altresi per mezzo di EstraClima opera nell'ambito dei servizi energetici legati al risparmio energetico ed al teleriscaldamento e, dal 2018, è entrata nel settore della gestione integrata dei rifiuti. La sede legale è in Via Panziera, 16 59100 - Prato ed ha diverse sedi operativa fra cui Siena, Arezzo e Ancona.

Nel complesso quindi Viva Servizi ha intrattenuto rapporti di natura prettamente commerciale fornendo servizi espletati dalle proprie funzioni aziendali centralizzate e specializzate (tecniche, legali, amministrative, commerciali, ecc.) con le succitate società. La prestazione di servizi con le società partecipate risponde nell'interesse di concretizzare sinergie esistenti in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture e delle risorse finanziarie.

Con riferimento ai rapporti intrattenuti con società partecipate, si indicano di seguito, in forma sintetica, le operazioni poste in essere con le altre parti correlate.

Rapporti attivi	Crediti di finanziamento	Crediti di funzionamento	Altre attività	Ricavi delle vendite e prestazioni	Interessi attivi
Edma reti gas S.p.A.	0	501.493	0	745.636	0
Estra S.p.A.	0	33.818	1.755.520	101.732	0
Tirana Acque scarl	0	53.758	0	0	0
Consorzio Zona Palombare	0	0	0	0	0
Totale	0	589.069	1.755.520	847.368	0

Rapporti passivi	Debiti di finanziamento	Debiti di funzionamento	Altre passività	Costi di produzione	Interessi passivi
Edma reti gas. S.p.A.	0	0	0	0	0
Estra S.p.A.	0	69.311	14.923	0	0
Tirana Acque scarl	0	53.079	0	0	0
Consorzio Zona Palombare	0	0	0	0	0
Totale	0	122.390	14.923	0	0

I rapporti intrattenuti con parti le correlate sono tutti riconducibili all'attività caratteristica corrente della società.

Investimenti

La società ha realizzato prevalentemente investimenti di carattere infrastrutturale necessari al mantenimento ed allo sviluppo del core-business aziendale. Gli investimenti vengono pianificati nell'ottica di garantire un continuo rinnovamento degli stessi onde avere livelli di efficacia ed efficienza crescenti o almeno costanti. Tali immobilizzazioni sono state acquisite e/o realizzate a titolo di proprietà.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a realizzare importanti opere necessarie a soddisfare le esigenze dei territori gestiti, nonostante le difficoltà negli approvvigionamenti ed organizzative connesse alla crisi pandemica ed energetica, per un ammontare complessivo di oltre 22,2 milioni di euro. In particolare, nel settore del servizio idrico integrato, gli investimenti realizzati trovano fondamento nelle grandezze formalizzate nel piano degli interventi, inserito nella convenzione di affidamento del servizio idrico integrato da parte dall'AATO2 Centro-Marche Ancona, di cui alla deliberazione n° 12 del 17/12/2020. Infine, altre risorse sono destinate ad investimenti comuni necessari a migliorare le dotazioni strutturali aziendali. Di seguito è riportata la sintesi degli investimenti per servizio in milioni di euro:

SERVIZIO	2020	2021
Acqua potabile	9,1	10,0
Fognatura	6,0	6,3
Depurazione	2,5	1,8
Altri comuni	2,3	4,1
Totale	19,9	22,2

Gli investimenti nel 2021 hanno avuto un notevole incremento rispetto al 2019 per circa 2,3 milioni di euro. Nel complesso i servizi Acqua potabile e Fognatura, che hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente e sono riusciti a compensare la riduzione del servizio della depurazione. I servizi comuni hanno evidenziato un forte incremento. Gli interventi più significativi conclusi nel corso dell'esercizio sono di seguiti illustrati.

Collettamento reflui Sassoferrato al depuratore Fornaci di Sassoferrato - Valore complessivo dell'opera pari a 2,1 milioni di euro.

L'intervento, necessario al raggiungimento della conformità alla Direttiva 92/271/CE per gli agglomerati >2.000 abitanti equivalenti, ha permesso il collettamento al depuratore centralizzato di Sassoferrato – Fornaci degli scarichi presenti all'interno dell'agglomerato ancora non depurati (1.920 abitanti equivalenti), mediante la realizzazione di 3,6 km di condotte a gravità, 2,05 km di condotte in pressione e n. 10 sollevamenti fognari.

Adeguamento sistema di filtrazione depuratore Zipa – Ancona- Valore complessivo dell'opera pari a 776 mila euro.

L'intervento ha lo scopo di perseguire gli obiettivi fissati dal comma 5 dell'art. 50 delle norme tecniche di attuazione del Piano di Tutela della Acque Marche con la sostituzione del sistema di disinfezione dell'effluente mediante cloro; si è attuato con l'installazione di un sistema di

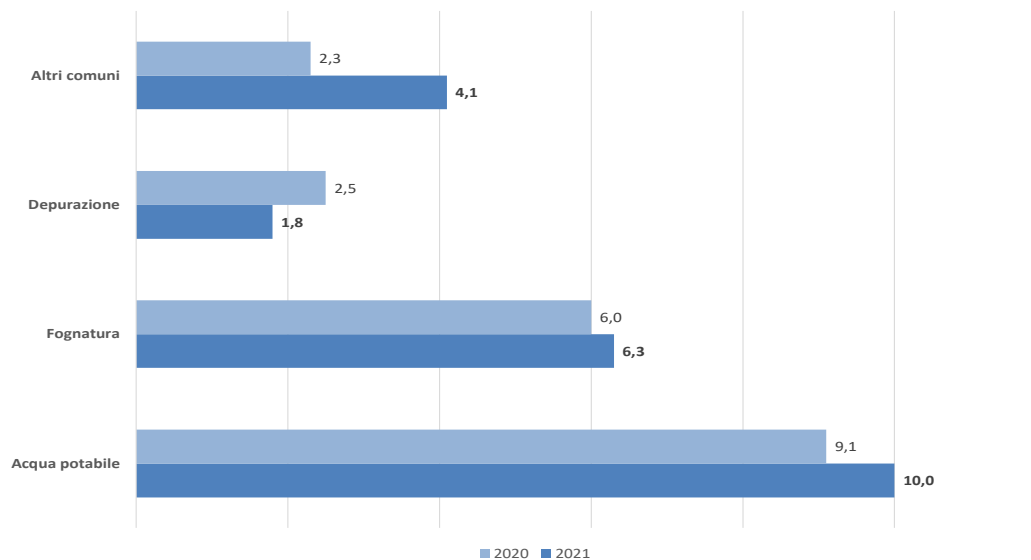
Filtrazione e Disinfezione a Raggi UV dell'effluente impianto in luogo della disinfezione con dosaggio di cloro. La nuova sezione di trattamento è stata dimensionata per trattare l'intera potenzialità di progetto dell'impianto pari a 100.000 abitanti equivalenti garantendo di fatto il pieno rispetto dei limiti normativi allo scarico senza apporto di reagenti chimici.

Rinnovamento condotta acqua potabile Senigallia – Valore complessivo dell'opera pari a 700 mila euro.

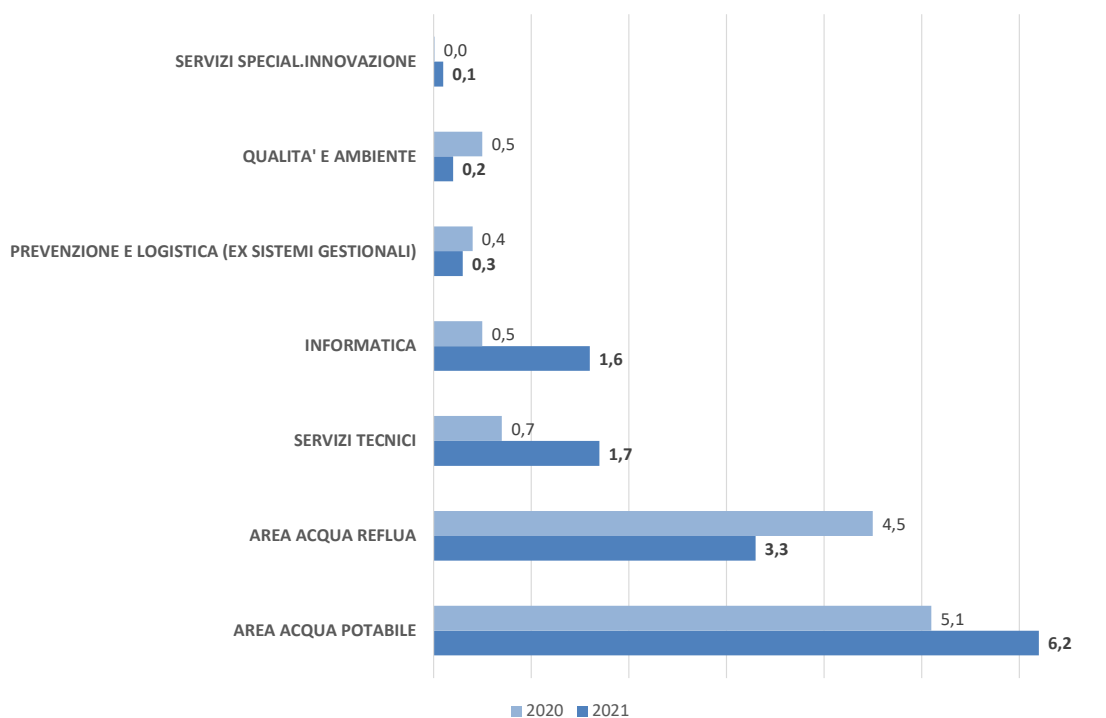
L'opera riguarda interventi sul lungomare Senigallia con la dismissione di condotte in fibrocemento contenente amianto soggette a frequenti rotture con importanti disservizi, collocate in aree a forte presenza di attività turistiche. Complessivamente sono stati rinnovati 2,50 Km di condotte e circa 160 impianti di derivazione di utenza ed eliminati circa 600 metri di condotta a rischio di rottura, posizionata all'interno di proprietà privata.

Estensioni reti fognarie agglomerato di Falconara – Valore complessivo dell'opera pari a 1,8 milioni euro.

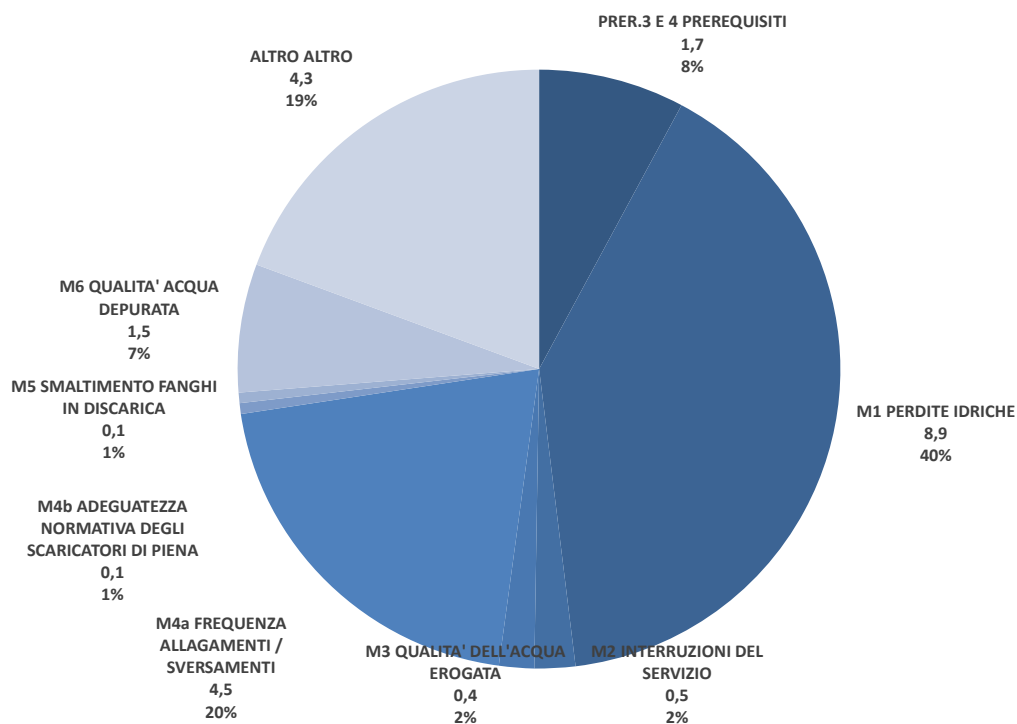
Le opere si sono rese necessarie ai fini della conformità dell'agglomerato di Falconara nel rispetto della Direttiva 91/271/CEE; gli interventi, realizzati nei comuni di Camerata Picena, Falconara, Chiaravalle e Montemarciano, consentono il conferimento degli scarichi al depuratore di Vallechiara di circa 1300 abitanti equivalenti. Le opere consistono nella realizzazione di condotte per circa 2,5 km per il collettamento degli scarichi e stazione di sollevamento per il recapito dei reflui.



Gli interventi sono concentrati nelle aree organizzative dedite per natura all'attività di manutenzione ed investimento. Le Aree acqua reflua, potabile e servizi tecnici insieme realizzano l'82% degli investimenti totali (l'89% nel 2020), come di seguito rappresentato.



Di seguito gli interventi realizzati secondo i macro indicatori di qualità tecnica introdotti dalla delibera ARERA 917/2017.



I requisiti sono definiti come condizioni necessarie all'ammissione del meccanismo incentivante associato agli standard generali. Sono investimenti strategici come la realizzazione

del depuratore Ripe e rinnovamento ed estensione reti fognarie mentre altri finalizzati all'acquisizione di maggiori dati e informazioni relativi a opere e servizi come la manutenzione e sviluppo sistema di telecontrollo, il rilievo e monitoraggio reti fognarie, l'integrazione sistema informativo territoriale con progettazione reti. L'indicatore M1 è relativo ad interventi per la riduzione delle perdite fra cui rientrano la misurazione in campo per ricerca perdite, la sostituzione misuratori agli utenti, la rimozioni interferenze con ferrovie, strade e autostrade e la ricostruzione e potenziamento condotte e impianti. L'indicatore M2 riguarda investimenti per risolvere eventuali criticità legate alla continuità del servizio e sono finalizzati all'estensione del servizio per nuove utenze e interventi per la costruzione/ricostruzione dei serbatoi. L'indicatore M3 è relativo interventi per la qualità dell'acqua ed afferiscono principalmente a studi per individuazione aree di salvaguardia, estensione reti ed, in misura minore, manutenzione e realizzazione impianti di disinfezione/potabilizzazione. L'indicatore M4 riguarda attività per la riduzione degli allagamenti e sversamenti (M4a), manutenzione straordinaria, sostituzione e ricostruzione reti ed impianti di sollevamento. Mentre gli interventi mirati alla conformità degli scolmatori (M4b) si sostanziano nella realizzazione degli scolmatori a mare, attività in fase di progettazione, ed il censimento e regolarizzazione degli scarichi. L'indicatore M5 afferisce invece agli interventi destinati alla riduzione del quantitativo di fanghi smaltiti in discarica. Infine L'indicatore M6 riguarda investimenti infrastrutturali mirati a migliorare la qualità delle acque depurate e sono la manutenzione straordinaria di depuratori esistenti inclusi anche interventi di potenziamento che determinano il miglioramento delle prestazioni degli stessi.

L'Arera con deliberazione n. 183/2022 del 26 aprile ha comunicato le premialità e le penalità correlate al raggiungimento degli obiettivi di Qualità Tecnica consuntivati per gli anni 2018 e 2019. Complessivamente a Viva Servizi sono state assegnate minime penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi M1, M3, M4 per un totale complessivo di 28 mila euro (da accantonarsi in un fondo di bilancio) mentre sono state riconosciute premialità per il conseguimento degli obiettivi M5 e M6 per un totale complessivo di oltre 624 mila euro che verranno riconosciute finanziariamente da parte del Csea attraverso il meccanismo perequativo della componente UI2 gestito dalla stessa di cui all'articolo 33 del MTI-2.

Gestione dei fattori di rischio e incertezza

Un'organizzazione complessa come quella di VIVA Servizi non può prescindere dall'adozione di procedure per la qualità nella gestione, la sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, la gestione dei residuali rischi aziendali e da un'articolazione di auditing su più livelli che garantiscano il rispetto delle stesse, la costante verifica della loro adeguatezza ai mutevoli obiettivi aziendali e le conseguenti rivisitazioni.

Come relazionato nei precedenti bilanci nel 2018 è stata svolta un'analisi strutturata preliminare sulle possibili tipologie di rischi a cui è sottoposta l'azienda, che ha portato all'implementazione nel 2019 di un modello di Enterprise Risk Management, assegnato alla responsabilità del Risk Manager coadiuvato da un Risk Management Team.

L'Enterprise Risk Management (ERM) è quindi volto a definire un approccio sistematico e coerente al controllo e gestione dei rischi, realizzando un modello efficace di indirizzo,

monitoraggio e rappresentazione, orientato all'adeguatezza dei processi di gestione e alla loro coerenza con gli obiettivi del vertice.

Tale approccio è stato sancito dall'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della policy di risk management della società, che ne definisce l'orientamento sulle tematiche di rischio, individuandone il risk management framework, declinato attraverso:

- il modello dei rischi identificando il perimetro di riferimento per le analisi di risk management;
- la propensione al rischio aziendale che definisce il livello di rischio accettabile coerente con la strategia di risk management, attraverso l'individuazione di dimensioni di rischio chiave, metriche di rischio e relativi limiti associati;
- le attività di risk management, declinate nell'Enterprise risk management, finalizzato all'analisi dell'evoluzione del profilo di rischio aziendale e all'elaborazione di una strategia di mitigazione oltre che al monitoraggio della relativa implementazione che per specifici rischi richiede modalità settoriali di gestione affidata a risk specialist/risk owner dedicati all'interno di risk policy specifiche di riferimento.

Le strategie di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione attraverso la policy di risk management sono tradotte in indirizzi operativi e specifiche attività di analisi, monitoraggio e controllo dal Risk Manager e riassunte nel Manuale e nel Risk Register.

I rischi relativi ai business in cui la società opera sono stati quantificati in 287, ognuno con i suoi drivers riassunti nella scheda rischio. Di questi, 110 rischi hanno azioni di mitigazione per contenere il rischio, da implementare da parte di uno o più soggetti attuatori. I 10 rischi con rating più elevato, sono di natura strategica (4), operativa (3), di compliance (2) e finanziario (1). Per le difficoltà operative legate al Covid-19 l'attività di monitoraggio dei rischi è proseguita nel corso del 2021 ma con ritmi molto più contenuti data l'eccezionalità del contesto in cui ci si è trovati ad operare. L'attività del Risk Manager (ERM) nel corso del 2021 si è concentrata nella ricerca, sviluppo ed implementazione, con il supporto dell'Area Informatica, di un sistema informatico dedicato all'organizzazione e trattamento delle informazioni nonché gestione dei flussi informativi dell'ERM. Lo strumento selezionato, denominato HOPEX, è stato individuato congiuntamente con la funzione dell'Internal Audit (IA) in quanto l'obiettivo era avere uno strumento perfettamente integrato per fabbisogni di entrambe le funzioni. Questo garantirà una maggiore economicità procedimentale nell'acquisizione delle informazioni da varie fonti ed al contempo consentire la condivisione delle stesse fra ERM e IA. Lo strumento è stato reso attivo a fine anno 2021 ora si dovrà passare alla fase di migrazione dei dati ed all'effettiva operatività. Nell'ambito della gestione dei rischi e conseguente sistema di controlli interni, l'Area Internal Audit, ha dato attuazione nel corso dell'anno al Piano Operativo di verifiche e audit come da mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione.

A causa dell'emergenza sanitaria COVID 19 e di specifiche questioni di tipo organizzativo, lo svolgimento delle attività da parte dell'Area Internal Auditing ha inevitabilmente risentito dell'eccezionalità delle circostanze sopravvenute.

A fine esercizio il responsabile ha presentato: a) la rendicontazione delle attività, comprese del Piano Operativo 2021-2022, espletate nel corso dell'anno e loro stato di avanzamento, b) la proposta del Piano Operativo 2022-2023 con le relative tempistiche realizzative. In sintesi le attività 2021 hanno riguardato: (i) la ricognizione delle procedure aziendali, (ii) la definizione dei canali dei flussi informativi necessari, (iii) la presentazione degli Audit Report alla Direzione Generale, all'Odv, nonché ai responsabili delle aree direttamente interessate, (iv) gli approfondimenti formativi in ambiti specifici e (v) l'implementazione del tool HOPEX, in

condivisione con la funzione Risk Management.

In ragione al nuovo Piano Operativo 2022-2023 l'Internal Audit si dedicherà, fra le altre, ha: (i) svolgere l'attività di ricognizione delle procedure e chiederne l'aggiornamento, (ii) concludere le attività su Audit 2021 ancora in corso, (iii) svolgere le nuove attività come previste nel piano, ivi comprese quelle relative al Modello di Controllo per la protezione dei dati personali (GDPR).



Rischi connessi alle normative sugli impatti ambientali

La società riesce a far fronte ai rischi ambientali sia mediante una continua attività di monitoraggio dei potenziali fattori di inquinamento, assicurando trasparenza nelle rilevazioni, sia tramite significativi investimenti in impianti di depurazione e bonifica che garantiscono una qualità dell'acqua nel rispetto dei limiti previsti dalla legge. In tale ambito sono inclusi i rischi relativi agli allagamenti e sversamenti, smaltimento fanghi, qualità delle acque depurate, etc. per i quali sono da conseguire standard quantificati in macro-indicatori di qualità tecnica, assegnati da parte dell'ARERA. Quest'ultima, ad Aprile 2022, ha comunicato il conseguimento degli obiettivi di cui agli indicatori M5 (interventi destinati alla riduzione del quantitativo di fanghi smaltiti in discarica) ed M6 (investimenti infrastrutturali mirati a migliorare la qualità delle acque depurate) sulla qualità tecnica con riconoscimento di premialità.



Rischi connessi alle normative sulla salute e sicurezza dei lavoratori

Il rischio relativo agli incidenti infortunistici ha visto una costante riduzione dell'incidentalità grazie alle iniziative finalizzate a un più efficace monitoraggio e al miglioramento dei processi di protezione e prevenzione. A seguito della pandemia da Covid-19 Viva Servizi ha costituito un comitato interno e predisposto specifici protocolli di comportamento, raccomandazioni e divieti. L'azienda ha installato termo-scanner per l'accesso alla sedi aziendali nonché attivato l'esecuzione di tests sierologici e di tamponi naso-faringei, da effettuarsi su base volontaria e con cadenza periodica, per gli operai e gli altri lavoratori che accedono negli uffici aziendali. Infine in riferimento al protocollo nazionale per la realizzazione dei piani aziendali finalizzati all'attivazione di punti straordinari di vaccinazione all'interno delle sedi aziendali Viva Servizi ha creato un centro vaccinale a cui hanno avuto accesso diversi dipendenti aziendali.



Rischi connessi alla sicurezza logica e fisica

Sono continuati gli interventi volti a garantire la disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni gestite dalla società. E' proseguita l'esecuzione di interventi finalizzati a garantire l'integrità e la disponibilità dei sistemi e in generale degli asset aziendali, volti ad assicurare un adeguato profilo di rischio.



Rischi relativi all'interruzione dei servizi

Per la gestione di tali rischi la società effettua investimenti importanti volti a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema di distribuzione e compie una costante attività di monitoraggio e manutenzione delle reti al fine di garantire sicurezza, qualità e continuità nell'erogazione del servizio, anche nel caso di interruzioni temporanee su una o più direttrici di distribuzione. A garanzia della continuità operativa nel settore Informatico, è operativo il sistema di disaster

recovery e business continuity, volto a consentire un servizio gestito di hosting di infrastrutture tecnologiche presso un sito secondario.

Rischi operativi

In relazione alla consistenza degli asset di produzione, il rischio impianti è gestito al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, il Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

In generale, nella gestione dei rischi operativi la società si è inoltre avvalsa del trasferimento esterno del rischio mediante il ricorso ottimizzato alle coperture assicurative prestate da primarie compagnie di assicurazione internazionali.

Rischi strategici

Si tratta di rischi inerenti alla formulazione della pianificazione di lungo termine, alle implicazioni relative alla sostenibilità finanziaria aziendale, alle decisioni di partecipazione a iniziative di valenza strategica e alle appropriate decisioni di investimento, incidendo sul grado di solidità dei risultati della pianificazione strategica. Come anticipato nei primi 10 rischi, 4 sono di natura strategica. La società ha sviluppato un modello di analisi del rischio strategico volto a misurare la solidità delle assunzioni del piano industriale a molteplici scenari di rischio avversi (scenario macroeconomico, contesto competitivo, leve interne e in ciò consentendo anche l'analisi di rischi esterni e interni rilevanti), contribuendo alla rappresentazione integrata dei rischi in logica enterprise wide. La continua verifica della sostenibilità della pianificazione consente di porre in essere prontamente le azioni correttive per conseguire gli obiettivi strategici e ridurre il rischio.

Rischi competitivo-regolamentari e di mercato

Sono relativi agli interventi sulle tariffe e sulla struttura di mercato stabilite dalle autorità di settore e dal legislatore, agli incentivi governativi sulle rinnovabili e le leggi di settore, ai business regolati connessi alle concessioni delle autorità locali e nazionali, al mancato ottenimento di autorizzazioni, permessi e licenze, nonché agli impatti attesi da mutamenti dello scenario macroeconomico, dalla struttura del mercato e dalla sua liberalizzazione, dall'evoluzione della domanda e dell'offerta nei settori energia e ambiente con i possibili impatti sul business aziendale.

Con specifico riferimento al servizio idrico integrato, i rischi competitivo-regolamentari si manifestano nella genesi o modifica di prescrizioni di natura economica, organizzativa e informatica cui la società è tenuta ad adempiere, nonché su possibili variazioni di assetti di mercato da essi indotti. Essi impattano sui business di rete (distribuzione idrica) in cui vi è un rischio normativo legato alla definizione da parte dell'Autorità dei criteri di elaborazione delle tariffe e su quelli di mercato (vendita di energia elettrica e gas). Per affrontare tali rischi, la società si è dotata di una struttura organizzativa che gestisce i rapporti con le autorità nazionali e locali svolgendo un'ampia attività di concertazione con gli interlocutori istituzionali,

partecipando attivamente ai gruppi di lavoro istituiti dall’Autorità e adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività verso eventuali situazioni di instabilità dell’assetto regolatorio. D’altra parte, considerata la stabilità della domanda in un contesto di affidamento della concessione del servizio a lungo termine del servizio, il rischio mercato è da considerarsi inferiore agli altri settori regolati. L’ARERA assegna al servizio idrico integrato un rischio di mercato (beta) pari allo 0,8 rispetto ad un rischio in altri settori pari a 4.

Inoltre, visto che l’attività aziendale dipende da concessioni rilasciate da autorità locali o nazionali, è presente il rischio connesso al mancato rinnovo di concessioni giunte a scadenza o al rinnovo in condizioni difformi da quelle in essere con un impatto negativo di natura economico-finanziaria. Tale rischio è attenuato, in caso di mancato rinnovo, dalla presenza di un meccanismo di rimborso a favore del gestore uscente del valore industriale residuo della concessione. Infine, relativamente ai processi autorizzativi, il rischio è mitigato mediante una costante attività di presidio degli stessi e da una partecipazione proattiva ai tavoli di lavoro per l’ottenimento di permessi, licenze e autorizzazioni.



Rischio finanziario

Relativi alle variazioni dei tassi di interesse, di liquidità e di credit spread, la funzione Finanza provvede a soddisfare le esigenze di finanziamento e la gestione della liquidità, strutturando e attuando inoltre gli opportuni processi per il controllo e la gestione ottimale dei rischi finanziari, che si avvale di un attento monitoraggio degli indicatori finanziari rilevanti, della costante presenza sui mercati di riferimento, cogliendo le migliori opportunità offerte per la minimizzazione dell’impatto della volatilità dei tassi, per un efficiente servizio del debito attraverso l’ottimizzazione della sua struttura. Si ricorda che la società ha accesso nel 2015 un finanziamento con un pool di banche a copertura del fabbisogno finanziario complessivo necessario alla realizzazione degli investimenti per l’intero periodo di concessione del servizio idrico. Il continuo monitoraggio effettuato consente di verificare costantemente il rispetto degli impegni contrattuali sottoscritti in un’ottica di conseguimento degli obiettivi strategici aziendali. Proprio in tale ottica, a conclusione di un lungo e complesso percorso, nel febbraio 2022 è stata sottoscritta con l’Autorità di ambito l’estensione di allungamento della convenzione del Servizio idrico Integrato dal 31.12.2030 al 2033, dopo che il pool di banche ha concesso il preventivo consenso alla modifica, così come argomentato in relazione ed a cui si rinvia per eventuali approfondimenti.



Rischi finanziari relativi alle controparti commerciali

Il rischio di credito è relativo all’incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti, sia nel rispetto delle condizioni economiche che nell’esecuzione delle previsioni contrattuali. La società ha implementato specifiche procedure di gestione del credito e della morosità. È quindi operativo un costante monitoraggio delle posizioni verso le controparti e sono previste articolate azioni proattive nella gestione, ricorrendo dove opportuno al trasferimento esterno del rischio mediante ricorso ottimizzato alla cessione del credito.

Organizzazione, formazione e personale

Al 31 dicembre 2021 risultano in forza 353 dipendenti, in crescita di 1 unità rispetto ai 352 presenti al 31 dicembre 2020.

La struttura aziendale di VIVA Servizi, di seguito rappresentata, è frutto di un processo di riorganizzazione attuato nel 2019 con alcuni rivisitazioni nel 2020. Al vertice c'è il Consiglio di Amministrazione, da cui dipende funzionalmente l'Area Internal Auditing, e che provvede, in base a criteri approvati dall'Assemblea dei Soci, alla nomina del Direttore Generale. La gestione ordinaria aziendale è affidata al Direttore Generale che opera a seguito di conferimento dei poteri da parte del Consiglio di Amministrazione ed attribuiti con procura speciale notarile.

Alle dirette dipendenze del Direttore Generale troviamo 8 aree di staff e 4 aree operative, il cui coordinamento fa capo al Direttore Tecnico. Le Aree di Staff sono:

- area Risorse Umane e Organizzazione: supporta la direzione generale nell'organizzazione del lavoro e nello sviluppo delle relazioni industriali, sovrintende alla formazione dei lavoratori e provvede alla valutazione delle prestazioni dei dipendenti;
- area Amministrazione Finanza e Controllo, che si occupa di predisporre il Bilancio di esercizio e consolidato, pianificare e monitorare il budget, di tenere i rapporti con gli Istituti di credito;
- area Appalti gestisce appalti e approvvigionamenti, funzione chiave per il corretto ed efficiente sviluppo delle attività aziendali;
- area Legale che comprende anche la Fatturazione e il Recupero Crediti.
- area Informatica per il supporto e l'aggiornamento di tutti gli apparati hardware e software necessari alle funzioni aziendali;
- area Qualità e Ambiente che si occupa anche di Certificazioni;
- area Prevenzione e Logistica che segue anche la Sicurezza;
- area Relazioni Esterne che tiene i rapporti con gli enti di regolazione e si occupa della gestione clienti e della comunicazione. Inoltre, esegue la funzione del CSR (corporate social responsibility).
- Direzione Tecnica che è composta da Area Servizi Tecnici, Area Servizi Specialistici ed Innovazione, Area Operativa Acqua Potabile e Area Operativa Acqua Reflua.

La responsabilità gestionale di VIVA Servizi è affidata alla Direzione Generale.

In ottica di crescita continua del capitale umano aziendale, Viva Servizi ha realizzato delle iniziative formative aventi come obiettivo principale lo sviluppo di conoscenze, competenze e comportamenti utili ad un efficace presidio del business e/o del ruolo organizzativo ricoperto. I piani di formazione aziendali prevedono:

- formazione manageriale: finalizzata a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni anche attraverso il confronto continuo con le best practice interne e del mercato;
- formazione per la copertura dei ruoli;
- formazione tecnico-specialistica di base e di aggiornamento professionale continuo finalizzata a diffondere le conoscenze e competenze necessarie alla crescita e all'innovazione ed a garantire l'ampliamento ed il consolidamento delle competenze

tecniche pregiate.

La formazione viene realizzata in aula o in sede, da docenti interni o attraverso consulenti selezionati sul mercato.

In linea con la strategia aziendale volta ad operare nel pieno rispetto dei criteri di salute e sicurezza dei propri dipendenti e di tutti coloro che interferiscono nelle diverse attività lavorative, nell'anno si è continuato ad investire in mezzi e formazione utili a garantire la sicurezza dei lavoratori. Al riguardo si precisa che è stato aggiornato, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni, il nuovo "Documento sulla valutazione dei rischi" riguardante le misure generali per la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Lo svolgimento delle attività lavorative in VIVA Servizi non comporta un'alta incidenza o un alto rischio di malattie specifiche. L'indicatore più significativo del livello di sicurezza aziendale è il tasso di giorni persi per infortuni e malattie professionali che presenta valori molto bassi, tornato a scendere nel 2021. Gli infortuni totali nel corso dell'anno sono stati pari a 9, corrispondenti a 250 giorni di assenza, a fronte dei 11 infortuni avvenuti lo scorso anno corrispondenti a 435 giorni di assenza. Non ci sono stati decessi sul luogo di lavoro.

	2019	2020	2021
Numero tale di infortuni	16	11	9
– di cui infortuni in itinere	1	2	2
Giornate per assenza da infortuni	448	435	250
Infortuni mortali	0	0	0

In ogni modo l'indice di frequenza di infortunio risulta ben al di sotto della media di settore rilevata da Utilitalia per il 2018 che, invece, spiega la sensibile crescita dell'indice in Italia con il generale aumento degli interventi dedicati al SII. A rafforzare questo risultato positivo è la tendenza, ormai consolidata nel tempo, di costante diminuzione delle ore totali per infortuni per dipendente, passata dal 14,8 ore/addetto del 2004 a 5,3 ore/addetto nel 2021 (9,3 nel 2020).

L'Azienda ha inoltre avviato il monitoraggio dell'indicatore "near miss", rilevando così gli incidenti occorsi che non sono divenuti infortuni. Questo nuovo indicatore contribuisce a dare evidenza di come venga presidiato il rischio, attraverso strumenti di monitoraggio specifici.

Sistemi informativi

In ottica di efficacia ed efficienza, la società investe continuamente sui propri sistemi informativi. L'Area Informatica, oltre a occuparsi e gestire tutta la dotazione hardware e software per la gestione dei processi aziendali, è da sempre impegnata sul tema della sicurezza informatica. Da alcuni anni è stato attivato un servizio denominato SOC (Security Operative Centre) che

permette di tenere monitorati i sistemi ed agire con tempestività a fronte di eventuali attacchi, la cui operatività è stata rafforzata ed ampliata nel 2021.

Parallelamente la soluzione di cloud-ibrido, operativa anch'essa da alcuni anni, permette di tenere attivi i sistemi gestionali in caso di qualsiasi incidente sistemistico e di disastro (logistico, infrastrutturale, etc.), riconducibile al sito primario di Ancona, trasferendo in tempi brevissimi i principali sistemi gestionali nel sito secondario di recovery. Tutto ciò garantisce inoltre di mantenere aggiornati i sistemi e di proteggerli con un sistema antivirus adeguato.

Altresì l'Area è stata impegnata nell'implementazione della criptazione dei dati e l'installazione di un sistema MDM (Mobile Device Management) che ha permesso di elevare ulteriormente lo standard di sicurezza informatica. Essi consentono inoltre monitoraggi ed interventi più efficienti sui sistemi e dispositivi, oltreché essere compliance ai requisiti previsti dal GDPR.

L'anno 2021, anch'esso caratterizzato dall'emergenza COVID-19, ha visto la conclusione nella realizzazione di Progetti che si sono rivelati particolarmente strategici per affrontare le conseguenze della pandemia. Con particolare riferimento alla Gestione Clienti, si evidenziano :

- l'attivazione di una nuova Area WEB;
- la gestione delle postazioni di call center da remoto, attraverso l'implementazione di soluzioni software integrate tra telefonia e sistema informativo gestionale;
- l'attivazione della firma dei contratti Clienti via mail.

Nel 2021, nell'ambito dell'automatizzazione di alcuni processi aziendali, sono stati implementati i seguenti strumenti:

- **Integrazione della piattaforma digitale "PagoPa"**
Segue un obbligo normativo ma è stato adottato in un'ottica alla digitalizzazione e nell'adozione di strumenti innovativi da proporre ai nostri Clienti lato incasso delle fatturazioni.
- **Automatizzazione del processo di inserimento giustificativi di assenza**
Il sistema di inserimento dei giustificativi di assenza, attraverso lo strumento web di SAP, raggiungibile anche dall'esterno dell'azienda, permette ad ogni dipendente di richiedere un permesso di assenza e avviare automaticamente un processo di workflow autorizzativo al proprio Responsabile o all'area Risorse Umane. Il progetto è stato avviato in maniera graduale su alcune Aree e nel 2022 verrà esteso a tutta l'Azienda.
- **Piano di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**
Il software è destinato alla gestione del Water Safety Plan, come da linea guida del ISS, e di rappresentazione cartografica e tematica del piano di rischio associato alla filiera idropotabile.
- **Piattaforma SAP di Reportistica Evoluta**
E' la Piattaforma per lo sviluppo di reportistica evoluta per esigenze aziendali relative sia alla produzione di reportistica normata, legata ad elaborazioni complesse e con grandi quantità di dati, sia all'emissione di reportistica direzionale/contabile, con possibilità di aggregazione di più fonti dati, passaggio dal dato sintetico e analitico in maniera interattiva.
- **Messaggistica ai Clienti**
E la messaggistica ai Clienti a titolo di promemoria per appuntamento su ordini di lavoro su contatore e per notificare il passaggio del letturista ai clienti che hanno contatori non accessibili o parzialmente accessibili (ai sensi di quanto richiesto dalla delibera ARERA

218/16).

- **Piattaforma integrata HOPEX**

E' lo strumento integrato per la gestione delle attività inerenti l'Internal Audit ed il Risk Management, di cui si detto alle sezioni precedenti.

In ottica di contrasto e contenimento alla Pandemia, Viva Servizi ha deciso di attivare un proprio HUB-Vaccinale, come si dirà in seguito, e di dotarsi di un software per la gestione di questo processo. Con riferimento al potenziamento degli strumenti di monitoraggio e controllo in termini di Sicurezza IT e compliance GDPR è stata attivata la piattaforma Software Netwrix che permette l'automatizzazione del processo di rilevamento e classificazione dei dati, con evidenza di quelli sensibili.

Considerato infine che la Sicurezza IT è sempre più in primo piano e, come previsto anche dal Piano di Sostenibilità, nel 2022 si procederà all'implementazione di una nuova infrastruttura per la sicurezza perimetrale (firewall) e l'attivazione del Doppio fattore di Autenticazione.

Qualità

L'Azienda persegue il miglioramento continuo della idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione per la Qualità adottato in conformità ai requisiti della norma UNI-EN-ISO9001 (edizione 2015).

Il Manuale della Qualità attualmente vigente specifica le caratteristiche del sistema qualità ed è redatto allo scopo di rispondere efficacemente all'obiettivo di migliorare la soddisfazione dei clienti rispondendo alle loro esigenze e legittime aspettative con la qualità, la continuità e la sicurezza dei servizi. Il Manuale di Qualità descrive il sistema di gestione aziendale e, in particolare, evidenzia, la politica per la qualità, i processi aziendali principali - attivati da una esigenza specifica manifestata dal cliente- e di supporto, gli obiettivi, le procedure aziendali e le necessarie istruzioni di lavoro nei seguenti servizi:

- servizio idrico integrato;
- servizio smaltimento rifiuti;
- servizio analisi laboratorio microbiologico.

Al fine di mettere in atto il Sistema di Gestione per la Qualità l'azienda ha identificato e documentato i processi operativi attribuendo loro gli input, gli output, le attività, le responsabilità ed i punti, i criteri e metodi di controllo; nonché individuato le sequenze ed iterazioni tra i processi. Nel Manuale sono altresì richiamate le tipologie di rischi e di opportunità del sistema di gestione per la qualità e la loro rilevanza. Sono inoltre previsti audit interni ed esterni pianificati allo scopo di accertare che il sistema di gestione per la qualità sia efficacemente attuato, mantenuto e conforme ai documenti normativi aziendali e alla ISO9001:2015. Si segnala che nei primi mesi del 2022 il laboratorio aziendale ha ottenuto l'accreditamento da parte di Accredia per le analisi sul parametro PH delle acque destinate al consumo umano.

Ambiente

Relativamente all'ambiente, la società opera nell'ottica di ridurre e minimizzare l'impatto ambientale durante le fasi di lavorazione, in ossequio alle vigenti normative e ai principi etici aziendali. In questo indirizzo la società si è dotata di un impianto fotovoltaico la cui produzione di energia elettrica è destinata in parte ad autoconsumo e in parte ceduta al gestore nazionale come per legge. Tale investimento, oltre a contribuire a ridurre l'inquinamento, consente all'azienda di ridurre la propria dipendenza dalla rete nazionale e quindi di ridurre il rischio di black-out. In aggiunta, l'azienda cura in particolare sia le modalità tecniche di realizzazione dell'intervento sia quelle di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti per i quali ha ottenuto l'autorizzazione di due siti di messa in riserva dei materiali di risulta dalle costruzioni ed ha a disposizione un impianto mobile di frantumazione per il riciclaggio di detti materiali.

Si precisa infine che alla data odierna non si evidenziano casi e/o eventi riconducibili a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra.

La società continua a lavorare nell'ottica dell'ottenimento della Certificazione Ambientale del Servizio Idrico Integrato.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021 sono stati portati a compimento i progetti avviati in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche attivati nell'ottica di investire in ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle tecnologie disponibili, di efficientamento dei processi produttivi, gestionali e di sviluppo sostenibile. Nello specifico è terminato il progetto sulla contabilità industriale che è funzionale alla misurazione e rappresentazione sintetica ed efficace di numerosi indicatori e parametri economici, nonché di obiettivi di sostenibilità presenti nel piano di sostenibilità dell'anno 2022.

Prevenzione dei reati, sistema anticorruzione e codice etico

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

VIVA Servizi si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV). Come precedentemente illustrato in data 17 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di VIVA Servizi ha deliberato

l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), redatto in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001.

Il citato MOGC è stato oggetto di aggiornamenti e revisioni proposti dall'Organismo di Vigilanza, sia in considerazione delle varie modifiche organizzative che delle modificazioni legislative che hanno integrato il D. Lgs. 231/2001 con la previsione di ulteriori reati.

Dal punto di vista più procedurale, il MOGC è stato integrato dalle istruzioni sulla compilazione dei flussi informativi che i "referenti" devono inviare all'OdV, con indicazione dei flussi informativi generali e specifici, distinti per aree di reato.

Il quadro dei flussi informativi permetterà all' Organismo di Vigilanza di essere tempestivamente informato da parte dei referenti aziendali in merito a quegli atti, comportamenti o eventi che possono determinare una violazione al Modello o che, più in generale, sono rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001. Nel mese di novembre è stata attivata la piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti. Si tratta di una misura introdotta dalla legge 190/2012 finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito a tutela del segnalante (procedura nota nei paesi anglosassoni come whistleblowing). Lo stesso D.Lgs 231/2001 inoltre prevede che i canali di whistleblowing siano istituiti per permettere di presentare segnalazioni di condotte illecite a tutela dell'integrità dell'ente. Il whistleblower deve fornire tutti gli elementi utili a consentire agli uffici competenti di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. La piattaforma informatica garantisce, come da linee guida ANAC, assoluta riservatezza e crittografia del segnalante e della segnalazione, conosciute esclusivamente dal soggetto ricevente.

L'ODV inoltre corso dell'esercizio 2021 ha acquisito le informazioni, in attuazione del nuovo MOGC adottato, con cadenza trimestrale. Ha tenuto incontri specifici con i Responsabili di Area, il Collegio Sindacale, il Risk Manager e l'Internal Audit.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La VIVA Servizi ha adottato un Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art.1, comma 5, della Legge 190/2012 recante le disposizioni su "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio". Al contempo è stato predisposto anche un Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità sempre ai sensi sempre della Legge 190/2012 e del D.Lgs 33/2013 recante le disposizioni su "la normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni". La responsabilità di entrambe le funzioni è assegnata ad un dirigente della società. Nel febbraio 2022 è stata avviato il percorso per ottenere la Certificazione ISO-37001 che apporterebbe in capo alla società molteplici vantaggi. Con il supporto specialistico esterno, si partirà con la gap analysis per arrivare ad approntare eventuali azione correttive al fine di essere conformi allo standard per l'ottenimento della certificazione. Si rinvia alla sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" per ulteriori aggiornamento verificatesi nell'esercizio.

Il Codice etico

La VIVA Servizi si è dotata di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, con il quale esprime gli impegni e le responsabilità etiche, perseguite ed attuate nello svolgimento di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori di interesse, da parte degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti, collaboratori e fornitori di VIVA Servizi S.p.A.. Esso costituisce, inoltre, uno strumento con cui l'azienda, nel

compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali. Il codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della società e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'azienda, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Del Codice è data ampia diffusione interna mediante affissione in luogo accessibile a tutti e lo stesso è messo a disposizione di qualunque interlocutore dell'azienda. Copia del Codice è stata trasmessa alla Confservizi, alla quale VIVA Servizi S.p.A. aderisce. La società si impegna altresì a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

Viva servizi e la sostenibilità

La sostenibilità è sempre al centro dell'agenda di Viva Servizi che, oltre ad assumerla come pilastro di sviluppo strategico, ne rendiconta le politiche e le performance con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Come illustrato nella parte generale, nel 2021 si è conclusa l'analisi della materialità aziendale con l'individuazione di 8 tematiche principali considerate di specifica attenzione da parte di tutti gli Stakeholder in ottica di approccio strategico votato alla creazione di valore ed alla trasparenza informativa verso gli stessi. Queste tematiche hanno rappresentato il punto di partenza per la predisposizione del Piano di Sostenibilità 2021/2024 laddove sono stati formalizzati obiettivi, impegni, obiettivi e azioni concrete necessarie per conseguire il risultati attesi con l'individuazione di indicatori di performance che ne consentissero una misurazione periodica. Le tematiche riguardano: 1) Riduzione delle perdite idriche, 2) Benessere delle nostre persone, 3) Acqua del rubinetto - qualità, controlli e promozione del consumo, 4) Consenso sociale e accettabilità dei progetti, 5) Economia circolare dell'acqua; 6) Resilienza delle reti e dei territori, 7) Sviluppo delle competenze e 8) Tecnologia e innovazione su processi industriali, infrastrutture e servizi. Il Piano è stato approvato all'unanimità da parte del Consiglio nel mese di ottobre.

Per maggiori dettagli sulla politica per la sostenibilità della società e sull'impatto economico, sociale e ambientale generale si rimanda al bilancio di sostenibilità.

Altre informazioni

Azioni proprie e di società controllanti

VIVA Servizi non ha mai detenuto azioni proprie, né ha mai posseduto azioni o quote di società

controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Strumenti finanziari derivati

La società, nel corso del 2015, ha stipulato contratti in strumenti derivati della tipologia Interest Rate Swap (IRS) per coprirsi dal rischio di fluttuazione del tasso d'interesse. I derivati sottoscritti sono di tipo esclusivamente di copertura, così come dimostrato dall'analisi qualitativa svolta dalla struttura amministrativa e rivista dalla società di revisione sulla documentazione sottoscritta, e l'operazione ha la finalità di coprirsi dal rischio finanziario sottostante al finanziamento a medio lungo termine recentemente stipulato a tasso variabile, trasformandolo sostanzialmente in un prestito a tasso fisso. La copertura consente di ridurre/eliminare il rischio finanziario sulla variabilità dei tassi di interesse nel lungo periodo, consentendo di avere la certezza di quali saranno i flussi finanziari in uscita per tutto il periodo. Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dello strumento, si rinvia alla sezione in nota integrativa nella quale sono indicati gli obblighi informativi di cui all'art. 2427 bis. del codice civile.

Trattamento dei dati personali

La società agisce nel rispetto della normativa sulla "privacy" ed ha adottato una propria "policy interna" conforme al Regolamento GDPR 2016/679. Nel maggio del 2020, a conclusione del lavoro svolto dalla società incaricata di verifica alla compliance normativa, è stato presentato il modello organizzativo per la protezione ed il trattamento dei dati personali con decorrenza 01.01.2021. Il modello prevede il conferimento del ruolo di DPO a soggetto esterno supportato da una struttura specialistica di coordinamento operativo, costituita da più figure interne. Inoltre i Responsabili di Area, ciascuno limitatamente alla propria area di competenza, danno attuazione alle prescrizioni del GDPR. Nel corso del 2021 sono state altresì svolte sedute di aggiornamento in modalità e-learning. Infine Viva Servizi ha predisposto e aggiorna costantemente il documento programmatico sulla sicurezza (DPS).

Sedi secondarie e unità locali

Non ci sono sedi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come anticipato nella parte generale, nei primi mesi del 2022 a rendere ancor più fosco ed incerto il quadro economico generale e sociale nel cuore dell'Europa la Russia ha avviato un'azione militare nei confronti dell'Ucraina. Il 24 febbraio 2022 l'esercito russo, ha deciso di invaderne il territorio, conflitto a tutt'oggi in corso, dalle conseguenze imprevedibili sotto molteplici punti di vista. La Russia, come ampiamente conosciuto, è il principale fornitore di prodotti energetici e nello specifico di gas metano dell'Europa ed in particolare della Germania

e dell'Italia. L'Unione Europea unanimemente ha condannato l'attacco armato e imposto delle sanzioni prevalentemente di natura economica. Immediatamente tutti i paesi, e chiaramente Italia e Germania, hanno avviato ricerche e contatti con altre nazioni per diversificare le fonti di approvvigionamento energetiche, ma ciò non consentirà la sostituzione dell'intero fabbisogno energetico necessario agli stati europei nel breve e medio periodo con tutte le conseguenze negative dell'instabilità e volatilità dei prezzi e del quadro economico e finanziario in generale. Tale situazione sta creando problematiche negli approvvigionamenti, nell'aumento generalizzato dei prezzi, nella decrescita economica e probabili effetti negativi dal lato occupazionale, se non in generale ma in alcuni specifici settori economici. Il fenomeno nel complesso è conosciuto come stagflazione e le prospettive dell'economia europea, in particolare, sono decisamente peggiorate negli ultimi mesi.

Il Pil italiano, dopo quattro trimestri nel 2021 di crescita sostenuta, nel primo trimestre del 2022 è tornato a diminuire ed è sceso dello 0,2% rispetto al trimestre precedente. Negli altri paesi la situazione è leggermente diversa come in Germania laddove il pil è cresciuto dello 0,2% nel primo trimestre, nonostante l'impatto della guerra in Ucraina. In Spagna il Pil è cresciuto dello 0,3% nel primo trimestre del 2022. Sensibile è il rallentamento della crescita economica in Francia laddove ha registrato una crescita pari a zero rispetto sempre al trimestre precedente. L'inflazione in Italia ad aprile sta rallentando dopo nove mesi di accelerazione. Secondo le stime preliminari dell'Istat, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% su base mensile e del 6,2% su base annua. Il rallentamento dell'inflazione su base tendenziale si deve prevalentemente ai prezzi dei beni energetici (la cui crescita passa da +50,9% di marzo a +42,4%) ed è imputabile sia ai prezzi degli energetici regolamentati (da +94,6% a +71,4%) sia a quelli degli energetici non regolamentati (da +36,4% a +31,7%).

Oltre all'energia, decelerano anche i prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona. Accelerano invece i prezzi dei beni durevoli (da +1,6% a +2,2%), dei beni non durevoli (da +1,3% a +2,1%) e i prezzi dei servizi relativi ai trasporti (da +1,0% a +5,1%).

In tale complesso contesto, l'effetto di maggiore rilevanza per Viva Servizi è rappresentato dall'instabilità e della volatilità dei prezzi di acquisto di alcuni beni e servizi utilizzati nei propri processi produttivi, in primis quelli energetici. Questa situazione comporterà ineluttabilmente effetti negativi indiretti sulla situazione economica e finanziaria della società. Il management, in ragione delle condizioni generali e macroeconomiche soprariportate, sta attentamente monitorando l'evolversi della situazione e laddove possibile, porre in essere azioni di contenimento dei rischi connessi.

Viva Servizi continuerà altresì a perseguire i propri obiettivi strategici con focus sulla digitalizzazione delle infrastrutture e dei processi aziendali, sulla realizzazione degli investimenti, sulla qualità del servizio erogato, sulla razionalizzazione dei costi operativi e sull'ottimizzazione della struttura finanziaria. In particolare, gli investimenti saranno volti a fornire servizi di qualità via via migliore, in un'ottica di utilizzo sostenibile della risorsa. Proseguirà inoltre nel percorso avviato di candidatura, quale opportunità strategica di sviluppo, nel settore del Servizio di Igiene Ambientale nell'ambito della Provincia di Ancona.

Concludendo, la situazione emergenziale di assoluta eccezionalità che si sta vivendo, impone di valutare con attenzione l'evolversi del contesto macroeconomico e conseguentemente le decisioni aziendali da intraprendere sempre con un approccio proattivo e positivo.

Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs.175/2016

Il Decreto Legislativo 175/2016, cosiddetto Testo Unico sulle Partecipate, ha introdotto l'obbligo, per tutte le società a controllo pubblico, di dotarsi di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art.6 comma 2). Il programma è inserito all'interno della cosiddetta "Relazione sul governo societario" che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio (Art. 6 comma 4). Per VIVA Servizi la relazione è inserita all'interno della presente relazione sulla gestione. Altresì le società dovranno valutare l'opportunità di integrare ulteriori strumenti di governo societari in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, oltre a quelli già presenti e/o previsti dalla normativa vigente e dallo statuto societario (art.6 comma 3). Qualora le società non integrino gli strumenti di governo societario ne danno conto nella relazione stessa (art.6 comma 5).

Fatte le succitate premesse per le informazioni di carattere generale sul governo societario quali dati societari, assetto proprietario, territori comunali gestiti, sportelli presenti sul territorio, organi societari e management si rinvia al capitolo iniziale "Introduzione".

Dal lato del programma di valutazione e misurazione del rischio di crisi aziendale la VIVA Servizi si è dotata di un set di indicatori quali-quantitativi opportunamente adattati alle caratteristiche dimensionali, organizzative e di struttura finanziaria della società. L'insieme degli indicatori viene preso a riferimento nel programma, riservandosi la possibilità di procedere ad un suo ampliamento o riduzione e, eventualmente, ad un adeguamento in ragione delle specificità aziendali future. Agli indicatori sono state associate delle soglie di allarme che, al superamento dello stabilito valore fisiologico di normale andamento, potrebbe far ingenerare il rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e pertanto meritevole di approfondimento. Di seguito viene rappresentato il set degli indicatori quali-quantitativi e le eventuali soglie di anomalia stabilite per la VIVA Servizi al fine di monitorare lo stato di salute della gestione imprenditoriale dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale nell'ottica della misurazione del rischio di crisi aziendale:

Descrizione dell'indicatore	Formula di calcolo dell'indicatore	Soglia di anomalia dell'indicatore	Risultanze degli indicatori sul bilancio chiuso al 31.12.2021	Esito
Gestione operativa	Reddito Operativo (Ro) / Valore della Produzione (VdP) nel medesimo esercizio	< 0	VIVA Servizi non ha un reddito operativo negativo e quindi un rapporto Ro/VdP <0	OK

Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%	VIVA Servizi non ha generato perdite nell'anno in corso e tantomeno eroso il Patrimonio Netto di una % maggiore del 3%	OK
Indice della struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato – crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7	VIVA Servizi ha un indice della struttura finanziaria pari all'1,09	OK
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%	VIVA Servizi ha un rapporto oneri finanziari su valore della produzione pari al 4,1%	OK
Indice di copertura del Servizio del Debito	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	>= 1,1	Il valore dell'indice ha raggiunto il valore previsto	OK
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale	(nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	Dalla Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 si evince che non esiste nessuna riserva in merito alla continuità aziendale	OK

Si evidenzia complessivamente una valutazione assolutamente positiva sullo stato di salute della società nell'ottica della misurazione del rischio di crisi e non manifestano, in nessuno di essi, andamenti anomali tali da prefigurare situazioni di rischiosità attuale e soprattutto prospettiche. Dal lato degli ulteriori strumenti di governo societari e di gestione dei rischi si rinvia ai precedenti punti, laddove sono illustrati ulteriori presidi e regole di comportamento codificate. La presenza infatti dei controlli di II° e III° livello, quali rispettivamente L'Enterprise Risk Management e l'Internal Audit, del Codice Etico, del Modello Organizzativo e Gestionale e di Controllo, del piano di prevenzione della corruzione e programmi sulla trasparenza ed integrità e di regolamenti interni (regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori, regolamento per l'acquisto di spese in economia, regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale, regolamento di tesoreria, etc.) sono garanzia di tutela nei confronti degli utenti, dei dipendenti, dei collaboratori nonché degli altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività con la società. Esistono, d'altra parte, obblighi e garanzie a tutela dei soggetti sopra indicati, presenti nei documenti sottoscritti con l'Autorità di Ambito, quali la convenzione di affidamento, la carta ed il regolamento del servizio idrico integrato e le condizioni generali della fornitura.

Ancona, 18 maggio 2022

Il Consiglio di Amministrazione

The background of the page is a close-up, high-angle shot of water. The water is a vibrant blue, and the surface is covered in numerous small, clear bubbles and ripples. The lighting is bright, creating a shimmering effect on the water's surface. The overall texture is dynamic and fluid.

SCHEMI E NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

	31.12.2021	31.12.2020
A. CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti	0	0
B. IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali	5.755.398	5.092.477
1. Costi di impianto e di ampliamento		
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2.324.631	2.299.222
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.666	2.222
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	496.777	199.525
7. Altre	2.932.324	2.591.508
II. Immobilizzazioni materiali	184.994.474	181.383.215
1. Terreni e fabbricati	12.038.340	12.085.300
2. Impianti e macchinari	162.418.524	157.277.340
3. Attrezzature industriali e commerciali	3.151.699	2.954.091
4. Altri beni	3.569.590	3.152.112
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.816.321	5.914.372
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	54.104.162
1. Partecipazioni:	0	54.104.162
a) imprese controllate	0	11.624.162
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	42.480.000
2. Crediti:	0	0
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri:	0	0
3. Altri titoli	0	0
4. Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI	190.749.872	240.579.854
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	1.763.382	1.598.466
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	1.763.382	1.598.466
II. Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	23.574.305	34.313.846
1. Verso clienti	15.948.112	19.251.338
a) esigibili entro l'anno successivo	15.948.112	18.842.480
b) esigibili oltre l'anno successivo	0	408.858
2. Verso imprese controllate	0	0
a) esigibili entro l'anno successivo	0	0
b) esigibili oltre l'anno successivo	0	0
3. Verso imprese collegate	0	0
a) esigibili entro l'anno successivo	0	0
b) esigibili oltre l'anno successivo	0	0
4. Verso Controllanti	610.483	599.124
a. verso soci entro l'anno successivo	610.483	599.124
b. verso soci oltre l'anno successivo	0	0
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5bis Crediti tributari	598.264	1.096.871
5ter Imposte anticipate	2.774.099	3.197.070
5quater Verso altri	3.643.347	10.169.443
a) esigibili entro l'anno successivo	3.332.403	9.864.328
b) esigibili oltre l'anno successivo	310.944	305.115
III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni:	0	0
6. Altri titoli	0	0
IV. Disponibilità liquide:	15.410.317	19.556.258
1. Depositi bancari e postali presso:		
b) Banche	15.167.333	18.850.242
c) Poste	240.708	703.941
3. Denaro e valori in cassa	2.276	2.075
TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE	40.748.004	55.468.570
D. RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	512.038	338.562
TOTALE ATTIVO	232.009.914	296.386.986

STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'

	31.12.2021	31.12.2020
A PATRIMONIO NETTO:		
I. Capitale sociale	55.676.573	55.676.573
II. Riserva sovrapprezzo azioni	480.778	480.778
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	5.372.724	5.095.476
V. Riserve statutarie o regolamentari	1.387.164	1.387.164
a) fondo rinnovo impianti		
b) fondo finanziamento e sviluppo investimenti		
c) altre	1.387.164	1.387.164
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	42.750.103	91.636.556
a) fondo contributi in c/capitale per investimenti		
b) straordinaria o facoltativa	41.855.793	90.742.246
c) avanzo di fusione	891.849	891.849
d) altre	2.461	2.461
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-2.912.581	-4.802.189
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.813.400	5.544.957
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.568.161	155.019.315
B FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1. per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. per imposte anche differite	248.873	256.939
3. strumenti finanziari derivati passivi	3.832.344	6.318.670
4. altri fondi	4.483.743	4.565.550
TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI	8.564.960	11.141.159
C TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO	2.704.168	2.853.816
D DEBITI		
<i>con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1. Obbligazioni	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0
3. Debiti vs. soci per finanziamenti	0	0
4. Debiti verso banche:	66.560.538	81.146.771
a) scadenza entro l'anno successivo	2.586.653	4.984.370
b) scadenza oltre l'anno successivo	63.973.885	76.162.401
5. Debiti verso altri finanziatori	0	0
6. Acconti	82.588	65.176
a) scadenza entro l'anno successivo	82.588	65.176
b) scadenza oltre l'anno successivo	0	0
7. Debiti verso fornitori	12.291.533	12.989.224
a) scadenza entro l'anno successivo	12.291.533	12.989.224
b) scadenza oltre l'anno successivo	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. Debiti Vs. imprese controllate	0	0
a) scadenza entro l'anno successivo	0	0
b) scadenza oltre l'anno successivo	0	0
10. Debiti Vs. imprese collegate	0	0
a) scadenza entro l'anno successivo	0	0
b) scadenza oltre l'anno successivo	0	0
11. Debiti Vs. Controllanti:	1.363.468	2.360.172
a) verso Comuni soci scadenti entro l'anno successivo	1.363.468	2.360.172
b) verso Comuni soci scadenti entro oltre successivo	0	0
11-bis. Debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12. Debiti tributari	834.223	579.639
13. Debiti Vs. Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	632.747	680.615
14. Altri debiti	6.739.880	6.783.726
a) scadenza entro l'anno successivo	3.138.363	3.123.004
b) scadenza oltre l'anno successivo	3.601.517	3.660.722
TOTALE DEBITI	88.504.977	104.605.323
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	25.667.648	22.767.373
a) scadenza entro l'anno successivo	2.096.384	2.153.628
b) scadenza oltre l'anno successivo	23.571.264	20.613.745
	125.441.753	141.367.671
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	232.009.914	296.386.986

CONTO ECONOMICO

	31.12.2021	31.12.2020
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi:	64.470.528	64.074.201
a) delle vendite e delle prestazioni	64.470.528	64.074.201
b) da copertura costi sociali	0	0
2 Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione, semilavorati e simili	0	0
3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.018.939	4.971.960
5 Altri ricavi e proventi:	4.714.170	5.114.359
a) diversi	4.398.346	4.661.105
b) corrispettivi	165.379	196.709
c) contributi in c/esercizio	150.445	256.545
TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE	74.203.637	74.160.520
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Per materie prime, consumo e suss. e merci	(12.296.990)	(9.361.614)
7 Per servizi	(11.266.402)	(9.484.478)
8 Per godimento di beni di terzi	(5.013.463)	(5.114.896)
9 Per il personale:	(17.701.477)	(17.355.524)
a) salari e stipendi	(12.491.498)	(12.367.148)
b) oneri sociali	(4.080.324)	(3.962.660)
c) trattamento di fine rapporto	(883.737)	(809.646)
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	(245.918)	(216.070)
10 Ammortamenti e svalutazioni	(20.024.836)	(21.496.590)
a) amm.ti delle immobilizzazioni immateriali	(1.994.487)	(1.911.557)
b) amm.ti delle immobilizzazioni materiali	(15.850.852)	(17.327.533)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(2.179.497)	(2.257.500)
11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	164.916	108.623
12 Accantonamenti per rischi (specifici)	(1.218.335)	(933.675)
13 Altri accantonamenti	0	0
14 Oneri diversi di gestione	(1.539.907)	(2.055.541)
TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE	(68.896.494)	(65.693.695)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)	5.307.143	8.466.825
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni	2.103.136	1.335.287
a) in imprese controllate	347.886	633.187
b) in imprese collegate	0	0
c) in altre imprese	1.755.250	702.100
16 Altri proventi finanziari	195.524	114.143
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	195.524	114.143
17 Interessi e altri oneri finanziari verso:	(2.997.613)	(3.196.319)
d) altri	(2.997.613)	(3.196.319)
17-bis Utili e perdite su cambi		
TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(698.953)	(1.746.889)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18 Rivalutazioni	0	0
19 Svalutazioni	0	0
TOTALE D. RETTIFICHE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)	4.608.190	6.719.936
20 Imposte sul reddito dell'esercizio	(794.790)	(1.174.979)
a. imposte di reddito	(976.603)	(1.490.614)
b. imposte differite	8.066	12.278
c. imposte anticipate	173.747	303.357
21 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	3.813.400	5.544.957

RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2021	31.12.2020
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.813.400	5.544.957
Imposte sul reddito	794.790	1.174.979
Interessi passivi (interessi attivi)	2.802.089	3.082.176
Dividendi	(2.103.136)	(1.335.287)
Plusvalenze / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima dell'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.307.143	8.466.825
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.554.545	3.191.175
Ammortamento delle immobilizzazioni	17.845.339	19.239.090
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivat	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	46.572	(270.838)
2. Flusso finanziario prima della variazioni del capitale circolante netto (CCN)	26.753.599	30.626.252
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(164.916)	(108.622)
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	3.286.038	691.493
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(1.694.395)	(1.507.831)
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(173.476)	(182.261)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	2.900.275	528.365
Altre variazioni del capitale circolante netto	5.295.273	(2.057.446)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (CCN)	36.202.398	27.989.950
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	(2.802.089)	(3.082.176)
Imposte sul reddito pagate	(1.400.195)	(2.255.302)
Dividendi incassati	347.886	633.187
Utilizzo dei fondi	(1.548.707)	(1.796.277)
Altri incassi / pagamenti	1.805.034	3.851.121
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	32.604.327	25.340.503
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	(19.496.145)	(18.350.306)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	(2.657.489)	(1.576.257)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
Investimenti	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Cessioni rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(22.153.634)	(19.926.563)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve termine verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(14.596.634)	(3.578.772)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(14.596.634)	(3.578.772)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(4.145.941)	1.835.168
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.556.258	17.721.090
- depositi bancari e postali	19.554.183	17.718.309
- assegni	0	0
- denaro e valori in cassa	2.075	2.781
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	15.410.317	19.556.258
- depositi bancari e postali	15.408.041	19.554.183
- assegni	0	0
- denaro e valori in cassa	2.276	2.075

Nota integrativa

Criteria di valutazione

Il presente bilancio è stato predisposto nell'osservanza delle disposizioni vigenti e nel rispetto delle importanti e significative novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria 2013/34/UE, in materia di redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati. Il processo di revisione normativa, introdotta dal succitato decreto, ha avuto riflesso, in primis, nella modifica sostanziale di alcuni articoli del codice civile ed in seconda istanza come logica conseguenza della prima nella rivisitazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di molti dei principi contabili nazionali. La "ratio" del legislatore è di procedere nella direzione di un sempre più graduale avvicinamento della normativa bilancistica nazionale alla normativa contabile internazionale IAS/IFRS.

A seguito degli aggiornamenti suddetti il bilancio 2021, così come quelli redatti precedentemente, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, elaborati in conformità alle prescrizioni del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dagli artt. 2427, 2427 bis e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio. Nei documenti succitati sono fornite tutte le informazioni atte a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile. Altresì sono stati inseriti direttamente, nel medesimo articolo del codice, i postulati della significatività e rilevanza, concetti già presenti nei previgenti principi contabili (OIC 11), che affermano la non necessità di rappresentare in bilancio informazioni irrilevanti e non significative da argomentarsi, poi, in nota integrativa.

I principi di redazione adottati nel presente bilancio, come previsto all'art. 2423 bis, rispettano il criterio della prudenza, competenza e della prospettiva di continuazione dell'attività aziendale. Altresì, la versione dell'art.2423 bis pone l'attenzione alla sostanza delle operazioni o dei contratti imponendo, di fatto, la prevalenza della sostanza sulla forma giuridica. Inoltre nella predisposizione del presente bilancio i criteri di valutazione non sono stati modificati, ad eccezione dell'applicazione dei nuovi principi contabili, e laddove eccezionalmente lo fossero stati, viene fornita la motivazione e l'effetto degli stessi sulla rappresentazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Nel caso in cui si fosse presentata la necessità, per rendere comparabili le voci del presente bilancio con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, queste ultime sono state riclassificate ed adattate ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del Codice Civile (OIC 29).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (voce BI, punti 3, 4, 6 e 7) sono state iscritte in contabilità all'1.01.2021 agli stessi valori risultanti dal bilancio al 31.12.2020.

Per gli incrementi dell'anno, così come per quelli degli esercizi precedenti, il criterio di valutazione adottato è quello del costo d'acquisto e di produzione a seconda della tipologia del bene. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento indiretto per periodi corrispondenti a quelli di specifica prevista utilità futura. Le licenze, il software sviluppato internamente e gli oneri pluriennali diversi sono ammortizzati in 5 anni (aliquota 20%) mentre gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati sulla base della singola durata contrattuale.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce BII, punti da 1 a 5) sono state iscritte in contabilità all'1.01.2021 agli stessi valori risultanti dal bilancio al 31.12.2020.

Nell'anno 2021 si è continuato ad adottare l'ammortamento finanziario per le categorie di cespiti afferenti il servizio idrico integrato. Tuttavia, a conclusione del complesso ed articolato processo di istanza di estensione del termine di durata dell'affidamento presentato all'Ega nel novembre 2020, la ripartizione del costo è fissato sulla durata residua della convenzione di affidamento, ora posticipato dal 31.12.2030 al 30.06.2033.

Dal punto di vista dei criteri valutativi, per gli investimenti realizzati nel 2021, così come per quelli degli esercizi precedenti, è stato applicato il criterio del costo di acquisto e di produzione. Le opere in corso di costruzione includono la parte stimata dei costi da sostenere dall'ultimo stato avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio; tale parte è desunta sulla base della contabilità lavori e inclusa nella voce "fatture da ricevere" da fornitori. Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione di quelle del servizio idrico integrato di cui sopra, continuano ad essere ammortizzate secondo le aliquote di ammortamento che rispecchiano l'effettivo deterioramento fisico, organico e tecnologico dei cespiti a cui si riferiscono e consentono la ripartizione del costo sostenuto per la loro acquisizione e/o produzione in un periodo verosimilmente pari a quello della loro effettiva utilizzazione. Infine, per ciò che riguarda il principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali", non trova applicazione ai beni della società, per le ragioni sottoesposte. La VIVA Servizi ha in concessione la gestione del Servizio Idrico Integrato, affidato da parte dell'AATO 2 nella forma dell'house providing, ora fino a tutto il 30.06.2033 ed ha l'obbligo di devolvere gratuitamente agli enti proprietari, a fine periodo, tutti i beni realizzati, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della convenzione di affidamento. Altresì avrà riconosciuto, da parte del gestore subentrante, a sensi del medesimo art. 34 comma 5, un indennizzo che sarà calcolato secondo i criteri stabiliti dalla vigente regolazione da parte dell'Arera di cui all'art.31 della deliberazione 664/2015/R/idr a cui si rinvia. Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio, tenuto conto della nuova durata residua della concessione ora stabilita al 30.06.2033.

Tipologia di cespite	Aliquota incrementi anno in corso	Aliquota incrementi anno precedente
Allacciamenti utenti acqua potabile (1) (4)	8,0%	7,2727%
Apparecchiature elettriche	10,0%	10,0%
Attrezzatura	10,0%	10,0%
Attrezzatura di Laboratorio Analisi	10,0%	10,0%
Autovetture	12,5%	12,5%
Automezzi speciali	10,0%	10,0%
Condotte acqua potabile (4)	8,0%	7,2727%
Condotte fognarie (4)	8,0%	7,2727%
Contatori acqua potabile (4)	8,0%	7,2727%
Depuratori (3) (4)	8,0%	7,2727%
Impianti di sollevamento pompe depurazione	8,0%	7,2727%
Gruppi di misura depurazione e fognatura	8,0%	7,2727%
Fabbricati	2,0%	2,0%
Hardware	16,0%	16,0%
Impianti di illuminazione	10,0%	10,0%
Impianti di telecontrollo	10,0%	10,0%
Impianti condizionamento e riscaldamento	16,0%	16,0%
Macchinari installati su impianti acqua potabile (4)	8,0%	7,2727%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%	20,0%

Mobili e arredi	10,0%	10,0%
Opere idrauliche e fisse (4)	8,0%	7,2727%
Protezione catodica acqua potabile (4)	8,0%	7,2727%
Radio ricetrasmittenti	20,0%	20,0%
Recinzioni	2,0%	2,0%
Serbatoi acqua potabile (4)	8,0%	7,2727%
Sistemi telefonici	15,0%	15,0%
Sollevamenti acqua reflua (2) (4)	8,0%	7,2727%
Sollevamenti acqua potabile (4)	8,0%	7,2727%
Telefoni cellulari	20,0%	20,0%

Note: ¹ assimilato a condotte acqua potabile - ² assimilato a sollevamenti acqua potabile - ³ assimilato a impianti di produzione e filtrazione acqua potabile - ⁴ per i cespiti del servizio idrico, le aliquote di ammortamento sui nuovi investimenti variano in funzione della data di fine affidamento fissata al 30.06.2033. L'aliquota del 8,0% è applicata agli incrementi dell'anno 2021, mentre le capitalizzazioni effettuate negli anni precedenti hanno visto una rivisitazione in ragione della nuova durata residua della concessione, ora al 30.06.2033, per anno di investimento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in altre società, visto che le controllate e collegate sono state scisse in altro soggetto giuridico, sono state iscritte al costo di acquisizione rettificato da specifico fondo svalutazione, laddove necessario, in presenza di perdite permanenti di valore.

Rimanenze

Il magazzino è costituito unicamente da materiali per la manutenzione e la costruzione di impianti, da parti di ricambio per le apparecchiature in opera e da materiali di consumo per il laboratorio di analisi. I suddetti beni sono stati valorizzati al costo medio ponderato continuo. Il criterio di valutazione adottato fa sì che i beni risultino valorizzati in maniera comunque non superiore "al minore tra il costo ed il valore di mercato".

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve termine, sono stati inizialmente iscritti e valutati prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentativo del valore equo alla data o cosiddetto Fair Value e, solo successivamente, valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In considerazione dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Infine, in base ad una presumibile percentuale di insolvenza storicamente accertata, si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo svalutazione crediti.

Crediti verso utenti per consumi da fatturare

I crediti relativi ai ricavi da somministrazione del servizio idrico integrato sono stati rilevati utilizzando una procedura, nel seguito specificata, a seconda che l'utente sia stato o meno fatturato alla data di elaborazione dei dati:

- utente a cui ancora non è stato fatturato completamente il consumo 2021, si procede ad una stima dei ricavi di competenza del 2021 ancora da fatturare, in funzione della media dei consumi attribuibile all'utente stesso;
- utente a cui è stato fatturato completamente il consumo riferibile oltre il 2021, si procede ad una ripartizione dei ricavi tra i due anni, in funzione del criterio del "pro-die", cioè ripartendo su base temporale costante i consumi rilevati dalle letture dei contatori in base ai giorni trascorsi dall'ultima lettura dell'esercizio corrente al 31 dicembre e valutati con le tariffe in corso di validità.

Infine, si è provveduto a contabilizzare un'integrazione dei crediti verso gli utenti, per allinearsi al cosiddetto "Vincolo dei Ricavi Garantiti", determinato da parte dell'Arera in applicazione del nuovo Metodo Tariffario Idrico, descritto nel paragrafo "Costi e Ricavi" della presente sezione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza, corrispondente al valore nominale.

Debiti

I debiti sono stati iscritti inizialmente al loro valore nominale o valore equo, ed in particolare per i debiti a medio-lungo termine di natura finanziaria, si aggiungono i costi di transazione ad essi attribuibili. Successivamente, in particolar modo per le passività finanziarie, vengono misurate secondo il criterio del costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. Si ricorda che l'art. 12 del D.Lgs n.139/2015 dispone che il costo ammortizzato può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Tale aspetto consente al redattore del bilancio di applicare il nuovo principio esclusivamente ai debiti ed ai crediti sorti successivamente all'esercizio, con inizio a partire dal 1° gennaio 2016, facendone menzione in nota integrativa (paragrafo 89 dell'OIC 15). Considerato che i debiti bancari a medio lungo termine sono stati stipulati antecedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, la VIVA Servizi continua ad adottare per i medesimi la valutazione al valore nominale.

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile e di cui a fine esercizio non si conosca la data di manifestazione o l'entità di tale perdita. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo stanziato viene annualmente adeguato in base alle disposizioni di legge (art. 2120 Codice Civile) ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, in modo da riflettere l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre. I valori del Fondo al 31.12.2021 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n°47 del 18.02.2000.

Ratei e risconti

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi e la cui l'entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi da enti pubblici e privati, per lavori ed allacciamenti, che vengono portati a conto economico, anno dopo anno, per correlarli alle quote di ammortamento degli investimenti per i quali il contributo è stato concesso. Altresì è iscritto nei risconti passivi la quota del Vincolo dei Ricavi Garantiti denominata "Fondo Nuovi Investimenti" (FONI)". Anche in tale caso, l'appostazione consente di correlare l'ammontare riconosciuto alle quote di ammortamento degli investimenti realizzati con tali risorse.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a 5 anni

Nelle sezioni di bilancio dell'attivo e del passivo, di seguito rappresentate, qualora ci fossero ammontare di crediti o debiti di durata superiore a 5 anni, ne verrà data rappresentazione, così come prevede l'articolo 2427, punto 6) del codice civile.

Derivati

Nel 2015 la società ha stipulato 4 contratti derivati di copertura, della tipologia Interest Rate Swap (IRS), con altrettante banche finanziatrici, per coprirsi dal rischio di avverse variazioni del tasso d'interesse. La copertura è stata effettuata sull'operazione di finanziamento in project financing conclusasi il 3 novembre 2015, prestito il cui parametro di riferimento è l'Euribor 6 mesi. La finalità della copertura è stata quella di "convertire" il finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, non incidendo sulla struttura dell'operazione in sé, ma garantendo la stabilità dei flussi finanziari derivanti dall'operazione di prestito per tutta la durata dell'operazione medesima. I derivati sottoscritti non sono quotati in un mercato regolamentato, ma sono negoziati su mercati cosiddetti Over the counter (Otc). L'art. 2427 bis del codice civile prevede, fra gli altri obblighi informativi, di rappresentare in bilancio il valore equo (fair value) dello strumento: esso è stato acquisito dalle informazioni sul cosiddetto Mark to Market (valore di mercato) alla data del 31.12.2021, valore ottenuto dall'applicazione di modelli e tecniche di valutazione generalmente applicati dal sistema finanziario che assicurano una ragionevole quantificazione di tale valore.

Ai sensi dell'art.2426 – punto 11 bis del codice civile, così come modificato dal D.Lgs 139/2015 che recepisce, come succitato, nel nostro ordinamento la direttiva comunitaria 2013/34/UE, nel caso di operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi derivanti da uno strumento finanziario derivato, la variazione del fair value o valore di mercato è imputata direttamente ad una riserva positiva o negativa del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali differiti, e non transita a conto economico. La contropartita dell'imputazione a patrimonio è un fondo rischi allocato nella sezione B.3 dello stato patrimoniale, se negativo, altrimenti nell'attivo patrimoniale sezione Immobilizzazioni finanziarie B.3.4, se positivo.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio della competenza e iscritti nel conto economico in base alla loro effettiva natura. Specificatamente al servizio idrico integrato i ricavi sono stati rideterminati, nel rispetto del principio della competenza economica, imputando un'integrazione dei ricavi, determinata sempre sulla base della tariffa in vigore per il 2021, così come definito nell'allegato "A" della delibera Arera n.585/2012 art.46 successivamente modificata dalle delibere n.643/2013, 664/2015, 580/2019 e 639/2021, denominato "Conguaglio del vincolo riconosciuto ai ricavi". Tale valore trova contropartita nell'incremento o nella riduzione delle fatture da emettere e sarà oggetto di conguaglio finanziario sulla tariffa che verrà applicata negli anni successivi e che sarà stabilita dall'AATO. Nell'ambito del medesimo vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG) è compreso il cosiddetto Fondo nuovi investimenti (FONI) che, sulla base delle raccomandazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, è stato contabilizzato come contributo in conto capitale e nei risconti passivi secondo la metodologia prevista dall'OIC16.

Si espone, in conclusione, la formula mediante la quale è stato determinato il "Vincolo dei Ricavi Garantiti o VRG" per l'anno in corso, sostanzialmente con la medesima articolazione dell'anno scorso:

VRG	CAPEX+FONI+OPEX+ERC+RC, dove RC è la sommatoria di diverse componenti di costo riconosciute a conguaglio rispetto all'anno meno due
Capex	costo delle immobilizzazioni del gestore compresi oneri finanziari, oneri fiscali ed ammortamenti
Foni	costo per le componenti rimosse a titoli di anticipazione per il finanziamento di nuovi

	investimenti e l'ammortamento sui contributi a fondo perduto
Opex	costi operativi endogeni/efficientabili e i costi operativi aggiornabili del gestore
Erc	costi a copertura dei costi ambientali e della risorsa
Rc	recupero costi a conguaglio. Il dettaglio degli Rc è il seguente: Rc (vol): recupero sulla variazione dei volumi fatturati; Rc (ee): costi per l'acquisto dell'energia elettrica; Rc (ws): costi per l'acquisto dei servizi all'ingrosso; Rc (erc): costi a copertura dei costi ambientali e della risorsa; Rc (altri): altre componenti di costi operativi (spese funzionamento aato, canoni di derivazioni, tosap, tarsu, imu, etc.)

Interessi passivi

Nel 2021 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di realizzazioni in economia, le voci di costo che concorrono alla formazione dell'opera, quali l'acquisto di materiali e il personale interno, figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso alla voce A.4.

Per quanto riguarda l'utilizzo di materiali da magazzino, la valorizzazione è stata effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. In caso di impiego di manodopera aziendale, la valorizzazione utilizzata è quella del costo medio orario aziendale il cui valore unitario consuntivato è risultato essere nell'esercizio pari a € 30,22. Il costo degli automezzi indirettamente utilizzati alla fabbricazione delle immobilizzazioni è stato attribuito sulla base delle ore di effettivo utilizzo desumibile dalla contabilità industriale e valorizzate ad un costo medio orario.

Dividendi

I dividendi, laddove imputati, sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati, così come prevede la nuova normativa (OIC 21).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono state iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alla vigente normativa fiscale. Sono state inoltre calcolate, ove maturate, le imposte anticipate e differite. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate vengono appostate rispettivamente nel fondo rischi e oneri e nei crediti per imposte anticipate.

Le imposte differite passive vengono iscritte in bilancio se risulta probabile che il relativo debito di manifesti. Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli certezze di recupero negli esercizi futuri.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale viene redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto tutte le poste che compongono la situazione patrimoniale nonché il risultato economico dell'esercizio (art. 2423 del Codice Civile).

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non ci sono crediti nei confronti dei Soci per capitale sociale deliberato da versare.

Immobilizzazioni

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite: da licenze, software prodotti interamente, altre immobilizzazioni e acconti.

In dettaglio, la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende licenze software nonché i costi sostenuti per la produzione di software ad uso interno. I principali software capitalizzati sono:

- software gestionale sap R/3, sap HR, sap ISU vendita gas, sap ISU servizio idrico integrato;
- sviluppo software gestionale, del telecontrollo, posta elettronica, gestione documentale, archiviazione sostitutiva e rete LAN.

La voce "Altre immobilizzazioni", il cui valore netto contabile è pari a 2.932.324 euro, include le seguenti principali spese pluriennali:

- oneri sostenuti nel 2015 per la stipula del finanziamento a medio lungo termine, nella forma di finanza di progetto, ed ammortizzati sulla base della durata dell'operazione che è ora stabilita al 30.06.2031, dopo l'allungamento della concessione, per un ammontare netto pari ad euro 1.135.172;
- videoispezioni delle reti fognarie di Comuni Soci per un ammontare netto pari ad euro 483.218;
- misurazione del grado di perdita della rete idrica per un ammontare netto pari ad euro 351.773;
- sicurezza luoghi e lavoro per un ammontare netto pari ad euro 272.251;
- regolarizzazione scaricatori e sfioratori fognari per un ammontare netto pari ad euro 264.108;
- investimenti su fabbricati di terzi per un ammontare netto pari ad euro 87.209;
- investimenti sulla cartografia per un ammontare netto pari ad euro 44.834.

La voce “immobilizzazioni in corso” include gli sviluppi software sul sistema SAP, software gestione documentale e archiviazione sostitutiva che verranno completati nel 2022 e licenze software e telecontrollo che entreranno in esercizio nel nuovo anno.

La consistenza e le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono state riportate nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, (licenze), marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore al 31.12.20					
Costo	6.281.908	10.000	4.722.307	199.525	11.213.740
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.982.686	-7.778	-2.130.799	0	-6.121.263
Valore di bilancio	2.299.222	2.222	2.591.508	199.525	5.092.477
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.147.600	0	1.129.099	380.789	2.657.488
Riclassificazioni	74.033	0	9.504	-83.537	0
Dismissione Costo	-1.522.819	0	-282.239	0	-1.805.058
Ammortamento dell'esercizio	-1.196.144	-556	-797.787	0	-1.994.487
Dismissione Fondo	1.522.739	0	282.239	0	1.804.978
<i>Totale variazioni</i>					
Valore al 31.12.21					
Costo	5.980.722	10.000	5.578.671	496.777	12.066.170
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.656.091	-8.334	-2.646.347	0	-6.310.772
Valore di bilancio	2.324.631	1.666	2.932.324	496.777	5.755.398

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relative agli investimenti effettuati nell'anno e volti al potenziamento della infrastruttura informatica, come meglio descritto nella relazione sulla gestione. I decrementi sono invece principalmente relativi a eliminazioni contabili di oneri pluriennali totalmente ammortizzabili. Sono inoltre indicate, quale incremento dei fondi ammortamento, le quote di ammortamento di competenza dell'anno.

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobilizzazioni immateriali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, iscritte in bilancio come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della VIVA Servizi per l'esercizio della propria attività istituzionale. La voce "Impianti e Macchinari" è stata decurtata, nell'anno 2008, dai contributi in conto impianto ricevuti dalla Regione Marche, per un ammontare pari ad euro 2.450.507, per gli interventi di "Costruzione di un collettore fognario lungo il fiume Giano", "Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Serra De Conti" e "Potenziamento del depuratore di Camerano".

La voce terreni e fabbricati accoglie gli immobili costituenti le sedi operative della società. La voce impianti e macchinari è rappresentativa delle dotazioni infrastrutturali per lo svolgimento della gestione del servizio idrico integrato. Le attrezzature industriali e commerciali sono costituite dalle attrezzature generiche, di laboratorio e gli impianti di telecontrollo. La voce "Altre immobilizzazioni", include gli investimenti strumentali allo svolgimento del servizio e sono autovetture, automezzi speciali, hardware, macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, radio ricetrasmittenti, sistemi telefonici e telefoni cellulari.

Le principali immobilizzazioni in corso sono nell'ambito delle opere sulla fognatura per interventi di eliminazione interferenze con la ferrovia nel Comune di Falconara ed altri interventi di collettamenti fognari in vari Comuni per un ammontare complessivo di 993 mila euro. Dal lato degli interventi sulla depurazione si rileva l'adeguamento del depuratore di Vallechiara ed altri interventi minori per un ammontare complessivo di 575 mila euro. Infine, per il servizio potabile, le principali opere in corso sono interventi di rinnovamento sulla rete idrica e sugli impianti per un ammontare complessivo di 1,293 milioni di euro. Si registrano infine anticipi a fornitori per immobilizzazioni materiali per complessivi 787 mila euro.

La consistenza e le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state riportate nella seguente tabella.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Anticipi da fornitore	Totale immobilizzazioni materiali
Valore al 31.12.20							
Costo	16.851.538	255.940.852	10.495.483	9.771.482	5.459.553	454.819	298.973.727
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.766.238	-98.663.512	-7.541.393	-6.619.370	0	0	-117.590.513
Valore di bilancio	12.085.300	157.277.340	2.954.090	3.152.112	5.459.553	454.819	181.383.214

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Anticipi da fornitore	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	219.503	15.619.876	697.060	1.236.631	1.723.075	787.278	20.283.423
Riclassificazioni	10.750	4.118.807	1.340	18.395	-4.149.292	0	0
Dismissione costo	0	-587.585	0	-427.837	-4.293	-454.819	-1.474.534
Ammortamento dell'esercizio	-277.213	-14.253.445	-500.791	-819.400	0	0	-15.850.849
Dismissione fondo	0	243.531	0	409.689	0	0	653.220
<i>Totale variazioni</i>							
Valore al 31.12.21							
Costo	17.081.791	275.091.950	11.193.883	10.598.671	3.029.043	787.278	317.782.616
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-5.043.451	-112.673.426	-8.042.184	-7.029.081	0	0	-132.788.142
Valore di bilancio	12.038.340	162.418.524	3.151.699	3.569.590	3.029.043	787.278	184.994.474

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relative agli investimenti effettuati nell'anno e volti al potenziamento della infrastruttura fisica (reti idriche e fognarie, allacciamenti idrici, impianti di sollevamento acque potabile e reflue, serbatoi, impianti di disinfezione, depuratori, ecc.), dei laboratori analisi e della struttura informatica, come meglio descritto nella relazione sulla gestione. I decrementi sono invece principalmente relativi a normali operazioni di alienazione ed eliminazione di beni non più economicamente utilizzabili. Sono inoltre indicate, quale incremento dei fondi ammortamento, le quote di ammortamento di competenza dell'anno.

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobilizzazioni materiali. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

B.III.1 PARTECIPAZIONI

La voce di bilancio presenta un saldo complessivo pari a zero euro contro i 54.104.162 euro dell'anno precedente. Nel corso del 2021 con l'operazione straordinaria di scissione parziale e proporzionale le partecipate precedentemente possedute da Viva Servizi in Edma Reti Gas ed Estra sono state assegnate alla neocostituita Viva Energia.

Società controllate	Valore al 31.12.20	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.21
Edma Reti Gas	11.624.192	0	-11.624.192	0
TOTALE SOC. CONTROLLATE	11.624.192	0	-11.624.192	0

Altre Società	Valore carico al 31.12.20	Incrementi	Decrementi	Valore carico al 31.12.21
Estra S.p.A.	42.480.000	0	-42.480.000	0
Tirana Acque s.c. a r.l. in liquidazione	9.500	0	0	9.500
Consorzio Palombare in liquidazione	677	0	0	677
Fondo svalutazione partecipazioni	-10.177	0	0	-10.177
TOTALE ALTRE SOCIETA'	42.480.000	0	-42.480.000	0

Si riportano di seguito le informazioni relative alle singole società partecipate:

Denominazione e Sede sociale	Capitale sociale¹	Risultato 2021¹	Patrimonio netto 2021¹	Partecipazio ne %	Valore di carico al 31.12.21	Differenza quota di patrimonio netto e valore di carico
Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione -Via SS. Giacomo e Filippo - Genova	95.000	-9.783	-634.878	10,00%	0	-63.488
Consorzio Zona Palombare in liquidazione - Ancona	48.442	-9.351	27.786	1,40%	0	381
TOTALE					0	

ATTIVO CIRCOLANTE

C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dai materiali utilizzati per la gestione operativa e per il laboratorio analisi. La valorizzazione tiene conto di una svalutazione effettuata negli anni precedenti per tener conto della bassa rotazione di alcuni articoli.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Magazzino gestione operativa	1.737.686	166.257	1.903.943
Materiale magazzino laboratorio analisi	27.777	-1.341	26.436
Fondo svalutazione rimanenze magazzino	-166.997	0	-166.997
TOTALE	1.598.466	164.917	1.763.382

¹ Per le società in liquidazione non sussistono passività potenziali tali da dover iscrivere a bilancio fondi rischi.

C.II. CREDITI

C.II.1. VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti commerciali derivanti dalla somministrazione del servizio idrico integrato agli utenti e dalle forniture e prestazioni di servizi agli altri clienti, comprensivo delle bollette e prestazioni non ancora fatturate. I crediti ammontano complessivamente a 15.948.112 euro tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Crediti verso utenti entro l'esercizio successivo	17.371.250	-2.461.683	14.909.567
Crediti verso clienti entro l'esercizio successivo	1.471.230	-432.685	1.038.545
TOTALE CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	18.842.480	-2.894.368	15.948.112
Crediti verso utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo	408.858	-408.858	0
TOTALE	19.251.338	-3.303.226	15.948.112

I "Crediti verso clienti entro l'esercizio successivo" diminuiscono di circa 2,9 milioni di euro e ciò dipende principalmente dalla riduzione delle fatture da emettere per circa 2,4 milioni di euro, nello specifico imputabile all'adeguamento al Vincolo dei Ricavi Garantiti.

La composizione è rappresentata nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Crediti verso utenti per bollette servizio idrico integrato (comprensivi degli incassi ancora da accertare)	14.361.299	-1.174.262	13.187.037
Crediti verso utenti per bollette da emettere entro esercizio successivo	9.030.788	-2.035.315	6.995.473
Fondo svalutazione crediti verso utenti	-6.020.837	747.894	-5.272.943
TOTALE	17.371.250	-2.461.683	14.909.567

La contabilizzazione dell'adeguamento al cosiddetto Vincolo dei Ricavi Garantiti comporta il decremento dei ricavi con la rilevazione, quale contropartita, di minor crediti verso gli utenti per bollette da emettere, che avrà congruaggio finanziario presumibilmente sulle tariffe da applicarsi nell'anno successivo.

La voce "Crediti verso clienti entro l'esercizio successivo" si riferisce principalmente ai ricavi derivanti dalle attività "no-core" (services commerciali ed amministrativi, affitto locali, vendita energia elettrica, vendita materiali, etc.) ed è così dettagliata:

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.314.761	-380.711	934.050
Crediti verso clienti per fatture da emettere	618.102	-63.408	554.694
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-461.633	11.434	-450.199
TOTALE	1.471.230	-432.685	1.038.545

I crediti per fatture emesse si riducono sensibilmente a seguito della riscossione degli stessi.

La movimentazione dei fondi svalutazioni crediti utenti e clienti è stata la seguente:

Voce	Importi
Saldo ad inizio esercizio	6.482.470
Accantonamento annuo	2.179.497
Incasso/pareggio bollette precedentemente svalutate	-1.632.449
Utilizzo nell'esercizio	-1.306.376
Saldo a fine esercizio	5.723.142

Nel corso dell'esercizio sono state attivate azioni di recupero del credito degli utenti morosi così definite esclusivamente con:

- con risorse interne, mediante distacco del contatore e messa in mora dell'utente ed azioni di recupero giudiziale;
- con affidamento a consulente esterno, per il recupero extragiudiziale.

A conclusione delle attività succitate si è provveduto ad effettuare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per rideterminare la consistenza visto le azioni di recupero intraprese, l'analisi sull'anzianità dei crediti ed il reale stato di esigibilità degli stessi. Il fondo tiene conto prudenzialmente delle seguenti quantificazioni:

- una svalutazione integrale dei crediti di modesto importo inferiori a 2.500 euro, scaduti da più di sei mesi;
- una svalutazione dei crediti relativi al servizio idrico integrato volta a coprire sia il rischio di inesigibilità specifico su alcune posizioni di credito, sia un rischio generico determinato in base ad una percentuale storica di insolvenza;
- una svalutazione volta a coprire il rischio di inesigibilità su alcune posizioni di credito verso clienti fatturati per altre prestazioni diverse dagli utenti del servizio idrico integrato.

In merito all'utilizzo del fondo svalutazione per 1.306.376 euro è da precisare che esso è relativo:

- alle dichiarazioni di fallimenti pervenute nel corso dell'anno ed alla dichiarazione sull'inesigibilità su alcune posizioni di credito prodotte dalla società esterna;
- allo stralcio di alcune posizioni di clienti per crediti scaduti da più di 6 mesi e di importo inferiore ai 2.500 euro, per i quali si era proceduto infruttuosamente alla riscossione stragiudiziale.

C.II.2 VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Al 31.12.2021 non si rilevano crediti verso le imprese controllate.

C.II.3 VERSO IMPRESE COLLEGATE

Al 31.12.2021 non si rilevano crediti verso società collegate.

C.II.4 VERSO CONTROLLANTI

Al 31.12.2021 i crediti verso i Comuni soci controllanti, che si riferiscono a bollette per il servizio idrico integrato, allacci idrici, smaltimenti reflui e lavori eseguiti per conto dell'ente, ammontano complessivamente a 610.483 euro e sono così dettagliati:

COMUNI SOCI²	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Comune di Agugliano	5.138	-5.138	0
Comune di Ancona	157.900	-54.534	103.366
Comune di Arcevia	4.795	-3.269	1.526
Comune di Barbara	394	-271	123
Comune di Belvedere Ostrense	6.031	-5.444	587
Comune di Camerano	1.924	83	2.007
Comune di Camerata Picena	11.307	-7.390	3.917
Comune di Castelbellino	3.683	-2.368	1.315
Comune di Castelfidardo	0	0	0
Comune di Castelleone di Suasa	683	-483	200
Comune di Castelplanio	-454	1.003	549
Comune di Cerreto D'Es	23	4.668	4.691
Comune di Chiaravalle	12.134	7.636	19.770
Comune di Corinaldo	3.832	-364	3.468
Comune di Cupramontana	7.453	-18	7.435
Comune di Esanatoglia	14	-6.578	-6.564
Comune di Fabriano	29.384	-8.732	20.652
Comune di Falconara Marittima	32.794	113.167	145.961
Comune di Genga	664	-201	463
Comune di Jesi	41.867	-18.263	23.604
Comune di Maiolati Spontini	4.785	3.303	8.088
Comune di Matelica	71	9.942	10.013
Comune di Mergo	242	255	497
Comune di Monsano	7.811	-5.277	2.534
Comune di Montecarotto	1.890	-445	1.445
Comune di Montemarciano	4.898	-752	4.146
Comune di Monte Roberto	1.497	-1.104	393
Comune di Monte San Vito	1.404	364	1.768
Comune di Morro D'Alba	6.641	-1.212	5.429
Comune di Offagna	428	-325	103
Comune di Ostra	611	4.526	5.137
Comune di Ostra Vetere	760	-805	-45
Comune di Poggio San Marcello	774	924	1.698
Comune di Polverigi	1.774	-1.656	118
Comune di Rosora	867	-97	770
Comune di San Marcello	159.465	-10.737	148.728
Comune di San Paolo di Jesi	658	631	1.289
Comune di Santa Maria Nuova	1.933	-266	1.667
Comune di Sassoferrato	4.823	485	5.308

² Per una valutazione complessiva dei rapporti di credito/debito esistenti si veda congiuntamente la presente tabella con il corrispondente prospetto nei debiti verso i comuni soci. Nella presente tabella, se il saldo del singolo comune è negativo, significa che esiste una posizione debitoria verso lo stesso ente.

Comune di Senigallia	60.039	-4.476	55.563
Comune di Serra de' Conti	3.583	7.422	11.005
Comune di Serra San Quirico	6.278	1.608	7.886
Comune di Staffolo	2.139	-800	1.339
Comune di Trecastelli	6.187	-3.653	2.534
TOTALE	599.124	11.359	610.483

C.II.4 BIS CREDITI TRIBUTARI

La composizione e la variazione dei crediti tributari al 31.12.2021 è rappresentata come segue.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Crediti verso erario per IVA	53.321	-53.321	0
Crediti verso lo Stato per IRES	940.358	-660.939	279.419
Crediti verso erario per IRAP	103.063	53.514	156.577
Altri crediti tributari	129	162.139	162.268
TOTALE	1.096.871	-498.607	598.264

Dal 1° gennaio 2018 VIVA Servizi rientra nel meccanismo della Scissione dei Pagamenti, cosiddetto anche Split Payment. I crediti per Ires e Irap si riferiscono alle eccedenze degli acconti rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio.

C.II.4 TER Imposte anticipate

Al 31.12.2021 si rilevano attività per imposte anticipate per 2.774.099 euro che sono così dettagliate:

Voce	Valore inizio esercizio	Var.a patrim. netto (+)	Var.a patrim. netto (-)	Var.a conto econ. (+)	Var.a conto econ. (-)	Valore a fine esercizio
Attività per imposte anticipate IRES	2.999.563	919.763	-1.516.481	426.406	-262.564	2.566.687
Attività per imposte anticipate IRAP	197.507	0	0	57.628	-47.723	207.412
TOTALE	3.197.070	919.763	-1.516.481	484.034	-310.287	2.774.099

Si è proceduto alla contabilizzazione degli effetti fiscali differiti sui derivati, che essendo stati valutati di copertura, transitano non a conto economico ma hanno riflesso direttamente a patrimonio netto. Per un dettaglio sulle variazioni positive si rinvia alla successiva sezione "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

C.II.5. VERSO ALTRI

I crediti verso altri al 31.12.2021 ammontano a 3.643.347 euro di cui 3.332.403 esigibili entro l'esercizio successivo e 310.944 oltre l'esercizio successivo. I crediti entro l'anno successivo, sono così costituiti e movimentati.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Crediti verso Estra	726.379	1.062.959	1.789.338
Crediti verso Edma Reti Gas ³	358.199	143.294	501.493
Crediti verso Prometeo	68.575	-64.888	3.687
Crediti verso SIG	81.040	-13.590	67.450
Crediti verso Regione Marche per contributi	46.477	-46.477	0
Crediti verso Tirana Acque in liquidazione	53.758	0	53.758
Altri crediti	228.745	-113.310	115.435
Crediti verso utenti esigibili entro l'esercizio successivo - CSEA	8.301.155	-7.499.913	801.242
TOTALE	9.864.328	-6.531.925	3.332.403

Il credito verso Estra è costituito prevalentemente dal credito su dividendo per 1.755.250 euro ed in via residuale per prestazioni di attività informatiche e addebito delle retribuzioni del personale distaccato. Il credito verso Edma Reti Gas è costituito prevalentemente dal contratto di services prestato e all'addebito delle retribuzioni del personale distaccato mentre il credito verso SIG si riferisce alla vendita della pubblica illuminazione. Il credito verso Tirana Acque in liquidazione è rimasto inalterato, rispetto agli anni precedenti, in attesa del completamento della liquidazione e, in particolare, del recupero di un credito fiscale della società nei riguardi del fisco albanese. I crediti verso la Cassa Settore Energia ed Ambiente (Csea), esigibili entro l'esercizio successivo, si sono ridotti in modo significativo per un effetto netto di circa 7,5 milioni di euro. Da una parte si riducono per circa 8 milioni di euro in considerazione dell'incasso relativo ai consumi idrici usufruiti da parte degli utenza rientrante nell'area del cratere, che sulla base delle disposizione legislative e regolamentari Arera erano a carico della Csea con i fondi perequativi derivanti dalla componente tariffaria UI1. Nel marzo del 2021, in ottemperanza della delibera Arera 54/2020, si è proceduto alla fatturazione nei riguardi dell'utenza e la Csea, dopo l'istruttoria e le verifiche esperite, ha provveduto a liquidare l'importante somma nel successivo mese di settembre. D'altra parte il credito è aumentato per circa 624 mila euro in quanto l'Arera ha riconosciuto, come anticipato in relazione sulla gestione, delle premialità per il conseguimento degli indicatori sulla qualità contrattuale M5 e M6. La Csea riconoscerà finanziariamente la somma con le risorse di cui al fondo perequativo per la componente UI2 (di cui all'articolo 33 del MTI-2).

Alcuni residuali segmenti dell'attività di Viva Servizi - come i servizi informatici - sono attualmente svolti a favore di alcune ex partecipate. Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427 n° 22 bis del vigente Codice Civile, nel caso in cui siano intercorsi rapporti commerciali fra la scrivente e le società, gli stessi sono stati sempre posti in essere a normali condizioni di mercato.

I Crediti verso altri, esigibili oltre l'anno successivo, ammontano a 310.944 euro e sono così formati:

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Crediti per depositi cauzionali	305.115	5.829	310.944
TOTALE	310.944	5.829	310.944

³ Nel corrente bilancio si è provveduto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del codice civile, ad una riclassificazione del precedente esercizio: il credito verso Edma Reti Gas, che precedentemente era appostato nei crediti verso le controllate, è stato qui riclassificato dato che con l'operazione di scissione parziale e proporzionale la partecipata non è più sotto il controllo e di proprietà di Viva Servizi.

C. III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

C.III.6. ALTRI TITOLI

Al 31.12.2021 non si registrano investimenti in titoli a breve termine.

C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

C.IV.1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Con riguardo alla composizione e alla variazione, si espone quanto segue.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Conto correnti bancari	18.850.242	-3.682.909	15.167.333
Conto correnti postali	703.941	-463.233	240.708
TOTALE	19.554.183	-4.146.142	15.408.041

La variazione è legata alla normale dinamica degli incassi e pagamenti. I valori sono comprensivi degli interessi maturati al 31.12.2021.

C.IV.3. DENARO E VALORI IN CASSA

Il saldo cassa al 31.12.2021 è pari a 2.276 euro rispetto a 2.075 euro del 31.12.2020. La variazione è dovuta alla normale operatività aziendale.

Ratei e risconti attivi

L'ammontare della voce risconti attivi al 31.12.2021 è pari a 512.038 euro rispetto a 338.562 euro dell'anno precedente. Si tratta di rinvio di costi riferiti principalmente a canoni e locazioni, concessioni per attraversamenti, polizze fidejussorie e assicurative e tassa circolazione automezzi. Nel corrente anno la commissione sostenuta per la rinegoziazione del finanziamento è stata oggetto di rinvio per la quota di competenza degli esercizi futuri in ragione della nuova durata del prestito.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	338.562	173.476	512.038
TOTALE	338.562	173.476	512.038

Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 106.568.161 euro la cui movimentazione è presentata nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.20	Effetto netto contabilizza- zione diretta a patrimonio	Destinazione utile anno 2020	Scissione parziale proporzionale	Utile 2021	Valore al 31.12.21
I. Capitale sociale	55.676.573	0	0	0	0	55.676.573
II. Riserva sovrapprezzo azioni	480.778	0	0	0	0	480.778
IV. Riserva legale	5.095.476	0	277.248	0	0	5.372.724
V. Riserve statutarie o regolamentari (Riserva da scissione)	1.387.164	0	0	0	0	1.387.164
VI. Altre riserve:						
Riserva straordinaria	90.742.246	0	5.267.709	-54.154.162	0	41.855.793
Avanzo di fusione	891.849	0	0	0	0	891.849

Altre riserve	2.461	0	0	0	0	2.461
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi al netto effetti fiscali differiti	-4.802.189	1.889.608	0	0	0	-2.912.581
IX. Utile d'esercizio	5.544.957	0	-5.544.957	0	3.813.400	3.813.400
TOTALE	155.019.315	1.889.608	0	-54.154.162	3.813.400	106.568.161

In merito alla contabilizzazione sulla "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" si rinvia alla sezione Criteri di valutazione – Derivati. Si precisa che si è proceduto alla rilevazione del "fair value", così come richiesto dall'OIC 29, al netto degli effetti fiscali differiti.

A seguire, ai sensi del disposto di cui all'art. 2427 - punto 7 bis codice civile, si riporta l'elenco dettagliato delle voci di patrimonio netto, con indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stata utilizzata la riserva straordinaria per l'operazione di scissione parziale e proporzionale.

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione
Capitale sociale	55.676.573		0
Riserve di capitale:	0		
- Riserva sovrapprezzo azioni	480.778	A,B	0
- Riserva per scissione	1.387.164	A,B,C	1.387.164
- Avanzo di fusione	891.849	A,B	0
Riserve di Utili:	0		
- Riserva legale	5.372.724	B	0
- Riserva straordinaria	41.855.793	A,B,C	41.855.793
- Altre riserve	2.461	A,B	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi al netto effetti fiscali differiti	-4.802.189		0
Utile d'esercizio	3.813.400		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	106.568.161		

Legenda – Possibilità di utilizzazione - A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci; D: riserve in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito della società.

Il capitale sociale è suddiviso in numero 55.676.053 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale non ha subito variazioni.

Fondo rischi ed oneri

B.2. PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Il fondo per imposte, esclusivamente riferito al fondo imposte differite, ammonta a 248.873 euro. Esso presenta la seguente movimentazione:

Voce	Importi
Saldo ad inizio esercizio	256.939
Accantonamento annuo	0
Utilizzo nell'esercizio	-8.066
Saldo a fine esercizio	248.873

Il fondo imposte differite è stato costituito, in periodi precedenti, per rilevare la deduzione di ammortamenti con l'applicazione di aliquote di ammortamento civilistiche più basse rispetto a quelle massime fiscalmente ammesse.

B.3.PER RISCHI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Nel corrente anno si è continuato nella rilevazione del fondo per strumenti finanziari derivati passivi in recepimento delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015. L'ammontare del fair value al 31.12.2021, al lordo degli effetti fiscali differiti, è pari a 3.832.344 euro rispetto a 6.318.670 euro al 31.12.2020. Di seguito sono indicate le principali caratteristiche dei contratti sottoscritti:

Descrizione	Intesa San Paolo	Bnp Paribas	Unicredit	Mpsc	Rischio credito	Totale
Tipologia del contratto	Interest Rate Swap (IRS)					
Finalità	Copertura					
Durata	Legata al finanziamento stipulato nel 2015					
Modalità	In ammortamento					
Valore nozionale al 31.12.2021	19.712.539	15.531.091	15.531.091	14.336.392	0	65.111.113
Rischio finanziario sottostante	Tasso interesse Euribor 6 mesi					
Fair value o valore di mercato al 31.12.2021	-1.249.604	-982.102	-981.768	-905.028	286.158	-3.832.344
Passività coperta	In proporzione al finanziamento a tasso variabile fino ad un ammontare massimo pari a 102.603.856 euro (tranches 1 e 2 del finanziamento)					

B.4. ALTRI

I fondi per rischi ed oneri al 31.12.2021 ammontano complessivamente a 4.483.743 euro rispetto a 4.565.550 euro dell'anno precedente. Il dettaglio dei fondi è rappresentato nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.20	Accantonamenti	Utilizzi-Rilasci	Valore al 31.12.21
Fondo spese legali e vertenze in corso	311.530	83.346	-69.182	325.694
Fondo per canoni concessionali	515.722	56.469	-250.279	321.912
Fondo danni e franchigie assicurative	250.138	210.000	-206.271	253.867
Fondo Consorzio Bonifica Marche	150.093	375.233	0	525.326
Fondo rischi per la Montagna	900.000	0	0	900.000
Fondo rischi perdite idriche	420.000	465.000	-285.000	600.000
Fondo Premungas	136.905	0	-6.204	130.701
Fondo Pianificaz. Investimenti art.34 del. 580/2019	249.582	0	0	249.582
Fondo Indicatori qualità tecnica art.36 del.580/2019	0	28.287	0	28.287
Fondo rischi generico	1.631.580	0	-483.206	1.148.374
TOTALE	4.565.550	1.218.335	-1.300.142	4.483.743

Per l'analisi di dettaglio sugli accantonamenti effettuati si rimanda alla sezione B12 - accantonamenti per rischi e oneri - mentre, in merito agli utilizzi o rilasci effettuati nell'anno, si specifica quanto segue:

- il fondo spese legali e vertenze in corso è stato utilizzato a seguito della conclusione del contenzioso nei confronti della ditta Ags S.r.l., da una parte per liquidare le competenze a debito e dall'altra per rilasciare l'eccedenza accantonata e non più necessaria;
- il fondo spese canoni concessionali è stato utilizzato per pagare canoni di anni precedenti;
- il fondo danni e franchigie assicurative è stato utilizzato per liquidare direttamente le richieste di danni ovvero non coperti dall'assicurazione in quanto rientranti nella soglia di franchigia;
- il fondo rischi perdite idriche è stato utilizzato per un ammontare pari a 285 mila euro per garantire al Fondo le risorse necessarie al fine di evadere le richieste di abbuono presentate dagli utenti aventi diritto per le perdite idriche post-contatore;
- Il fondo Premungas è stato utilizzato per il pagamento delle pensioni integrative agli aventi diritto e legittimi eredi;
- Il fondo rischi generico è stato parzialmente utilizzato per far fronte alle fatturazioni ricevute dall'Enel relativamente ai consumi elettrici su quegli impianti che rientravano nell'area del cratere del terremoto e che godevano di una moratoria. Si presume che non tutte le fatturazioni siano a tutt'oggi pervenute;
- infine, in merito agli altri fondi che non hanno avuto utilizzi, si è ritenuto opportuno non procedere a nessun stralcio.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il movimento del fondo nell'esercizio è stato il seguente:

Voce	Importi
Saldo ad inizio esercizio	2.853.816
Accantonamento annuo per rivalutazione fondo	119.177
Decrementi per erogazione nell'anno	-248.565
Imposta sostitutiva di competenza	-20.260
Saldo a fine esercizio	2.704.168

Gli incrementi ed i decrementi sono relativi, rispettivamente, all'accantonamento per rivalutazione del fondo ed all'utilizzo per erogazioni effettuate a dipendenti nel corso dell'esercizio.

Debiti

D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche nel complesso ammontano a 66.560.538 euro di cui 2.586.653 euro entro l'anno successivo e 63.973.885 euro oltre l'anno successivo.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	4.984.370	-2.397.717	2.586.653
Debiti verso banche oltre l'esercizio successivo	76.162.401	-12.188.516	63.973.885
TOTALE	81.146.771	-14.586.233	66.560.538

La variazione è dovuta principalmente al rimborso delle quota capitale effettuata nel corrente esercizio secondo il piano di ammortamento concordato oltre ad un rimborso straordinario anticipato di 10 milioni di euro.

I debiti entro l'esercizio successivo sono così costituiti:

Voce	Valore al 31.12.21
Quote capitali finanziamento 109 milioni in Pool entro esercizio successivo	2.432.824
Debiti verso banche per le competenze dell'esercizio	153.829
TOTALE finanziamenti entro l'esercizio successivo	2.586.653

I debiti per quote capitali oltre l'anno successivo sono così costituiti:

Voce	Valore al 31.12.21
Finanziamento 109 milioni in Pool – Tranche 1	63.485.122
Finanziamento 109 milioni in Pool – Tranche 2	2.417.471
Finanziamento 109 milioni in Pool – Tranche 4	432.099
Finanziamento 109 milioni in Pool – Tranche 5	72.017
TOTALE finanziamenti complessivi	66.406.709
Di cui quote capitali del prestito in pool da 109 milioni in scadenza entro l'esercizio successivo	-2.432.824
TOTALE finanziamenti oltre l'esercizio successivo	63.973.885

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 6) del codice civile, sono indicati i debiti di durata superiore a 5 anni, che per la presente voce ammontano complessivamente a 40.608.811 euro. Per maggiori dettagli relativamente al capitale originario, anno di erogazione, debito entro l'anno successivo, debito oltre l'anno successivo e debito oltre i 5 anni successivi, si rinvia alla seguente tabella:

Istituto erogante	Anno	Capitale originario	Capitale residuo alla data 31/12/20	Quote capitali rimborsate nel 2021	Quote interessi corrisposte nel 2021	Capitale residuo alla data 31/12/21	Quote capitali da rimborsare entro il 31/12/2022	Debito residuo oltre il 31/12/2022	Debito residuo oltre il 31/12/2026	Scadenza
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 1	2015	85.103.867	77.442.817	13.957.694	1.799.397	63.485.123	2.236.144	61.248.978	39.119.179	30/06/31
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 2	2015	1.877.930	2.948.970	531.500	68.520	2.417.471	85.151	2.332.320	1.489.632	30/06/31
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 4	2015	974.293	524.190	92.091	11.849	432.099	95.596	336.502	0	31/03/26
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 5	2015	162.383	87.366	15.349	1.975	72.017	15.933	56.084	0	31/03/26
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 6	2015	235.525	0	0	0	0	0	0	0	09/03/20
Finanziamento in POOL 109 milioni - Tranche 7	2015	66.566	0	0	0	0	0	0	0	09/03/20
TOTALE FINANZIAMENTO		88.420.564	81.003.343	14.596.634	1.881.741	66.406.709	2.432.824	63.973.885	40.608.811	

Il finanziamento da 109 milioni di euro, sottoscritto nel novembre 2015 e rinegoziato nel novembre 2021, ha un piano di restituzione legato ai flussi di cassa attesi e risultanti dal nuovo Piano Economico e Finanziario 2021-2033, in una logica di finanza di progetto. Il finanziamento, strutturato nella forma di finanza di progetto, comprende, come in analoghe operazioni, i cosiddetti "Covenants o Ratios finanziari". Gli indicatori inseriti nell'operazione sono il DSCR (Debit Service Cover Ratio), il RAR (Regular Asset Ratio), l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) e il DSRA (Debit Service Reserve Account), i cui valori storici e prospettici, ove applicabili, dovranno essere rispettati durante tutta la vigenza contrattuale. Per quanto concerne il 2021 gli indicatori sono stati rispettati.

D.6 ACCONTI

La voce in oggetto si riferisce agli acconti ricevuti dagli utenti per le richieste d'allaccio non ancora eseguite dell'importo pari a 82.588 euro rispetto ai 65.176 euro dell'anno precedente.

D.7 DEBITI VERSO FORNITORI

La dinamica dei debiti verso fornitori è la seguente:

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	7.682.896	-2.506.633	5.176.263
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	5.357.933	1.708.459	7.066.392
Altri debiti verso fornitori	-51.605	100.483	48.878
TOTALE	12.989.224	-697.691	12.291.533

La variazione è dovuta alla normale operatività aziendale e si rinvia alla relazione sulla gestione per l'analisi dello scostamento.

D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

Al 31.12.2021 non si rilevano debiti verso le società controllate.

D.10 DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

Al 31.12.2021 non si rilevano debiti verso le società collegate.

D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI

Al 31.12.2021 si registra un saldo verso i Comuni Soci pari a 1.363.468 euro rispetto a 2.360.172 euro dell'anno precedente. Il dettaglio è così costituito:

COMUNE SOCIO⁴	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Comune di Agugliano	12.206	-12.206	0
Comune di Ancona	407.551	173.534	581.085
Comune di Arcevia	80.157	-80.157	0
Comune di Barbara	0	0	0
Comune di Belvedere Ostrense	8.754	-8.665	89
Comune di Camerano	40.684	-40.659	25
Comune di Camerata Picena	9.624	-31	9.593
Comune di Castelbellino	26.548	-11.605	14.943
Comune di Castelfidardo	0	0	0
Comune di Castelleone di Suasa	4.975	-4.975	0
Comune di Castelplanio	80.843	14.617	95.460
Comune di Cerreto D'Esi	23.962	-23.932	30
Comune di Chiaravalle	101.380	-101.204	176
Comune di Corinaldo	85.239	-85.039	200
Comune di Cupramontana	14.964	33	14.997
Comune di Esanatoglia	11.009	-10.939	70
Comune di Fabriano	163.369	56.966	220.335

⁴ Per una valutazione complessiva dei rapporti di credito/debito si veda congiuntamente la presente tabella con il corrispondente prospetto nei crediti verso i comuni soci.

Comune di Falconara Marittima	126.625	-125.879	746
Comune di Genga	7.389	-7.389	0
Comune di Jesi	205.395	87.578	292.973
Comune di Maiolati Spontini	57.327	-56.920	407
Comune di Matelica	91.124	-51.811	39.313
Comune di Mergo	4.385	-1.343	3.042
Comune di Monsano	13.302	-13.191	111
Comune di Montecarotto	6.353	-6.353	0
Comune di Monte San Vito	20.349	-20.197	152
Comune di Montemarciano	145	30	175
Comune di Morro D' Alba	9.204	8.268	17.472
Comune di Monte Roberto	10.571	-8.236	2.335
Comune di Offagna	5.235	-5.235	0
Comune di Ostra	31.681	-31.621	60
Comune di Ostra Vetere	13.524	-13.421	103
Comune di Poggio San Marcello	3.798	-3.798	0
Comune di Polverigi	19.974	-19.974	0
Comune di Rosora	5.679	-70	5.609
Comune di San Marcello	42.878	-35.659	7.219
Comune di Santa Maria Nuova	9.933	-9.913	20
Comune di San Paolo di Jesi	4.098	-31	4.067
Comune di Sassoferrato	122.543	-122.473	70
Comune di Serra de' Conti	11.353	-11.246	107
Comune di Serra San Quirico	10.897	-10.697	200
Comune di Senigallia	362.688	-345.916	16.772
Comune di Staffolo	24.922	10.109	35.031
Comune di Trecastelli	67.535	-67.054	481
TOTALE	2.360.172	-996.704	1.363.468

Il saldo a fine esercizio è in importante diminuzione in considerazione delle regolarizzazione della documentazione amministrativa e contrattuale che ha consentito la liquidazione dei canoni concessionali.

D.12 DEBITI TRIBUTARI

La voce di bilancio in esame presenta un saldo pari a 834.233 euro ed è così costituita.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Debiti per ritenute da versare	565.055	122.638	687.693
Debito verso erario per IVA	0	146.530	146.530
Altri debiti tributari	14.584	-14.584	0
TOTALE	579.639	254.584	834.223

Il debito verso erario per IVA è l'ammontare a saldo di competenza di dicembre, versato a gennaio 2022.

D13. DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La posta iscritta a bilancio rappresenta il debito nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali quali INPDAP, INPS e INAIL. Il saldo al 31.12.2021 è pari a 632.747 euro rispetto a 680.615 euro dell'esercizio precedente.

D14. ALTRI DEBITI

I debiti verso altri al 31.12.2021 ammontano a 6.739.880 euro di cui 3.138.363 scadenti entro l'esercizio successivo e 3.601.517 oltre l'esercizio successivo. I debiti scadenti entro l'anno successivo, sono così costituiti e movimentati.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Debiti verso dipendenti per emolumenti	1.820.615	71.286	1.891.901
Debiti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali	313.229	39.008	352.237
Debiti verso il Fondo di garanzia per perdite idriche	174.904	36.745	211.649
Debiti verso Estra Clima	200.000	0	200.000
Debiti verso gli utenti Fondo di garanzia perdite idriche	195.005	-191.933	3.072
Debiti verso Pegaso	164.850	7.231	172.081
Debiti verso Tirana Acque in liquidazione	53.079	0	53.079
Debiti verso Prometeo	58.305	-18.097	40.208
Debiti verso Edma Reti Gas ⁵	14.750	-14.750	0
Debiti verso Estra	93.310	-9.706	83.604
Debiti verso altri	34.957	95.575	130.532
TOTALE	3.123.004	15.359	3.138.363

La voce "altri debiti verso dipendenti per emolumenti" si riferisce al debito verso i dipendenti per gli stipendi del mese di dicembre 2021, il rateo ferie non godute nell'anno 2021 ed il premio di risultato per l'anno 2021 da erogarsi nel 2022.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31.12.2021 sono pari a 3.601.517 euro rispetto a 3.660.722 dell'anno precedente e sono rappresentati da depositi cauzionali e dai relativi interessi. Si ricorda che, a decorrere dal primo giugno 2014, i depositi cauzionali sono divenuti fruttiferi al tasso legale e gli interessi sono calcolati sul nuovo ammontare così come definito dalla delibera AATO n° 10 del 29/09/2014 in recepimento della deliberazione dell'Arera n° 86/2013 e 643/2013.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In ottemperanza al numero 9) dell'art. 2427 del codice civile si evidenzia quanto segue con riferimento agli impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- la società ha rilasciato fidejussioni a favore di soggetti terzi necessarie allo svolgimento della propria attività per 3.648.903 euro rispetto a 3.241.231 euro dell'esercizio precedente;
- la società ha ottenuto fidejussioni da soggetti terzi a garanzia delle loro obbligazioni per un totale di 11.263.667 euro rispetto a 9.083.052 euro dell'esercizio precedente;
- non sono presenti "beni di terzi presso l'impresa".

Non sono identificabili passività potenziali (possibili o probabili) rilevanti diverse da quelle commentate nella presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

⁵ Nel corrente bilancio si è provveduto, ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del codice civile, ad una riclassificazione del precedente esercizio: il debito verso Edma Reti Gas, che precedentemente era appostato nei debiti verso le controllate, è stato qui riclassificato dato che con l'operazione di scissione parziale e proporzionale la partecipata non è più sotto il controllo e di proprietà di Viva Servizi.

Ratei e risconti passivi

La composizione e le variazioni della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi entro l'esercizio successivo	2.153.628	-57.244	2.096.384
- risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	442.097	-199.026	243.071
- risconti passivi per contributi da enti vari in conto impianti	294.652	138.317	432.969
- risconto passivo fondo nuovi investimenti (FONI)	1.274.075	-11.690	1.262.385
- risconti passivi su nuovi allacci	129.508	-446	129.062
- risconti passivi contributi investimenti beni strumentali	3.170	16.664	19.834
- risconti passivi - altri	10.126	-1.063	9.063
Risconti passivi oltre l'esercizio successivo	20.613.745	2.957.519	23.571.264
- risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	4.113.775	20.042	4.133.817
- risconti passivi per contributi da enti vari in conto impianti	3.839.782	853.392	4.693.174
- risconto passivo fondo nuovi investimenti (FONI)	11.466.674	1.788.366	13.255.040
- risconti passivi su nuovi allacci	1.165.573	189.582	1.355.155
- risconti passivi contributi investimenti beni strumentali	18.878	115.200	134.078
- risconti passivi - altri	9.063	-9.063	0
TOTALE	22.767.373	2.900.275	25.667.648

La voce "risconti passivi su contributi da enti in conto impianti" è relativa alla contribuzione di vari enti per la realizzazione di condotte idriche e fognarie, contabilizzata a ricavo di competenza in base all'entrata in ammortamento del bene e in ragione all'aliquota d'ammortamento utilizzata. I contributi ricevuti nel 2021 da Anas, RFI e da Dirpa, per l'eliminazione delle interferenze con le corrispondenti infrastrutture, ammontano a 483.597 euro mentre risultano contabilizzati a ricavo 241.143 euro.

La voce "risconti passivi su contributi pubblici in conto impianti" è relativa ai contributi ricevuti dal Ministero dell'Ambiente e dalla Regione Marche trattati contabilmente come sopra. I contributi ricevuti nel 2021 ammontano a 1.003.240 euro mentre risultano rilasciati a ricavo per 432.969 euro; essi sono relativi ai seguenti progetti: a) estensione rete fognaria zona Sud-Est di Camerano, b) completamento opere di collettamento acque reflue versante sud Poveriggi, c) opere di collettamento reflui-agglomerato di Sassoferrato, d) collettamento acque reflue agglomerato a Falconara Marittima, e) lavori adeguamento e potenziamento impianto di depurazione a Santa Maria Nuova, f) rinnovamento rete idrica Lungomare Da Vinci-Lungomare Mameli di Senigallia e g) rifacimento tratto fognatura litorale nord e scogliere nel Comune di Falconara. Per quanto riguarda i contributi in conto impianto, decurtati direttamente dal valore del cespiti negli anni passati, si rinvia a quanto riferito nella sezione B.II..

La voce risconto passivo fondo nuovi investimenti accoglie il FONI: l'appostazione consente di correlare l'ammontare di risorse riconosciute in tariffa alle quote di ammortamento degli investimenti realizzati, con l'utilizzazione delle medesime risorse.

Altresì, la voce "risconti passivi su nuovi allacci" è relativa ai contributi di allacciamento che vengono contabilizzati a risconti passivi per l'ammontare complessivamente percepito nell'anno ed a ricavo per la quota parte in ragione dell'aliquota di ammortamento applicata nell'esercizio sugli investimenti per allacciamento. I contributi su nuovi allacci riscossi nel 2021 ammontano a 318.198 euro, mentre risultano contabilizzati a ricavi per 129.062 euro.

Analisi delle voci di conto economico

Valore della produzione

L'ammontare dei ricavi del servizio idrico integrato è quantificato sulla base del "Vincolo dei Ricavi Garantiti", stabilito da parte dell'Autorità di Ambito secondo quanto previsto nella metodologia tariffaria di settore vigente tempo per tempo. Nel marzo 2021, con la deliberazione n° 85/2021/R/idr, l'Arera ha approvato lo schema regolatorio, nonché definito i valori massimi delle tariffe 2020-2023 ed i rispettivi "Theta" di variazione tariffaria, proposti da parte dell'Ente d'Ambito. A seguire una sintesi delle principali voci di ricavo del servizio idrico e da altre prestazioni.

A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Ricavi del servizio idrico integrato fatturati	64.901.868	1.624.635	66.526.503
Adeguamento al Vincolo dei Ricavi Garantiti da MTI al netto della quota del FONI	-3.588.540	-2.370.772	-5.959.312
Depurazione insediamenti produttivi	338.530	300.178	638.708
Lavori per conto di utenti acqua potabile	327.892	50.582	378.474
Proventi da gestione morosi	103.894	329.749	433.643
RICAVI NEL PERIMETRO DEI RICAVI GARANTITI CON CONGUAGLIO	62.083.644	-65.628	62.018.016
Proventi per trattamento reflui speciali	940.035	-1.631	938.404
Altri ricavi garantiti senza conguaglio	75.752	606.877	682.629
RICAVI NEL PERIMETRO DEI RICAVI GARANTITI SENZA CONGUAGLIO	1.015.787	605.246	1.621.033
TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	63.099.431	539.618	63.639.049
Serv.comm.li e amm.vi ad altre società	613.620	-126.150	487.470
Consulenze	263.386	79.544	342.930
Altri ricavi	97.764	-96.685	1.079
TOTALE ALTRI SERVIZI	974.770	-143.291	831.479
RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	64.074.201	396.327	64.470.528

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi del servizio idrico integrato si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La voce "Servizi commerciali e amministrativi ad altre società" riguarda prestazioni erogate a favore prevalentemente di Edma Reti Gas e Prometeo, e in misura minore, nei confronti del Consorzio Gorgovivo e Anconambiente. La voce "Consulenze" riguarda consulenze tecniche prestate a Edma Reti Gas e, in misura minore, a Estra e Sig. I ricavi conseguiti, come da informativa richiesta all'art. 2427, comma 1, n. 10, risultano essere stati ottenuti integralmente in Italia.

A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Tale voce accoglie i costi del personale, del materiale di magazzino e costi degli automezzi necessari per la realizzazione di impianti costruiti in economia e/o appalto e capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriali e materiali. Si segnala che i principali impianti costruiti sono quelli relativi alla gestione delle reti idriche, fognarie, interventi su impianti e sviluppo servizi comuni. La composizione della voce è la seguente.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Personale aziendale	3.216.706	260.917	3.477.623
Materiale di magazzino aziendale	1.627.829	-218.275	1.409.554
Automezzi	127.425	4.337	131.762
TOTALE	4.971.960	46.979	5.018.939

A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI

La composizione della voce altri ricavi e proventi è la seguente.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
a) diversi:	4.661.105	-262.759	4.398.346
Sopravvenienze attive	2.099.243	-313.726	1.785.517
Contributo FONI – quota annua	1.274.075	-11.690	1.262.385
Contributi in conto impianti pubblici – quota annua	442.097	-9.128	432.969
Contributi in conto impianti privati – quota annua	424.160	-53.955	370.205
Proventi vari in conto esercizio	152.581	74.152	226.733
Vendita Energia elettrica	132.567	7.723	140.290
Altri ricavi	136.382	43.865	180.247
b) corrispettivi:	196.709	-31.330	165.379
Affitto locali	118.115	-18.401	99.714
Vendita materiali	48.185	-10.116	38.069
Altre locazioni	30.409	-2.813	27.596
c) contributi in conto esercizio:	256.545	-106.100	150.445
Contributi in conto esercizio	256.545	-106.100	150.445
TOTALE	5.114.359	-400.189	4.714.170

A maggior dettaglio si indica quanto segue:

- le sopravvenienze attive ordinarie sono relative prevalentemente agli incassi e/o pareggi di bollette precedentemente svalutate dell'ammontare pari a circa 1,632 milioni di euro (come da normativa su svalutazione bollette di modesto importo), allo stralcio di fondo rischio vertenze in corso per eccedenza accantonamento per circa 55 mila euro ed altre componenti di modesto importo.
- I contributi in conto impianti FONI, pubblici e privati sono relativi al rilascio della quota annua di competenza dei contributi ricevuti negli anni in ragione dell'aliquota di ammortamento dei beni finanziati;
- i proventi vari in conto esercizio, complessivamente pari a circa 227 mila euro, sono costituiti da ricavi di natura residuale prevalentemente relativi ad attività non ricorrenti (extra-contratto) svolte a favore di società partecipate e altre multiutility nonché da rimborsi e riaddebiti di costi sostenuti.
- I Contributi in conto esercizio sono relativi ai contributi regionali a copertura degli interessi sui finanziamenti a valere sulla legge 46/92, ai contributi Gse sul fotovoltaico, ai contributi su sanificazione, pubblicità e beni strumentali.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi della produzione

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E SUSSIDIARIE E DI MERCI

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Energia elettrica di sollevamento acqua potabile e reflua	2.991.967	1.616.434	4.608.401
Energia elettrica ad uso industriale	2.151.758	1.321.511	3.473.269
Acquisti per scorte di magazzino	2.185.750	-137.557	2.048.193
Altri acquisti	2.032.139	134.988	2.167.127
TOTALE	9.361.614	2.935.376	12.296.990

I maggiori costi per l'acquisto di energia elettrica ad uso sollevamento dell'acqua potabile ai serbatoi, ai depuratori e a uso industriale per il funzionamento dei vari impianti dipendono dall'impennata delle tariffe applicate (più che raddoppiate) a partire dal 3° trimestre, conseguenti l'avvio della crisi sugli approvvigionamenti energetici a livello internazionale. Negli altri acquisti sono compresi l'acquisto di reagenti per la depurazione, materiali di consumo, per manutenzione, acquisto del gas ad uso industriale, dei carburanti e lubrificanti e degli indumenti di lavoro.

B.7 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Servizi di manutenzione	3.490.359	962.007	4.452.366
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	1.059.198	233.809	1.293.007
Servizi per la gestione della clientela	717.055	194.464	911.519
Commissioni bancarie e postali	707.851	298	708.149
Assicurativi	561.548	-5.853	555.695
Prestazioni professionali	466.098	73.556	539.654
Altri servizi di manutenzione	312.151	-40.125	272.026
Servizi del personale	371.831	39.369	411.200
Energie	226.188	121.962	348.150
Compensi e spese organi aziendali	175.244	9.004	184.248
Postali e telefoniche	135.596	31.694	167.290
Spese di comunicazione	61.115	4.512	65.627
Servizi per autospurghi	642.229	31.324	673.553
Analisi e prove di laboratorio	185.426	139.292	324.718
Pulizia locali ed ambienti	163.427	-23.305	140.122
Altri servizi	209.162	9.916	219.078
TOTALE	9.484.478	1.781.924	11.266.402

I costi relativi ai servizi di manutenzione delle reti e degli impianti sono stati sostenuti per mantenere quest'ultimi in piena efficienza al fine di fornire standard qualitativi e tecnici adeguati alle esigenze del territorio, dell'utenza e rispondenti alle regolamentazioni di settore.

Negli altri servizi sono compresi servizi di autospurgo, prestazioni professionali, spese di comunicazione, postali e telefoniche, pulizie locali e analisi, compensi agli organi amministrativi e di controllo e prove di laboratorio.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 e 16 bis c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Compensi
Consiglio di amministrazione	82.141
Collegio sindacale	102.107
Revisore legale	25.592

Si precisa che i compensi sopra indicati sono comprensivi della contribuzione previdenziale prevista dalla legge.

B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce comprende i costi sostenuti per canoni di noleggio, affitti, locazioni, canoni di concessione dei servizi dei comuni e costi per affitto del ramo d'azienda relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Canoni di concessione per la gestione dei servizi	3.286.133	-55.334	3.230.799
Affitto ramo d'azienda dal Consorzio Gorgovivo	1.100.000	-100.000	1.000.000
Altri canoni	728.763	53.901	782.664
TOTALE	5.114.896	-155.334	5.013.463

La voce "Canoni di concessione per la gestione dei servizi" si riferisce ai canoni erogati ai Comuni soci per l'utilizzazione delle reti e degli impianti, come previsto nei contratti d'uso sottoscritti fra le parti. La voce "Affitto di rami d'azienda" è relativa al canone annuo di affitto pagato al Consorzio Gorgovivo per l'utilizzazione delle sorgenti, delle condotte di adduzione, ivi compreso il canone regionale per l'uso delle sorgenti. L'ammontare del contratto di affitto è definito fra le parti ed è in relazione al rimborso delle rate di mutui, agli ammortamenti della sorgente e delle condotte di adduzione nonché scorporato dei contributi in conto esercizio, erogati dalla Regione Marche a valere sulla Legge Regionale n. 46/92, che assistono i mutui di cui sopra.

La voce "Altri canoni" comprende canoni per locazioni immobiliari, concessionali di attraversamento, noleggio di automezzi, computer nonché per licenze software.

B.9 PER IL PERSONALE

L'onere del personale è comprensivo del debito verso i dipendenti per ferie maturate nel corso dell'anno e non godute, per premi di risultato e retribuzione variabile incentivante maturati al 31.12.2021 e da corrispondere nel 2022.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
a) salari e stipendi	12.367.148	124.350	12.491.498
b) oneri sociali	3.962.660	117.664	4.080.324
c) trattamento fine rapporto	809.646	74.091	883.737
d) altri costi	216.070	29.848	245.918
TOTALE	17.355.524	345.953	17.701.477

La voce "altri costi" comprende principalmente contributi al fondo Pegaso, oneri contrattuali e facoltativi per dipendenti e pensionati nonché contributi previdenziali e assicurativi per dirigenti.

Con riguardo alle movimentazioni del personale, nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate n. 14 assunzioni con contratto a tempo indeterminato, n. 3 assunzioni con contratto a tempo determinato e n. 10 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato e 6 cessazioni di rapporto di lavoro a determinato. Le movimentazioni dell'anno per categoria sono indicate nelle due tabelle che seguono:

Numero dipendenti per CCNL			
	CCNL Dirigenti	CCNL Federgasacqua	TOTALE dipendenti
Situazione al 31.12.2020	6	346	352
Assunzioni-cambio ccnl	1	17	18
Cessazioni-cambio ccnl	0	-17	-17
Situazione al 31.12.2021	7	346	353
Forza media dell'anno	7	343,50	350,50
Forza media anno precedente	6	347,16	353,17

Numero dipendenti per tipologia contrattuale			
	a tempo indeterminato	a tempo determinato	TOTALE dipendenti
Situazione al 31.12.20	349	3	352
Assunzioni-cambio ccnl	14	3	17
Trasformazioni	0	0	0
Cessazioni per fine rapporto	-10	-6	-16
Situazione al 31.12.21	353	0	353

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.911.557	82.930	1.994.487
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	17.327.533	-1.476.681	15.850.852
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	2.257.500	-78.003	2.179.497
TOTALE	21.496.590	-1.471.754	20.024.836

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno avuto un duplice trattamento. Come anticipato nella sezione criteri di valutazione, per le reti e gli impianti del servizio idrico integrato si è proceduto con l'ammortamento finanziario determinato in base alla durata residua della convenzione firmata che attualmente è fissata al 30.06.2033. Nel complesso, la riduzione degli ammortamenti materiali dipende dal ricalcolo con aliquote più basse legate alla nuova durata della concessione. Invece, per quanto concerne la restante parte delle immobilizzazioni materiali, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita economico tecnica residua dei beni stessi. Le aliquote di ammortamento applicate sono state riportate nella sezione "criteri di valutazione" della presente nota integrativa. Per quanto riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti si rinvia a quanto riferito nella sezione C.II. Crediti.

B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME

La variazione delle rimanenze è così rappresentabile:

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Rimanenze iniziali	1.656.840	108.623	1.765.463
Rottamazione materiale magazzino	0	0	0
Acquisti per magazzino	2.185.750	-137.557	2.048.193
Prelievi da magazzino	-2.077.127	193.850	-1.883.277
Rimanenze finali	1.765.463	164.916	1.930.379
TOTALE	-108.623	-56.293	-164.916

B.12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi sono stati i seguenti.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Accantonamento al fondo Consorzio Bonifica delle Marche	150.093	225.140	375.233
Accantonamento al fondo perdite idriche	0	465.000	465.000
Accantonamento al fondo spese per canoni concessionali	214.000	-157.531	56.469
Accantonamento ad altri fondi rischi	70.000	-70.000	0
Accantonamento al fondo danni e franchigie assicurative	250.000	-40.000	210.000
Accantonamento al fondo rischi spese legali e vertenze in corso	0	83.346	83.346
Accantonamento al fondo pianificazione investimenti art.34 del.580/2019	249.582	-249.582	0
Accantonamento al fondo indicatori qualità tecnica art.36 del.580/2019	0	28.287	28.287
TOTALE	933.675	284.660	1.218.335

Nel corrente anno sono stati effettuati specifici accantonamenti per coprire passività di probabile manifestazione per le quali, alla data di chiusura del presente bilancio, non sono note né la data di manifestazione temporale né l'entità precisa del rischio potenziale.

L'accantonamento al "Fondo Consorzio Bonifica delle Marche" è stato effettuato tenuto conto dei termini e condizioni presenti nella convenzione per il periodo 2020-2023 formalizzata con il medesimo Consorzio.

L'accantonamento al "Fondo perdite idriche" è stato effettuato per coprire l'insufficiente dotazione finanziaria del Fondo Perdite Idriche in ordine alle pratiche già presentate e da evadere per gli anni pregressi. Tale passività, come esplicitamente prevede il regolamento del Fondo medesimo, risulta essere a carico del gestore, quando le quote di adesione non siano state sufficienti a coprire i fabbisogni necessari.

L'accantonamento al "Fondo canoni concessionali" è stato effettuato prevalentemente per coprire i debiti pregressi relativi ai canoni ponti radio per le infrastrutture Tetra ed i canoni di attingimento delle acque alla Regione Marche.

L'accantonamento al "Fondo danni e franchigie assicurative" è necessario per coprire probabili passività in ordine a costi per danni che potrebbero arrecarsi nello svolgimento delle attività di manutenzione ed investimento direttamente realizzate, come rotture di impianti di privati, linee interrato. Altresì, considerata l'esistenza delle franchigie assicurative sui beni assicurati, che non permettono l'integrale copertura dei danni arrecati da parte della compagnia assicurativa, il fondo

è destinato a coprire gli oneri corrispondenti. Infine l'accantonamento al "fondo spese legali e vertenze in corso" è stato effettuato per adeguare la consistenza dello stesso alle passività potenziali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

L'accantonamento al "Fondo indicatori qualità tecnica art.36 del.580/2019" è stato effettuato a seguito della deliberazione Arera n. 183/2022. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione investimenti.

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Non sono stati effettuati altri accantonamenti nell'esercizio 2021.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono i seguenti.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Contributi Ente di Ambito	593.359	587	593.946
Oneri tributari	330.090	44.653	374.743
Minusvalenze da dismissioni	298.918	44.370	343.288
Sopravvenienze passive	135.249	-121.161	14.088
Altri oneri	697.925	-484.083	213.842
TOTALE	2.055.541	-515.634	1.539.907

A maggior dettaglio si indica quanto segue:

- gli oneri tributari sono relative a imposte e tasse varie (IMU, imposte di registro, TARI, TOSAP, tassa circolazione automezzi, imposta di bollo, imposta pubblicità e affissioni ed altre minori imposte);
- le minusvalenze da dismissioni sono relative al normale processo di dismissione dei cespiti nell'ambito del ciclo produttivo quali condotte, contatori, etc.;
- le sopravvenienze passive ordinarie sono rappresentative di componenti non altrimenti allocabili per natura, in notevole contrazione rispetto all'anno precedente;
- gli altri oneri sono relativi a contributi associativi, materiale d'ufficio, indennizzi, etc..

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Proventi e oneri finanziari

C.15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Nel corrente anno sono stati contabilizzati i dividendi distribuiti dalle due società partecipate, registrando nel complesso un incremento di 768 mila euro rispetto all'anno precedente.

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Edma Reti Gas S.r.l.	633.187	-285.301	347.886
Estra S.p.A.	702.100	1.053.150	1.755.250
TOTALE	1.335.287	767.849	2.103.136

C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Gli altri proventi finanziari sono così descrivibili:

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
d.1) Totale proventi finanziari verso società controllate/collegate	0	0	0
Penalità ritardato pagamento bollette	105.837	82.001	187.838
Altri proventi finanziari	8.306	-620	7.686
d.2) Totale proventi finanziari verso altri	114.143	81.381	195.524
TOTALE	114.143	81.381	195.524

C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce "Interessi passivi verso altri" registra una significativa contrazione così rappresentata:

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	2.179.960	-298.219	1.881.741
Differenziale IRS contratto copertura	992.624	102.443	1.095.067
Altri oneri finanziari	23.735	-2.930	20.805
TOTALE	3.196.319	-198.706	2.997.613

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D.18 E 19. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Al 31.12.2021 non si registrano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE

La voce presenta un saldo pari a 794.790 euro ed è così composta:

Voce	Valore al 31.12.20	Variazione	Valore al 31.12.21
IRES corrente	1.343.527	-681.133	662.394
IRAP corrente	147.087	167.122	314.209
Totale imposte correnti	1.490.614	-514.011	976.603
IRES anticipata	-303.357	129.610	-173.747
IRAP anticipata	0	0	0
Totale imposte anticipate	-303.357	129.610	-173.747
IRES differita	-12.278	4.212	-8.066
IRAP differita	0	0	0
Totale imposte differite	-12.278	4.212	-8.066
TOTALE	1.174.979	-380.189	794.790

Ai fini del calcolo dell'imposte la società ha fruito della deduzione dalla base imponibile IRAP (art. 11, comma 4-octies del D.Lgs. 446/97) in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" e "a tariffa", come chiarito dall'Agenzia delle entrate con Circolare n. 22/E del 9 giugno 2015. Tale agevolazione è relativa al costo del lavoro del personale avente contratto a tempo indeterminato. Altresì si rileva un incremento del carico fiscale per effetto di variazioni in aumento dell'imponibile fiscale. Di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite:

	Differenze temporanee			Movimentazione imposte anticipate				
	31/12/20	(+)	(-)	31/12/21	31/12/20	(+)	(-)	31/12/21
Fondo svalutazione crediti	1.946.427	542.763	-82.290	2.406.900	467.142	130.263	-19.749	577.656
Fondi rischi ed oneri	4.735.335	1.226.100	-1.302.929	4.658.506	1.200.329	351.892	-290.538	1.261.683
Disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	54.656	7.830		62.486	13.118	1.879	0	14.997
Totale	6.736.418	1.776.693	-1.385.219	7.127.892	1.680.589	484.034	-310.287	1.854.336

	Differenze temporanee			A patrimonio netto				
	31/12/20	(+)	(-)	31/12/21	31/12/20	(+)	(-)	31/12/21
Derivati	6.318.670	3.832.344	-6.318.670	3.832.344	1.516.481	919.763	-1.516.481	919.763
Totale	6.318.670	3.832.344	-6.318.670	3.832.344	1.516.481	919.763	-1.516.481	919.763

	Differenze temporanee			Movimentazione imposte differite				
	31/12/20	(+)	(-)	31/12/21	31/12/20	(+)	(-)	31/12/21
Disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	-1.035.474	86.267		-949.207	-248.514	20.704	0	-227.810
Dividendi di competenza (quota fiscale) non incassati	-35.105	35.105	-87.763	-87.763	-8.425	8.425	-21.063	-21.063
Totale	-1.070.579	121.372	-87.763	-1.036.970	-256.939	29.129	-21.063	-248.873

Totale effetto economico	181.813
---------------------------------	----------------

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte anticipate in quanto vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi a venire, di un adeguato reddito imponibile. I crediti tributari attinenti alle imposte anticipate sono attribuiti alla differenza temporanea conseguente all'utilizzo di aliquote di ammortamento diverse rispetto a quelle fiscalmente ammesse e alla temporanea indeducibilità di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Ai sensi di quanto previsto dal OIC25, di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico. L'IRES corrente è pari a 662.394 euro mentre l'IRAP corrente è pari a 314.209 euro.

La differenza tra tali importi e quanto indicato nel prospetto seguente è dovuta all'arrotondamento alla seconda cifra decimale dell'aliquota teorica IRAP. Si ritiene che tali differenze non siano significative ai fini della comprensione del presente bilancio.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	4.599.858	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	1.103.966	
Saldo valori contabili IRAP		26.398.120
Aliquota teorica (%)		4,73%
Imposta IRAP		1.248.631
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
Dividendi di competenza (quota fiscale) non incassati	-87.763	
Totale differenze temporanee imponibili	-87.763	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	1.761.098	
Disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	7.830	
Altro	7.765	
Totale differenze temporanee deducibili	1.776.693	0
Rigiro/utilizzo delle differenze temporanee di esercizi precedenti		
Dividendi non di competenza (quota fiscale) incassati	35.110	
Utilizzo/storno di fondi per rischi ed oneri	-1.091.226	-1.008.937
Recupero disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	86.267	
Altro	-2.787	
Totale rigiro/utilizzo delle differenze temporanee di esercizi precedenti	-972.636	-1.008.937
Var.ni permanenti in aumento	317.645	382.950
Var.ni permanenti in diminuzione	-2.017.044	-1.693.572
Totale imponibile	3.616.753	24.078.561
Utilizzo perdite esercizi precedenti		
Altre variazioni IRES	259.094	
Valore imponibile minimo		
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	597.682	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-17.435.658
Totale imponibile fiscale	2.759.977	6.642.903
Totale imposte correnti reddito imponibile	662.394	314.209
Detrazione	0	0
Imposta netta	662.394	314.209
Aliquota effettiva (%)	14,40%	3,51%

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere altri accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel febbraio 2022 al termine del complesso iter amministrativo riguardante l'allungamento dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato è stata sottoscritta con l'Ente di Governo d'Ambito l'appendice modificativa alla convenzione in recepimento del nuovo termine posticipato dal 31.12.2030 al 30.06.2033.

Altresì il laboratorio aziendale ha ottenuto l'accreditamento da parte di Accredia per le analisi sul parametro PH delle acque destinate al consumo umano.

Inoltre importante riconoscimento è arrivato a Viva Servizi dal premio Top Utility, a cui partecipano i maggiori gestori nazionali, laddove è risultata vincitrice nella categoria Top Utility Consumatori e Territorio con la motivazione "per i migliori risultati nei servizi ai clienti, nell'attenzione agli stakeholder e nella valorizzazione del territorio".

Nel medesimo mese, dopo che per un periodo l'incarico di Responsabile dell'Area Operativa Acqua Reflua è stato detenuto ad interim da parte del Direttore Tecnico, è stato assunto alle dipendenze societarie il nuovo responsabile Ing. Lorenzo Burzacca.

In data 4 marzo 2022 Viva Servizi ed Ecofon Conero hanno presentato congiuntamente domanda di candidatura per l'affidamento della Gestione integrata del servizio di igiene urbana nei Comuni costituenti l'ATO2 per la durata di 14 anni (dal 2023 al 2036) secondo il modello dell' in house providing a favore di una società consortile a responsabilità limitata da costituirsi fra le parti. Sono attualmente in corso di elaborazione aggiornamenti ed integrazioni documentali.

Entro il 30 aprile 2022, per adempiere agli obblighi di trasmissione dell'aggiornamento tariffario ad ARERA, EGA e Gestore avrebbero dovuto presentare il set documentale, ed entro i successivi 90 giorni dalla trasmissione, l'ARERA avrebbe dovuto approvare le tariffe, fatta salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni. D'accordo con l'EGA si è deciso di rimandare l'approvazione al mese di luglio per tenere conto di: (a) contributi PNRR, (b) eventuali provvedimenti ARERA, posti in consultazione il 26 aprile 2022 (DCO n. 184/2022/r/idr) al fine di riesaminare alcuni criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII e tenere conto dell'elevato incremento dei costi dell'energia elettrica.

Considerata la recente sottoscrizione della convenzione di affidamento del SII con il nuovo termine al 2033, la struttura amministrativa e gli amministratori hanno stabilito di usufruire dei maggiori termini per la redazione del bilancio d'esercizio tenuto conto della complessità che tale allungamento ha comportato nelle valutazioni di bilancio e del patrimonio aziendale. In tali casi l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura in deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, 2478 bis del codice civile e così come consentito dall'art. 30 dello statuto societario.

Infine per gli aspetti connessi alla crisi ucraina/russa ed i potenziali impatti si rinvia alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione.

Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017

La disciplina, in oggetto richiamata, impone ai soggetti obbligati, di pubblicare sul sito internet o nella nota integrativa del bilancio nel caso d'impres le informazioni relative alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti privi di natura corrispettiva di importi superiori a 10.000,00 euro ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Gli obblighi trovano applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la loro inosservanza è sanzionata con il pagamento di una penale pari all'1% di quanto ricevuto, con un minimo di 2 mila euro.

Fatte le succitate premesse le erogazioni ricevute nel 2021, secondo il criterio di cassa, sono rappresentate nella seguente tabella:

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Descrizione	Ammontare
Comune di Falconara	Residuo su finanziamento regionali	Rifacimento tratto di fognatura litorale Nord nel Comune di Falconara	289.935
Regione Marche	finanziamenti regionali previsti dalla D.G.R. 1209/19	Rinnovamento rete idrica Lungomare Da Vinci , Lungomare G. Mameli – Senigallia (AN)	294.147
Autorità Ambito Ottimale, Ministero Ambiente e Tutela Territorio del Mare	Accordo Programma per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato - Finanziamento con fondi FSC 2014/2020	Completamento delle opere di collettamento delle acque reflue nel versante sud di Polverigi - Estensione della rete fognaria nella zona Sud Est di Camerano - Opere di collettamento reflui Agglomerato di Sassoferrato - Collettamento acque reflue agglomerato Falconara M.ma - Lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione comunale di Santa Maria Nuova	297.249
Gestore dei Servizi energetici	Incentivi 2° conto energia (D.M. 19/02/2007) e 4° conto energia (D.M. 05/05/2011)	Incentivo su impianti fotovoltaico	94.505
Gestore dei Servizi energetici	Incentivi di cui all'art. 19 del D.M. del 06/07/2012	Incentivo su impianti di centrali idroelettriche (ex certificati verdi)	32.243

Altre informazioni

DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ E PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

VIVA Servizi, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del codice civile, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

OBBLIGO DI SEPARAZIONE CONTABILE PER LE SOCIETÀ' IN CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 1, DEL D.Lgs. 175/2016

La società provvede all'adempimento di separazione contabile ed amministrativa mediante la predisposizione dei documenti di cui alla deliberazione ARERA 137/2016/R/com del 24/03/2016 cosiddetto Unbundling contabile.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA COMPLETA ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI SUI CREDITI E DEBITI

La Società si avvale della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, di applicare il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti e ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono né patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile né finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Proposta all'assemblea dei soci

Il Consiglio di Amministrazione, propone all'Assemblea dei Soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice Civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 31 del vigente Statuto societario, di destinare l'utile di esercizio, pari a 3.813.400 euro, come segue:

- | | |
|---------------------------|----------------|
| – a riserva legale (5%) | 190.670 euro |
| – a riserva straordinaria | 3.622.730 euro |

Parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ancona 18 maggio 2022

Il Consiglio d'Amministrazione

A close-up photograph of a chrome faucet with water flowing out. The water is clear and bubbly, creating a dynamic stream. The background is a soft, out-of-focus light blue.

RELAZIONE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

VIVASERVIZI S.p.A.

Sede Legale in Ancona, Via del Commercio, 29

Capitale sociale 55.676.573

Registro Imprese di Ancona e Codice Fiscale n. 02191980420

C.C.I.A.A. di Ancona (R.E.A.) n. 167954

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2021 abbiamo svolto, nell'ambito di Vivaservizi S.p.A., l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 Cod. Civ., mentre l'attività di revisione legale, di cui al D.Lgs. 39/2010, è demandata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A..

La presente relazione, pertanto, si compone di due distinte sezioni: la prima sezione illustra le attività di vigilanza ex art. 2403 Cod. Civ. svolte dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2021 e sino alla data odierna, mentre la seconda sezione si occupa, per quanto di competenza del Collegio, dell'esame del bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2021.

Attività di vigilanza ex art. 2403 Cod. Civ.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla

Lucia Napolitano
[Signature]
[Signature]

legge e dallo statuto, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- abbiamo partecipato a n. 3 assemblee dei soci e a n. 28 adunanze del consiglio di amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall'organo amministrativo e dal direttore generale informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. Relativamente a tale attività, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale, non siano state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- abbiamo acquisito informazioni e notizie dal revisore legale dei conti e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito dall'organismo di vigilanza informazioni e notizie, e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni

Lucia Napoli
[Signature]
[Signature]

particolari da riferire;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile della Società e sul suo concreto funzionamento, mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, senza dover formulare osservazioni;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.;
- in data 10 agosto 2021 è pervenuta al Collegio, per il tramite della Segreteria di Vivaservizi S.p.A., diffida da parte della società E.S.T.R.A. S.p.A. con la quale è stata eccepita l'asserita violazione della procedura di prelazione di cui agli articoli 8 e 9 dello statuto di EDMA RETI GAS S.r.l in relazione alla partecipazione detenuta da Viva Servizi S.p.A.; la suddetta diffida non ha avuto seguito, avendo le parti composto transattivamente le proprie posizioni, prevenendo l'insorgere della lite;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;
- tra le operazioni di maggiore rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, merita menzione l'operazione di scissione parziale e proporzionale delle partecipazioni energetiche, funzionale ad assicurare, fra le altre, una migliore gestione del servizio idrico integrato mediante la costituzione di un soggetto pienamente dedicato al core business, eliminando, inoltre, le questioni di legittimità sollevate dal Consiglio di Stato sulla possibilità da parte di Viva Servizi di acquisire nuovi affidamenti diretti.

Nel mese di giugno è stato approvato il progetto di scissione parziale e

Lucia Napoli

[Signature]

[Signature]

proporzionale, redatto ai sensi degli artt. 2506 bis e 2501 ter del codice civile, di Viva Servizi a favore di una società di nuova costituzione, denominata Viva Energia S.p.A.

Il suddetto progetto di scissione è stato oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 30 luglio 2021.

Gli effetti della scissione e della costituzione di Viva Energia S.p.A. sono decorsi dal 13 dicembre 2021, data di iscrizione dell'atto a rogito del Notaio Stefano Sabatini (Rep. n. 69.539 – Fasc. n. 31.695) nella sezione ordinaria del Registro Imprese delle Marche, con assegnazione delle partecipazioni possedute da Viva Servizi in Edma Reti Gas S.r.l. ed in E.S.T.R.A. S.p.A. alla nuova beneficiaria Viva Energia.

Per effetto dell'operazione di scissione, è venuto meno l'obbligo per Vivaservizi S.p.A. di redigere il bilancio consolidato di gruppo ai sensi del D.Lgs. 127/91;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, redatto dall'organo amministrativo ai sensi di legge e costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e corredato dalla relazione sulla gestione ex art. 2428 Cod. Civ., integrata con la relazione sul governo societario prevista dal D. Lgs. 175/2016.

Lucia Napoli
[Signature]
[Signature]

La situazione patrimoniale e finanziaria della società, quale risulta dallo stato patrimoniale, è sintetizzabile come segue:

	<i>31 dic. 2021</i>	<i>31 dic. 2020</i>
<i>Totale Attivo</i>	<i>232.009.914</i>	<i>296.386.986</i>
Passività	125.441.753	141.367.671
Patrimonio netto	106.568.161	155.019.315
<i>di cui: Utile dell'esercizio</i>	<i>3.813.400</i>	<i>5.544.957</i>
<i>Totale Passivo</i>	<i>232.009.914</i>	<i>296.386.986</i>

Si rappresenta che, in applicazione del principio contabile OIC 32 e delle previsioni di cui all'art. 2425 Cod. Civ., alla voce VII. del patrimonio netto è stata appostata una riserva di segno negativo, denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi", per un valore di euro 2.912.581, al fine di esprimere il valore corrente degli strumenti finanziari derivati alla chiusura dell'esercizio.

La situazione economica della società, relativa al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2021, rappresentata nel conto economico, è sintetizzabile come segue:

	<i>31 dic. 2021</i>	<i>31 dic. 2020</i>
Valore della produzione	74.203.637	74.160.520
Costi della produzione	(68.896.494)	(65.693.695)
<i>Differenza tra valore e costi della produzione</i>	<i>5.307.143</i>	<i>8.466.825</i>
Proventi ed oneri finanziari	(698.953)	(1.746.889)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0

Lucio Vignoli
[Signature]
[Signature]

Risultato prima delle imposte	4.608.190	6.719.936
Imposte sul reddito	(794.790)	(1.174.979)
Utile dell'esercizio	3.813.400	5.544.957

Vi rimandiamo alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione per ulteriori informazioni sui principali accadimenti della gestione appena trascorsa e sulle prospettive di sviluppo dell'attività economica della Società.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha provveduto alla redazione della nota integrativa in modo conforme alla "tassonomia XBRL", così come previsto per legge.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare. Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Il nostro esame ha rilevato la conformità alla legge della forma e dell'impostazione generale del bilancio e della relazione sulla gestione, nonché la rispondenza dei medesimi ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza attraverso l'attività di vigilanza sulla gestione societaria.

In particolare:

Lucia Napoli



- non risultano iscritti nell'attivo di bilancio elementi che, ai sensi dell'art. 2426, c. 1°, nn. 5 e 6, Cod. Civ., richiedano il consenso del collegio sindacale;
- per quanto concerne i criteri di ammortamento delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato, nell'anno 2021 è proseguito, per tali categorie di cespiti, l'ammortamento finanziario deliberato nell'anno 2011, in deroga a quanto previsto dall'art. 2423-bis Cod. Civ., con applicazione di aliquote di ammortamento finanziarie più contenute per effetto dell'allungamento della concessione di affidamento al 30.06.2033, sottoscritta con l'Autorità di ambito nel mese di febbraio 2022, al termine del complesso iter amministrativo avviato nel corso dell'esercizio 2021;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del presente bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- per quanto riguarda, invece, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché la corrispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e alle norme che lo disciplinano, si rinvia all'apposita relazione predisposta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Lucia Vignoli

[Signature]

[Signature]

Conclusioni e giudizio sul bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021

In conclusione, viste le risultanze della relazione predisposta dal revisore legale dei conti e le informazioni ricevute dalla Società, ottenute attraverso l'attività di vigilanza e di controllo effettuata, il Collegio Sindacale ritiene che non emergano rilievi o riserve da segnalare ed

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio.

Il Collegio, inoltre, in ottemperanza:

- alle disposizioni contenute nell'articolo 5, commi 7 ed 8, dello Statuto;
- alla Direttiva 1/2021 dell'A.A.T.O. n. 2 "Marche Centro - Ancona", Criteri per la verifica del rispetto dello svolgimento dell'attività prevalente per l'affidamento "in house",

VERIFICA ED ATTESTA

il soddisfacimento della percentuale realizzata per le attività e i servizi svolti per gli Enti locali soci e il rispetto dello svolgimento dell'attività prevalente per l'affidamento "in house" previsto dalla Direttiva 1/2021 dell'A.A.T.O. n. 2 "Marche Centro – Ancona".

----- * * * -----

Ancona, li 6 giugno 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

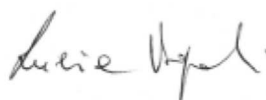
PIETRUCCI dott. MICHELE - Presidente



CARDINALI dott. DIEGO - Sindaco effettivo



VIGNOLI dott.ssa LUCIA - Sindaco effettivo





Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti di
VIVA Servizi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di VIVA Servizi SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di VIVA Servizi SpA al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a VIVA Servizi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori di VIVA Servizi SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla



- data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori di VIVA Servizi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di VIVA Servizi SpA al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di VIVA Servizi SpA al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 6 giugno 2022

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)